

Lo propone il relatore della Finanziaria Il condono edilizio al via

Devolution: Bossi «chiari» con Ciampi

ROMA Settimana decisiva per la devolution. Il ministro Bossi, dopo le tensioni dei giorni scorsi, si prepara a salire al Quirinale per «chiari» con Ciampi uno dei passaggi fondamentali del futuro assetto politico-amministrativo del Paese. Dopo-domeni inizierà alla Camera l'esame del testo della devolution che nei piani della maggioranza viaggia a braccetto con il presidenzialismo. Bossi ha dichiarato di non credere all'esistenza di un asse Ciampi-Casini-Pera in grado di condizionare la svolta costituzionale che vedrà il trasferimento di responsabilità di governo dallo Stato alle autorità locali. L'opposizione annuncia battaglia nella commissione Affari Costituzionali di Montecitorio, ma ieri è sceso in campo Antonio Bassolino. «Se il testo dovesse restare così come è oggi, ci faremo promotori di un referendum abrogativo».

● A pagina 2

ROMA La Finanziaria 2003 torna domani in aula al Senato. E mentre proseguono le critiche alla massa di condoni fiscali proposti dal relatore di maggioranza, lo stesso Lamberto Grillotti (An) si dice «propenso» ad accettare proposte che prevedano l'estensione dei termini del condono edilizio del 1993.

La settimana che si apre oggi, dunque, si annuncia molto intensa. I nodi più delicati non ancora sciolti dovranno essere affrontati nei prossimi quattro giorni e sembra ormai fuori discussione il ricorso del governo alla fiducia, ipotesi che serpeggiava nei giorni scorsi. Infatti la fiducia avrebbe potuto essere posta su un unico maxi-emendamento e la scelta del relatore di presentare più emendamenti la esclude. Se si dovesse ricorrere alla fiducia, a questo punto, lo si dovrebbe fare sull'impianto della manovra così come è uscita dalla Camera, dunque senza gli emendamenti del relatore. Molte comunque le questioni ancora aperte e non è escluso che si ripari di tariffa unica Rc Auto, visto che il presidente della commissione Industria di Palazzo Madama ha annunciato un emendamento per ripristinare la norma.

● A pagina 2

Duecentonovantadue passeggeri fatti sbarcare da unità italiane e albanesi quando il traghetto era ancora in rada

«Bomba sulla nave Trieste-Durazzo»

Ma l'allarme lanciato durante la traversata verso l'Albania era infondato

CARRETTE DEL MARE



Trovata la petroliera fantasma, salvo l'Adriatico

● A pagina 3 Nella foto la «Mistral» alla deriva da giorni. Il cargo senza equipaggio rischiava di trasformarsi in una bomba-ecologica.

TRIESTE Un allarme bomba ha tenuto per ore col fiato sospeso centinaia di persone imbarcate sul traghetto di linea che collega Trieste al porto albanese di Durazzo. In seguito a una segnalazione fatta pervenire ai carabinieri di Treviso, la capitaneria di porto albanese ha segnalato al comandante del traghetto «Grecia», battente bandiera maltese, la possibile presenza di una bomba a bordo. La nave è stata bloccata per sei ore all'imboccatura del porto di Durazzo. I 292 passeggeri sono stati fatti sbarcare con mezzi della guardia costiera mentre un nucleo di artificieri della polizia ha perquisito l'unità. Alla fine delle ispezioni, in serata, gli inquirenti hanno escluso la presenza a bordo di ordigni. Alle operazioni hanno partecipato anche unità della Marina militare italiana di base a Durazzo. La nave era salpata alle 14.50 di sabato da Trieste ed è arrivata al largo di Durazzo alle 13.30 di ieri. Alle 14 circa è stata fatta fermare nella rada di Durazzo per consentire agli uomini della Marina di trasbordare i passeggeri, quasi tutti albanesi. La nave trasportava anche 26 automezzi.

● A pagina 3
Riccardo Coretti

PACCHI ESPLOSIVI

Minacce anche a Valentino Rossi



Rossi in uno dei suoi momenti di gioia.

ROMA Anche Valentino Rossi è finito nel mirino degli autori dei pacchi bomba spediti all'Iberia di Roma e Milano. Il campione di motociclismo è stato minacciato in quanto sponsorizzato da un gruppo petrolifero spagnolo.

● A pagina 3

Sciopero nazionale. Garantiti i servizi minimi. Da Gorizia e Monfalcone invariati i collegamenti con l'aeroporto

Italia a piedi: fermi bus, tram e metrò

A Trieste gli autisti in corteo per protesta, la città rischia la paralisi

PORDENONE

Abbattuto l'albero di Natale regalato da Jörg Haider

PORDENONE L'albero di Natale che il governatore della Carinzia Jörg Haider aveva acceso giovedì sulla piazza centrale di San Quirino, in provincia di Pordenone, è stato abbattuto la notte scorsa a colpi di motosega. «È avvilente - ha detto il presidente della provincia De Anna - constatare a che livello può arrivare la stupidità di alcune persone. Sono esterrefatto. È un gesto di natura politica, che offende l'amministrazione provinciale e comunale e tende a mettere sullo stesso piano l'immagine politica del governatore con quella che invece è un'iniziativa di amicizia».

● A pagina 6



L'abete di Haider abbattuto nella notte a San Quirino a colpi di sega (foto Missinato).

ROMA Italia a piedi oggi per la protesta nazionale degli autoferrotranvieri. A proclamare 24 ore di sciopero dei trasporti pubblici locali sono state Filc Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti, che chiedono il rinnovo del contratto di lavoro. In ogni caso dovranno essere garantiti servizi minimi per i quali sarà utilizzato il 30% del personale viaggiante, in fasce orarie fissate su base locale.

Per quanto riguarda il Friuli Venezia Giulia, garantito da Gorizia e Monfalcone il collegamento con l'aeroporto di Ronchi.

A Trieste, la situazione di disagio sarà acuita dal corteo di protesta che gli autisti d'autobus svolgeranno nel centro cittadino in concomitanza con l'udienza del processo ai 57 colleghi imputati di interruzione di pubblico servizio per lo sciopero del gennaio 2001. La protesta, stamane, potrebbe portare il traffico cittadino alla paralisi.

● Alle pagine 2-9

In Serie A vincono Milan, Lazio e Inter: posizioni immutate al vertice

La Triestina fa 2-2 a Salerno e rimane prima in classifica



Salernitana-Triestina 2-2: Zanini tenta l'affondo nella difesa campana (foto Arcieri).

TRIESTE La Triestina, al termine di una rocambolesca partita, per due volte in vantaggio, a una manciata di minuti dalla fine si fa raggiungere sul 2-2 mentre già gustava una preziosa vittoria. Il pareggio le consente comunque di mantenere il primato solitario in vetta alla serie B: potrebbe essere raggiunta

oggi dal Siena solo se i toscani vincessero a Verona. In serie A, distanze immutate al vertice tra il Milan, che ha vinto per 2-1 a Como, la Lazio che ha vinto a Torino con la Juve 2-1 e l'Inter che ha piegato per 2-1 l'Atalanta.

● Nello Sport

REDS by Fabio Rossi

PREZZI ECCEZIONALI

T-SHIRT MANICA LUNGA	da € 5,00
PANTALONI	da € 10,00
T-SHIRT STAMPATE	da € 5,00
GONNE	da € 10,00
PIUMINI S/M	da € 11,00
CAMICIE	da € 5,00
MAGLIONI	da € 14,00
MAGLIONI S/M	da € 15,00
BORSE	da € 6,00
PANTALONI JEANS	da € 29,00
GIACCHE JEANS	da € 28,00
PIUMINI	da € 15,00

VIA MAZZINI 40 - L.GO BARRIERA 8
TRIESTE

Giallo su un'avvenente ragazza a caccia di un capello di Harry per stabilire se Diana tradì Carlo d'Inghilterra

Vogliono rubare il Dna del principino

LONDRA Chi sta cercando di «rubare» il Dna del principe Harry e perché? E chi ha scatenato Scotland Yard alla ricerca della fantomatica avvenente fanciulla che, avrebbe cercato di sedurre il secondogenito di Carlo e Diana, terzo in linea di successione al trono, e, armata di forbicine, carpirgli una ciocca dei rossi capelli? Il mistero intorno alla vicenda è fitto. Ieri mattina due giornali, il Sunday Times e il Mail on Sunday hanno pubblicato «rivelazioni» sul complotto, che tenderebbe a dimostrare come il giovane rampollo reale non sarebbe affatto figlio del Principe di Galles, bensì dell'aiutante ufficiale di cavalleria che fu maestro di equitazione di Diana e ne divenne amante, James Hewitt.

● A pagina 4

KOSOVO



La Ferilli tra i militari

● A pagina 4

Trieste, la città della scienza in formato www.

Oggi alla Sissa il punto sul futuro del Web e la ricerca

● A pagina 13

Nuova Distribuzione S.r.l.

numer giusto

Attivando una TIM card da 5 euro valutiamo il tuo usato funzionante 25 euro sull'acquisto di un SIEMENS C45 che POTRAI ACQUISTARE AL FAVOLOSO PREZZO di 90 EURO comprensivo di 10 euro di traffico

Attivando una TIM card da 20 euro valutiamo il tuo usato funzionante 25 euro sull'acquisto di un NOKIA 3510 MMS che POTRAI ACQUISTARE AL FAVOLOSO PREZZO di 134 EURO comprensivo di 40 euro di traffico e... potrai ricevere le tue foto preferite

MONFALCONE Via IX Giugno 96 tel. 0481.791561 lunedì mattina aperto

SAGRADO Via D. Alighieri 43 tel. 0481.961500 lunedì mattina aperto

SISTIANA Sistiana 45 tel. 040.2907164 domenica mattina aperto

STARANZANO Via Trieste 71 tel. 0481.486395 lunedì pomeriggio aperto

La mobilitazione organizzata dai sindacati per il rinnovo dei contratti creerà notevoli disagi alla popolazione. Garantito soltanto il 30% del personale nelle ore di punta

Fermi bus, tram e metrò. L'Italia resta a piedi

Le grandi città rischiano la paralisi. Le agitazioni riprenderanno a gennaio dopo la tregua natalizia

ROMA Autobus, tram, metropolitana paralizzate oggi dallo sciopero di 24 ore proclamato da Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti, per il rinnovo del contratto di lavoro scaduto da tempo. Saranno garantiti solo servizi minimi all'utenza, come ha disposto con un'ordinanza il ministro delle Infrastrutture Pietro Lunardi. Questo vuol dire che sarà utilizzato il 30% del personale viaggiante, in fasce orarie fissate su base locale.

Il traffico nelle grandi città sarà dunque pesante, e si teme la paralisi a Roma, dove sono anche annunciati cortei, e nei centri del Nord colpiti dal maltempo. Le ricadute sul volume di vendite natalizie appare al-

Contro la decisione di ricorrere allo sciopero sotto le feste di Natale si sono fatte sentire varie associazioni di commercianti, mentre la Cittadinanza attiva si chiede se l'arma dello sciopero che colpisce l'utenza sia «ancora un mezzo valido di lotta sindacale» e sottolinea che «vengono messi in ginocchio non solo le città, ma i diritti dei cittadini-utenti alla libera circolazione e alla mobilità di rilievo costituzionale almeno pari a quello del diritto di sciopero».

Particolarmente difficile si profila il lunedì dei romani, che privi di mezzi pubblici faranno ricorso massiccio all'auto in una città «spaccata» nell'area del centro storico dalla manifestazione nazionale indetta dai sindacati dei trasporti. Un corteo partirà da Piazza della Repubblica alle 11 e si snoderà per Via Cavour, Via dei Fori Imperiali e Piazza Venezia. L'arrivo in Piazza Santi Apostoli, dove si terrà il comizio conclusivo, previsto per le 12.30.

Questi gli scioperi nei trasporti già programmati per il 2003: venerdì 10 gennaio - Aerei: incrocia le braccia il personale Enav (controllori di volo) a livello nazionale per 8 ore, dalle 10 alle 18. Sabato 18 gennaio - Treni: scatta alle 21 lo sciopero di 24 ore degli addetti alle Ferrovie aderenti all'Orsa, che si concluderà domenica 19 alle 21. Martedì 21 gennaio - Aerei: si fermano i piloti e gli assistenti di volo delle compagnie aeree, per 4 ore dalle 12 alle 16.

Lunedì 3 febbraio - Aerei: per l'intera giornata incrocia le braccia il personale Enav e per 4 ore (dalle 10 alle 14) il personale Enav del Cav di Malpensa. Venerdì 14 febbraio - Aerei: agitazione di 4 ore (dalle 12 alle 16) del personale Enav.

NIENTE MESSA

Un appello ad «esprimere la vostra vitalità ecclesiale ma a restare uniti a Cristo e alla Chiesa» interrompendo le proteste è stato inviato da Genova - dove ha partecipato al corteo dei no global - da don Vitaliano Della Sala ai fedeli di Sant'Angelo a Scala che hanno organizzato lo sciopero della messa dopo la decisione dell'abate di Montevergine, Tarcisio Nazario, di sostituire don Vitaliano con l'argentino don Luciano Porri. «Carissimi - scrive don Vitaliano - apprezzo molto quello che state facendo per me. Ma vi scongiuro, a lasciare che don Luciano, il nuovo responsabile della parrocchia, possa celebrare serenamente l'Eucaristia».

meno per oggi inevitabile. La protesta sarà comunque l'ultima, prima della tregua natalizia nei trasporti, che durerà sino al 10 gennaio quando torneranno a scioperare controllori, piloti, assistenti di volo, ferrovieri.



Un manifestante protesta contro il piano di crisi della Fiat. Oggi Italia a piedi per lo sciopero del trasporto locale.

Oggi due ore di astensione dal lavoro in molti Paesi d'Europa. La Fiom non crede a un cambio di rotta dell'azienda

Fiat, sciopero generale a gennaio



Rino Farneti Barberis, nuovo «ad» Fiat.

ROMA Cambiano i vertici della Fiat ma non il giudizio negativo sul piano di salvataggio da parte dei sindacati. E dopo due giorni di riflettori puntati sul Lingotto, tornano in primo piano le lotte dei metalmeccanici a partire da oggi. E che, nelle intenzioni della Fiom, dovrebbero portare alla proclamazione di uno sciopero generale a gennaio.

Un programma di protesta che avrà addirittura una «ripartenza» europea: oggi la Federazione europea metalmeccanici (Fem) ha indetto infatti il «Fiat european action day», giornata di lotta della categoria con due ore di sciopero a fianco dei lavoratori del gruppo torinese. «Continuiamo le nostre iniziative di lotta - ha detto Gianni Rinaldini, segreta-

rio generale della Fiom - Ma a questo punto credo sia opportuno coinvolgere altre categorie e cominciare a ragionare per arrivare ad uno sciopero generale a gennaio».

Rinaldini ha detto che in base le dichiarazioni del nuovo amministratore delegato Alessandro Barberis «siamo di fronte ad una riconferma del piano, sul quale il nostro giudizio rimane assolutamente negativo».

Pessimista è apparso anche il segretario generale della Uilm, Tonino Regazzi. «Il giudizio sul piano resta quello di prima, cioè negativo - ha detto - Non è cambiato assolutamente niente anzi, la situazione può dirsi addirittura peggiorata in quanto la soluzione temporanea, provvisoria con cui si

è conclusa la vicenda dei vertici del gruppo, rende debole qualsiasi equilibrio. Vedremo cosa ci diranno: se ci saranno proposte positive ne approfitteremo».

Per Giorgio Caprioli, segretario generale della Fim ora è necessario capire se i nuovi vertici del Lingotto hanno intenzione di riaprire il dialogo con i sindacati. «Al momento - ha detto Caprioli - non abbiamo avuto nessun segnale, né in un senso né nell'altro. Barberis ha dichiarato che il piano va avanti. Una sua eventuale modifica è legata al fatto che i nuovi vertici si convincono che è necessario irrobustire le azioni intraprese. Speriamo che l'assistentato del rapporto con le banche - ha concluso Caprioli - possa aprire nuovi spazi. Vedremo nei prossimi giorni».

Universitari italiani in piazza: «No ai tagli della Finanziaria»

ROMA Università nella bufera. Gli studenti sono saliti sulle barricate per protestare contro i tagli previsti nella Finanziaria 2003 per Università e Ricerca, e hanno lanciato un appello a docenti e rettori: una serrata degli atenei con la completa interruzione dell'attività didattica. La risposta, sottolinea l'Unione degli universitari (Udu) che ha promosso l'iniziativa, è stata finora massiccia: oggi sarà una giornata di manifestazioni, assemblee e proteste dal nord al sud. Unico lo slogan: «Salvare l'Università Pubblica».

Oltre 30 le sedi universitarie dove sono previste per domani mobilitazioni, sit-in ed occupazioni, in occasione della ripresa dei lavori al Senato sulla Finanziaria e della giornata nazionale per l'Università pubblica indetta appunto dall'Udu.

Da Cagliari a Firenze, Siena, Padova, Bologna, Bari, Palermo e Lecce gli studenti, con l'appoggio di molti docenti, diranno dunque no alla politica del governo. Si continua martedì, con ulteriori mobilitazioni previste a Pisa e a Napoli. Un appello alla serrata, quello dell'Unione degli Universitari, accolto da interi corsi di laurea (come Biologia a Lecce), da intere Facoltà (come Medicina a Siena, Psicologia a Caserta) e da tantissimi docenti, dai ricercatori e da varie altre organizzazioni studentesche. Si protesta in attesa del maxi-emendamento alla Finanziaria che dovrebbe essere discusso oggi e che, si spera, dovrebbe portare una nuova boccata d'ossigeno alle casse degli atenei italiani. E proprio in base all'esito del maxi-emendamento, gli studenti decideranno se continuare la mobilitazione, pas-

sando eventualmente alle occupazioni delle sedi universitarie. Chiare le ragioni della protesta, ribadite ancora una volta dall'Udu: «La Finanziaria 2003 porta con sé un attacco durissimo all'Università pubblica, attraverso il taglio del fondo di finanziamento ordinario, mettendo a carico degli Atenei gli aumenti degli stipendi dei docenti, decurtando ulteriormente il fondo per il diritto allo studio, impedendo di fatto il pareggio dei bilanci d'Ateneo».

Una situazione «inaccettabile». La pensano così anche gli studenti delle scuole superiori, riuniti nell'Unione degli studenti (Uds). Anche loro annunciano battaglie e per mercoledì 18 dicembre hanno in programma manifestazioni in varie città: «Scenderemo in piazza - afferma l'Uds - contro i finanziamenti alle scuole private, il tentativo di imporre una cultura di Stato, la riforma Moratti e la devoluzione che cancella la scuola italiana. Per chiedere maggiori investimenti nell'edilizia scolastica e nel diritto allo studio». E in vista delle proteste dei prossimi giorni, l'atmosfera si sta surriscaldando: la scorsa notte, un attentato incendiario è stato compiuto contro la sede di Udu, Uds e Mutua Studentesca a Palermo. Clima teso anche sul fronte dei rettori i quali ribadiscono che ritireranno le dimissioni, annunciate lo scorso 10 dicembre per protestare contro i tagli che rendono «impossibile garantire anche i servizi minimi all'interno delle università», solo dinanzi a risultati concreti e certi. Dopo il loro gesto clamoroso, il governo avrebbe offerto ulteriori finanziamenti pari a 400 milioni di euro.

Il relatore della legge, Lamberto Grillotti favorevole ad accettare emendamenti in aula. È ancora scontro nella maggioranza

Finanziaria, An spinge sul condono edilizio

Si pensa di estendere i termini della sanatoria del '93. Matteoli: resto contrario

Il leader dell'Udc: Ciampi ha preoccupazioni legittime, riforma da rivedere

Devolution, Buttiglione a Bossi: serve un'intesa con l'opposizione

ROMA La devolution va bene. Ma prima bisogna riformare il titolo quinto della Costituzione e cercare il dialogo con l'opposizione. E quanto afferma il ministro per le Politiche Comunitarie Rocco Buttiglione commentando l'intervista di ieri su «La Repubblica» del ministro per le Riforme Umberto Bossi («Vedrò Ciampi e ci chiariremo, io alla devolution non ci rinuncio»).

«La preoccupazione espressa dal Capo

di dialogare con noi per mettere a punto delle riforme serie e concrete, allora si potrà decidere di andare avanti anche da soli. Ma prima dobbiamo fare almeno un tentativo».

Insomma per Buttiglione la devolution ha un senso solo se «inserita in un contesto di riforme del titolo quinto della Costituzione» e se si fa con l'accordo del centrosinistra.

«Se vogliamo davvero arrivare alla devolution - prosegue il ministro Buttiglione - dobbiamo approvare in tempi rapidi il disegno di legge già presentato da Enrico La Loggia al Senato e mettere a punto in poco tempo una proposta di legge costituzionale che riformi come ho già detto il titolo quinto della Carta Costituzionale». «Altrimenti - sottolinea il leader dell'Udc - si corre il rischio di mettere in piedi un meccanismo che significherebbe solo più controlli e più tasse per i cittadini. E senz'altro non piacerebbe troppo all'opinione pubblica».

Anche Giovanardi prende le distanze da chi nel governo vorrebbe procedere a colpi di maggioranza. E riassume che la scelta del 2003 come crocevia delle riforme discende da un dato tecnico prima che da una necessità di ordine politico. Ma, in qualità di esponente dell'Udc, si toglie anche qualche sassolino dalla scarpa bacchetando gli alleati della Lega. «Non ha senso pensare - aggiunge - che qualcuno voglia mettere in discussione il ruolo del presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, verso il quale tutti nutriamo grande apprezzamento e massima stima. Le riforme devono durare 50 anni, quindi non si può procedere solo con i voti della maggioranza, perché così facendo cambieremmo la Costituzione ogni 5 anni».

ROMA Nel maxi-emendamento alla Finanziaria il condono edilizio ancora non c'è. Ma potrebbe spuntare con un emendamento in aula. Lo dice senza tentennamenti il relatore della legge Lamberto Grillotti, esponente di An. D'altra parte è il partito di Gianfranco Fini a dirsi favorevole a un condono dei piccoli abusi in materia edilizia, da aggiungere al condono tombale in materia fiscale generale.

Lamberto Grillotti è esplicito. «Sono propenso - dice il senatore di An - ad accettare emendamenti in aula che lo prevedessero nella formula di un'estensione dei termini di quello del 1993. Si potrebbe accettare - ha aggiunto Grillotti - anche per le zone sismiche, a patto che sia accompagnato da una norma che obblighi all'adeguamento delle costruzioni alla normativa antisismica».

L'ipotesi di eliminare con un colpo di spugna gli abusi - bloccata in extremis dopo una lunga discussione - rischia dunque di spaccare la maggioranza, tornando in aula sotto forma di emendamento. Il ministro dell'Ambiente Altero Matteoli, anch'egli di An, ribadisce la propria contrarietà. «Sono stato sempre contrario a sanatorie edilizie e lo sono ancora oggi - ha detto il ministro - La delicatezza di un territorio fragile come l'Italia rende inopportune e pericolose ipotesi di condoni». Se dunque all'interno di An c'è una spaccatura, rimangono contrari sia la Lega che l'Udc. Francesco Moro, capogruppo del Carroccio a Palazzo Madama, è tornato ad avvertire gli alleati di governo. Se qualcuno

nella maggioranza presenterà un emendamento sul condono edilizio, ha detto, «dovrà fare i conti con la nostra posizione che è da sempre contro».

Ma il senatore Grillotti parte da lontano. «Io non posso vietare - ha spiegato il relatore della legge - che i senatori ripresentino in aula emendamenti sul condono edilizio che non ho considerato opportuno inserire nei miei emendamenti. Se questo accadrà io sarei propenso a prenderli in considerazione. Solo nella formula, però, di una proroga dei termini, per esempio fino al 31 dicembre 2001, del condono varato nel 1993».

La proroga dovrebbe però essere accompagnata da un impegno preciso «a chiudere una volta per tutte la



Fini con Berlusconi. An «sponsor» del condono edilizio.

partita». Molti comuni, ha spiegato Grillotti, sono rimasti in mezzo al guado. Fatte le denunce non si è proceduto né all'acquisizione degli stabili in discussione né al loro abbattimento. Tanto vale, allora - è il ra-

Castagnetti indignato: «Governo favorevole alla legalizzazione del lassismo civico».
Pecoraro Scario: è un regalo alla mafia

«Ma a condizione - spiega - che contestualmente si faccia l'adeguamento antisismico degli stabili».

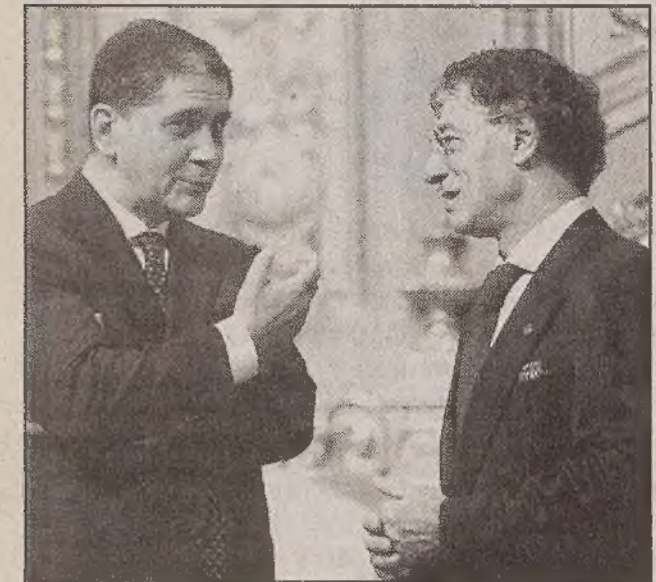
E come per il condono, anche per le fondazioni bancarie la partita è ancora aperta. «Se ne parlerà in aula perché sicuramente gli emendamenti di maggioranza e opposizione saranno riproposti - ha detto Grillotti - Vedremo in sede di dibattito le scelte che farà la maggioranza. Credo che su alcuni punti ci possa essere un'apertura».

Immediato le reazioni del verde Paolo Cento che denuncia «la logica del condono che premia l'illegalità economica e ambientale e rischia di produrre un vero e proprio deficit nelle casse dello Stato».

«È desolante ma non sorprendente l'inserimento anche del condono degli abusi edilizi nel maxi-condono di sanatorie». La pensa così il presidente dei deputati della Margherita Pierluigi Castagnetti. «Si conferma - aggiunge - che questo è il governo della legalizzazione del lassismo civico e morale».

Per il leader dei Verdi Pecoraro Scario infine: «Il condono edilizio è un regalo alla mafia».

Sulla stessa lunghezza d'onda Ermete Realacci, deputato della Margherita e presidente di Legambiente che parla di «norma criminale». «Nessun condono edilizio dovrebbe essere possibile in un paese civile - dice Realacci - che proprio per colpa dell'abusivismo ha visto martoriati gran parte dei propri beni ambientali e paesaggistici più pregevoli e proprio grazie al cemento fuorilegge ha visto aumentare il rischio idrogeologico».



Buttiglione a Bossi: devolution da rivedere.

dello Stato - dichiara Buttiglione - riguarda la necessità di fare riforme costituzionali così importanti con il consenso dell'opposizione è assolutamente legittimo. Anche noi criticiamo il Centrosinistra quando varò da solo senza ascoltarci la riforma sul federalismo. E ora vogliamo commettere lo stesso errore? E chiaro che se poi si vede che da parte loro non c'è alcuna intenzione

A Varese il regista avverte il Centrosinistra: non perdoneremo più liti interne

Moretti: «Basta divisioni»

VARESE «Il cinema. La politica». Un punto, quello tra cinema e politica, che lo stesso Nanni Moretti ha preteso nel titolo dell'incontro di ieri organizzato da Varesegirottoni al cinema Vela. Un punto, qui nella città-culla della Lega, destinato però a diventare sempre più flebile man mano che il regista romano racconta il suo rapporto con la politica alle oltre mille persone presenti nella sala varesina, e alle centinaia rimaste fuori, per motivi di spazio, ma supportate comunque da un megaschermo.

Prima con calma, poi sempre più coinvolto, Moretti non ha risparmiato critiche al Centrosinistra, senza dimenticare di attaccare la maggioranza di governo: «Non credo che noi in futuro li perdoneremo se Ulivo, Rifondazione comunista e

Di Pietro non si presenteranno insieme alle prossime elezioni», ha detto tra gli applausi, lanciando l'invito a coinvolgere Cofferati nel progetto del nuovo Ulivo. «È imbarazzante spiegare a un qualsiasi conservatore europeo che in Italia un cittadino possiede tre reti televisive, e poi che questo cittadino è addirittura presidente del Consiglio e controlla anche le tre reti pubbliche. È imbarazzante spiegare i condoni, che ormai a dire che la legge deve essere uguale per tutti si rischia di essere considerati dei sovversivi...».

«Quel giorno sul palco di piazza Navona - ha detto il regista - credo di aver dato voce al disagio degli elettori davanti al torpore dei leader del Centrosinistra. Ma non intendo candidarmi in nessuna lista a nessuna elezione, io una volta facevo il regista...».

IL CASO Bloccato per più di sei ore in Albania il traghetto proveniente dal capoluogo giuliano. Solo in serata l'allarme è risultato essere falso

«C'è una bomba», paura sulla nave Trieste-Durazzo

La segnalazione è stata fatta ai carabinieri di Treviso. Fatti scendere i 292 passeggeri e tutto l'equipaggio

Sicilia, intercettata barca di dodici metri con 70 disperati

LAMPEDUSA Ancora sbarchi a ripetizione di immigrati sulle coste di Lampedusa, dopo quelli giunti sabato stipati in più di 200 su una carretta del mare di soli 18 metri. Un'imbarcazione con una settantina di clandestini a bordo è stata avvistata nel Canale di Sicilia. A dare l'allarme alla capitaneria di porto di Lampedusa è stata la nave «Vega» della Marina militare. Il natante in legno di una dozzina di metri è a circa a 50 miglia da Lampedusa. L'imbarcazione è giunta a Catania intorno in serata, scortata da motovedette della Guardia di Finanza, l'imbarcazione con clandestini. A bordo vi sarebbero 70 extracomunitari, tutti uomini, provenienti dallo Sri Lanka. L'imbarcazione è lunga una decina di metri. Nella notte di sabato c'era stato un altro sbarco sull'isola al largo della Sicilia. 55 clandestini sono stati rintracciati dai carabinieri nell'isola di Lampedusa dopo che erano sbarcati sulla scogliera di costa Ponente.

Si tratta di nordafricani, tre dei quali di 16 anni, che, probabilmente, sono stati trasportati sull'isola da un natante che è tornato indietro. Gli immigrati dopo essere stati visitati dai sanitari, e rifeccati, sono stati trasferiti nel centro di prima accoglienza gestito dalla Confraternita «Misericordia».

TRIESTE Un allarme bomba ha bloccato ieri per più di sei ore, in prossimità del porto di Durazzo, il traghetto «Grecia» proveniente da Trieste. In serata l'allarme è rientrato ma l'equipaggio ha compiuto l'ultimo tratto della traversata in Adriatico, iniziata dal porto italiano sabato pomeriggio alle 14.50, con il cuore in gola.

Ore di apprensione pienamente giustificate, quelle vissute a bordo, in considerazione dei «precedenti» che hanno coinvolto l'imbarcazione, impegnata da anni su una rotta che l'ha spesso vista al centro di traffici illegali, dalla droga al clandestino. La segnalazione anonima della presenza di un ordigno a bordo, immediatamente girata alla Capitaneria di porto di Trieste, era giunta ieri in mattinata ai carabinieri di Treviso. Una voce maschile, poco dopo le 11, aveva allertato i militari sostenendo che sul traghetto c'era una bomba. Una volta ricevuto l'avviso dalla Guardia costiera del capoluogo giuliano, a poche decine di miglia dal porto di Durazzo, il comandante Kostandinos Pitirigas ha ordinato una prima ispezione delle cabine.

All'imboccatura del porto, poco dopo le 13.30, il traghetto è stato fermato dalle autorità locali che hanno fatto scattare un piano di emergenza nel quale era prevista anche la presenza in porto di mezzi di soccorso. Le motovedette della Guardia costiera italiana presenti a Durazzo, coadiuvate da due rimorchiatori della marina mercantile albanese, hanno fatto sbarcare i passeggeri, mentre un nucleo di artificieri della polizia albanese ha ispezionato la trentina di camion e automobili imbarcati, oltre al garage e altri locali della nave. Intorno alle 18.30 sono terminate le operazioni

di ricerca, che non hanno portato alla scoperta di alcuna bomba. La nave ha così potuto proseguire nella rotta e attraccare in porto, dove le ricerche del presunto ordigno sono continuate sul molo, esaminando in modo più approfondito alcuni camion imbarcati nel Porto vecchio di Trieste.

«A bordo non c'è stato panico tra i passeggeri, ai quali non era stato comunque detto il motivo del trasbordo», ha raccontato il comandante Pitirigas. Sul traghetto viaggiavano 292 passeggeri, tutti albanesi, e

Le operazioni di imbarco sul traghetto, proprietà della compagnia Grecia Maritime Ltd, registrato a La Valletta e battente bandiera maltese, si erano svolte nella mattinata di sabato a Trieste senza alcun problema. Anche la partenza del «Grecia», che ha una stazza lorda di 7.875 tonnellate, è lungo 125 metri e largo 18,5 metri, secondo fonti della Capitaneria di porto e della Polizia marittima è avvenuta in maniera assolutamente normale e a perfetto orario.

Secondo i carabinieri di

IL CASO In questi anni l'imbarcazione è stata uno dei mezzi privilegiati per commerci illeciti

Sul «Grecia» traffici di droga e clandestini

TRIESTE Nel film di Piergiorgio Gay, «La forza del passato», interamente girato a Trieste, la sagoma bicolore del traghetto «Grecia» chiude la storia: sulla nave se ne va l'agente segreto co-protagonista della pellicola. Una scena piuttosto aderente a quella realtà nascosta che ha caratterizzato gli ultimi anni di attività dell'imbarcazione.

ri delle cronache triestine almeno una dozzina di volte. Nel settembre del 2000 erano stati sequestrati 300 chili di marijuana trasportati da un camion appena sbarcato dal traghetto. Poco meno di un mese più tardi 427 chili tra marijuana e hashish erano stati abbandonati con l'intero camion dal conducente che era fuggito nascon-

na sbarcati con lei dal «Grecia». Le verifiche avevano consentito di scoprire che i due nomi erano stati «aggiunti» con una falsificazione sul passaporto.

Un mese dopo l'arresto di un'altra donna, stavolta identificata come una vera passeur di bambini, che aveva con sé un altro minore appena sbarcato con lei dal traghetto in Porto

le famiglie albanesi che tornavano a casa per le vacanze estive erano riuscite a trovare posto. In novembre invece, le forze dell'ordine erano state impegnate nella ricerca di un camion che poteva contenere un ordigno: un altro allarme-bomba.

Nel gennaio del 2002 ancora una caso di sospetto traffico di bambini. L'aria dimessa e in mano una valigia di cartone, con lui ragazzi di 15, 16, 17 anni, un uomo era sbarcato dal traghetto. Al controllo aveva esibito all'agente della Polmar un passaporto schipetaro dalle pagine sdrucciate. In quelle centrali c'erano i timbri con i visti: quelli relativi ai tre ragazzi. «Sono miei figli» aveva detto. Ma quei timbri avevano qualcosa di strano e ancora una volta il traffico è stato bloccato. Ma dove erano diretti quei tre ragazzi? Cosa sarebbe stato di loro? E soprattutto, quanti altri ragazzi come loro sono stati introdotti clandestinamente in Italia attraverso il porto di Trieste dopo aver navigato sul traghetto Grecia?

In altri casi sono stati bloccati trafficanti e ricettatori che tentavano di raggiungere l'Albania con auto rubate o armi, mentre l'ultima notazione di cronaca prima dei fatti di ieri a Durazzo risale al luglio di quest'anno. Stavolta niente di drammatico: con largo impiego di uomini e mezzi, il traghetto era stato al centro di una spettacolare esercitazione antiterrorismo. L'ipotesi era quella dell'ingresso della nave in fiamme nel porto di Trieste, con tanto di recupero di passeggeri lanciatisi in mare.

r.c.



Allarme bomba ieri sul traghetto Trieste-Durazzo. La segnalazione è arrivata ai carabinieri di Treviso, immediato l'intervento delle forze dell'ordine.

una ventina di uomini di equipaggio. Qualche scena di disperazione si è registrata invece, tra le centinaia di parenti dei passeggeri presenti nel porto in attesa di riabbracciare i familiari, che avevano appreso la notizia dell'emergenza da una televisione locale.

Treviso inoltre, non è stato possibile ricostruire alcun collegamento apparente tra l'imbarcazione e la città veneta, in modo da poter spiegare le ragioni che avessero indotto l'anonimo autore della telefonata a chiamare quel centralino.

Riccardo Coretti

Per Trieste la linea con Durazzo vuol dire una porta aperta verso il Paese delle aquile, una porta che conclude i «viaggi della speranza» o che dà il via a traffici illeciti di ogni tipo. Negli ultimi tre anni il «Grecia» è assurto agli on-

dendosi tra gli altri passeggeri. Nel maggio dell'anno successivo la prima inquietante segnalazione di un presunto traffico di bambini dall'Albania: una donna aveva spacciato per propri figli due minorenni appe-

vecchio, anche stavolta col tentativo di spacciare per un figlio. Nell'agosto dello stesso anno la nave aveva vissuto ore di tensione perché la società marittima aveva venduto un numero di biglietti superiore ai posti disponibili, e non tutte

Gli autori dei plichi spediti a Roma e Milano e alla sede di El Pais a Madrid se la prendono con lo sponsor del centauro

Pacchi esplosivi, minacce a Valentino Rossi

«Via il marchio del gruppo petrolifero spagnolo». Il papà: non sottovalutarli

ROMA Incredulità, stupore ma soprattutto quel senso di impotenza che mette i brividi. «E io che c'entro?», si sarà domandato Valentino Rossi, il centauro che sfugge agli avversari ma anche alla sua stessa popolarità. Dormiva ancora quando il papà Graziano provava a rintracciare e avvertirlo di essere diventato un bersaglio degli anarco-insurrezionalisti per «colpa» dello sponsor, «Cosa?». La sua Honda porta appiccicato lo stemma giallo e rosso del colosso petrolifero iberico-ar-

gentino Repsol-Ypf e qualcosa di «Dottore» delle piste (come viene soprannominato) non decise di staccarsi tutte quelle etichette sulla tuta e sulla carenatura della moto «ne pagherà le conseguenze». Così avrebbe minacciato gli autori dei

pacchi bomba spediti all'Iberia di Roma e Milano e alla redazione del quotidiano spagnolo El Pais a Madrid. In realtà l'unica rivendicazione (in italiano, peraltro giunta a Barcellona), fa riferimento all'episodio avvenuto nella sede del quotidiano

iberico. Il gruppo terrorista spagnolo (che sarebbe composto anche da italiani) si è firmato con l'ignota sigla delle cinque «C» («Cellula contro Capitale Carcere e i suoi Carcerieri e le sue Celle») e, avvertendo che la campa-

gna di Spagna è solo all'inizio, ha puntato il dito contro la compagnia aerea spagnola che ai loro occhi è il simbolo globale di un Paese che riserva ai detenuti per reati di matrice politica il regime «Fies», ovvero lo schedario dei detenuti di particolare rilievo.

«Coinvolgere» Rossi con un volantino ha comunque tutta l'aria di essere una colossale mossa «pubblicitaria». L'obiettivo è fare rumore e acquisire visibilità, almeno è quanto pensano gli inquirenti che non hanno però fatto altro che entrare nella meta



Valentino Rossi: su tuta e moto il marchio Repsol.

di gennaio la Corte di Appello di Roma si pronuncerà nel processo di secondo grado riguardante un consistente gruppo di anarchici (sono 46 quelli sotto processo) che la Procura ha accusato di banda armata e associazione sovversiva. Si pensa alla «Ora» (organizzazione rivoluzionaria anarchica insurrezionalista).

Ma cosa c'entra davvero Valentino e la Repsol in tut-

to questo? Può un marchio improvvisamente «scomodo» mettere a repentaglio la vita di un campione? La massima compagnia petrolifera iberica è sponsor della Honda e non «personale» del centauro italiano «in ogni caso queste sono notizie che riguardano lo sport e rimangono stupiti quando succedono fatti del genere» fa sapere Carlo Fiorano, manager della Honda e respon-

L'avvertimento sta scritto su un volantino. È chiaro anche se un po' goliardico. Gli inquirenti: coinvolgere un personaggio famoso è una mossa pubblicitaria

sabile del team del pesarese. Il quale non aveva mai conosciuto così a fondo l'altra faccia della medaglia della notorietà. Lui non parla, il padre Graziano invece dice che «Valentino non ha mai ricevuto minacce finora e mi pare strano che fatti così riguardino lo sport ma sono cose da prendere sul serio».

Il quattro volte campione del mondo sembra però non avere più di tanto dato peso alla vicenda e non stravolgerà i suoi appuntamenti. Stasera, a meno di forfait dell'ultima ora, sarà tra i protagonisti, al teatro Ariston di Sanremo, del gala «Campioni per sempre» per ritirare il premio «Rosa d'Oro». Tutto normale, tutto sotto controllo.

Luca Masotto

Scattate le misure di sicurezza per proteggere il campione

PESARO Sono già scattate l'altra mattina, da Pesaro, alcune misure per tutelare l'incolumità di Valentino Rossi, dopo il ritrovamento del volantino con le minacce nei suoi confronti nel pacco-bomba pervenuto all'Iberia di Milano. La Digos ha già contattato il campione per sorvegliarne gli spostamenti e i carabinieri del Comando

provinciale di Pesaro hanno dato il via a controlli, a Tavullia, attuando inoltre altre misure precauzionali, come il vaglio della corrispondenza. Una serie di attività destinate a continuare nel paesino del Pesarese, quando è prevista la partenza di Valentino, probabilmente per Londra, dove abita. È stato poi confermato

che nel volantino non vi sono minacce di morte dirette al campione, ma soltanto il consiglio di abbandonare la sponsorizzazione della Repsol. «Mi auguro e voglio pensare che Vale non sia realmente in pericolo», ha detto il sindaco di Tavullia, Giancarlo Borra, commentando la notizia delle minacce rivolte al campione.

LA STORIA

La «Mistral» avrebbe rappresentato un grave pericolo di inquinamento per il litorale pugliese se avesse raggiunto la costa infrangendosi con il suo carico di residui oleosi e di combustibile

Rimorchiata a Bari la petroliera-fantasma, evitato un disastro

BARI È scampato il pericolo ambientale per la costa pugliese dopo che la petroliera «Mistral», alla deriva senza equipaggio per sei giorni nell'Adriatico meridionale, è stata rimorchiata sino al porto di Bari. La nave - battente bandiera honduregna, 570 tonnellate di stazza - era dal 4 settembre scorso ferma nel porto di San Giovanni di Medua, in Albania, dove aveva scaricato gasolio. Il 9 dicembre scorso aveva rotto gli ormeggi e, a causa delle cattive condizioni meteorologiche, era alla deriva senza controllo. Le autorità albanesi avevano comunicato l'accaduto

e da allora mezzi aerei della Marina militare italiana e le Capitanerie di porto la stavano cercando. Alcuni giorni fa un rimorchiatore albanese l'avrebbe localizzata ma - a quanto si è appreso - a causa di un'avaria non avrebbe potuto operare. Successivamente il cattivo tempo e le condizioni difficili di visibilità hanno impedito di intercettare la piccola petroliera,



La guardia costiera ha intercettato la petroliera-fantasma alla deriva al largo di Bari.

che è «ricomparsa» ieri mattina grazie all'avvistamento da parte di una nave straniera in transito nell'Adriatico. Nella zona segnalata, ad

una trentina di miglia al largo della costa barese, è stata quindi inviata una motovedetta della Guardia costiera mentre un velivolo della

era stato già segnalato dalle autorità albanesi. La petroliera è stata quindi rimorchiata sino al porto di Bari da un mezzo della so-

cietà Castalia. Dal pomeriggio di ieri è ormeggiata al molo foraneo dello scalo barese, in modo da non compromettere l'operatività del porto. Prima dell'ormeggio la nave è rimasta per oltre un'ora alla fonda in quanto una squadra di vigili del fuoco e il chimico del porto l'hanno ispezionata per verificare se nelle cisterne che contenevano il gasolio scaricato in Albania vi fosse gas, che avrebbe potuto causare esplosioni. I controlli hanno accertato che non vi erano pericoli; tutte le cisterne erano vuote, tranne una piena di morchia, il residuo oleoso.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Rasi 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Capiredattori: Roberto Altieri, Piero Trebbiani. Attualità: Baldovino Ulcigral (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fumano, Fabio Cecutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Marini, Cultura: Spattoli, Alessandro Mezzana Lona (responsabile), Renzo Santon, Carlo Muscatello, Cronaca: Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degras (vice), Roberto Carrella (vicecaporedattore), Segnalazioni: Pierluigi Sabatini (titolo), Claudio Erni, Corrado Barbolini, Paola Rolli, Arianna Boria, Giulio Sarau, Cesare Gerola, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani, Regione: Alberto Bolis (responsabile), Furio Baldassi, Sport: Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattuzza, Bruno Lubis, Giallo: Roberto Conz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberto Missio, Luigi Turel, Montefalco: Fabio Malacra (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetti (vicepresidente), Paolo Falocchi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzone, Cantarutti, Corrado Biele, Guido Carignani, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melai Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardone, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciana, Adalberto Valduga.

COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bannari (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22818939 - ITALIA: con prescrizione e consegna decurtata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 248, 36 mesi € 127, 12 mesi € 66 (se numeri settimanali) annuo € 215, 36 mesi € 111, 12 mesi € 61 (cinque numeri settimanali) annuo € 182, 36 mesi € 94, 12 mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati dopo il prezzo di copertina (max 5 anni) - INTERNET: 1 anno € 135; 36 mesi € 78; 12 mesi € 39.

Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

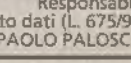
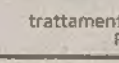
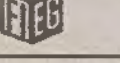
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KM 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»

Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/3733.11, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 201,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 262,00) - Finanziaria € 362,00 (fest. € 470,00) - R.O. € 190,00 (fest. € 247,00) - Finestra (1 a pag. 6 mod.) € 2.892,00 (fest. € 3.760,00) - Legale € 300,00 (fest. € 390,00) - Necrologio € 3.380 - 6,80 per parola, croce € 11,70. (Partecip. € 4,50 - 9,00 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (e.v.a.).

La tiratura del 15 dicembre 2002 è stata di 61.850 copie. Certificato n. 4181 del 26.12.2002



Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO FALOCCHI

Tragedia in provincia di Padova. Il dodicenne stava rientrando a casa assieme a una cuginetta in sella a una bicicletta

Pirata travolge e uccide un bambino

L'uomo, un sessantenne, preso dalla paura è fuggito. Poi si è costituito

PADOVA Si è presentato nella tarda serata di ieri ai carabinieri un anziano automobilista che avrebbe investito alcune ore prima due bambini che erano su una bicicletta, a Borgoricco. Uno dei due bimbi, Gianluca Ongarato, di 12 anni, è morto, mentre la cuginetta, che era alla guida della bici, è rimasta illesa. L'uomo, la cui posizione è stata segnalata all'autorità giudiziaria, sarà denunciato a piede libero per omicidio colposo e omissione di soccorso.

L'incidente era avvenuto mentre i due ragazzini stavano facendo ritorno a casa su una sola bicicletta dopo una visita dalla nonna. Il mezzo, secondo un primo accertamento, sarebbe

stato tamponato dall'auto che poi si sarebbe prima allontanata di qualche metro, poi fermata e poi ripartita.

I carabinieri di Cittadella, che stanno compiendo le indagini, stanno anche raccogliendo le testimonianze per stabilire se l'investitore, che è sceso dall'auto, ha rivolto alcune fra-

si alla ragazza. Da parte sua, l'anziano ha detto di non essersi accorto in un primo tempo della gravità dell'incidente e di essersi poi allontanato in preda alla paura.

L'allarme sarebbe stato dato dalla stessa ragazza che avrebbe avvertito i familiari, subito accorsi sul posto dell'incidente.

Sul luogo dell'impatto si è subito recato anche il padre di Gianluca, che gestisce una trattoria poco lontano. Tutti i tentativi di soccorso sono stati però inutili.

Sul luogo dell'incidente ieri è stato posto un mazzo di fiori, mentre la famiglia si è chiusa nel dolore. Sette mesi fa, in un incidente stradale era morto il compagno di banco di Gianluca, i cui organi erano stati espiantati dopo il consenso dei genitori.

Sempre nel Padovano, sono in corso indagini per individuare l'automobilista che alcune sere fa ha investito un motorino con in sella un vigile urbano non in servizio, ferendolo gravemente.



La bicicletta con la quale Gianluca e la cuginetta stavano rientrando a casa dopo una visita dalla nonna.

IN BREVE

Fermati due coetanei, uno confessa
Brescia: ragazzo massacrato e gettato in un cassonetto
Si segue la pista della droga

BRESCIA Ucciso a bastonate, dato alle fiamme nel tentativo di renderlo irriconoscibile, tagliato a pezzi e infine gettato nel cassonetto. Questa la fine di Antonio Madoe, il giovane 21 enne di Vaglio Terme nel Bresciano, scomparso da casa venerdì sera. Per questo ennesimo omicidio nella zona, il cui movente sarebbe legato ancora una volta a una partita di droga non pagata, sono stati fermati due ventenni. Uno di loro avrebbe ammesso le sue responsabilità. La confessione ha consentito agli investigatori di trovare, sabato notte, il corpo del giovane che gli assassini avrebbero anche tentato di mutilare perché fosse più difficile il riconoscimento.

I Disobbedienti liberati: «Denunciamo la Danimarca, ci è stato impedito di partecipare alla manifestazione»

COPENAGHEN «Ci hanno impedito di manifestare, denunceremo lo Stato danese, e ai parlamentari italiani che ci hanno sostenuto chiederemo di presentare interrogazioni per sapere se le liste di attivisti politici che circolano per l'Europa sono legali». Luca Casarini e gli altri «disobbedienti» italiani arrestati a Copenaghen sono sul piede di guerra. Liberati sabato notte, dopo che la polizia danese ha rinunciato a formalizzare le accuse di resistenza e oltraggio con cui li aveva arrestati, sono ripartiti ieri pomeriggio per l'Italia.

Orvieto: colto da raptus uccide la moglie a coltellate poi tenta di togliersi la vita gettandosi dal tetto

ORVIETO Ha ucciso la moglie a coltellate e poi ha tentato di togliersi la vita gettandosi dal tetto. E' accaduto a Castel Giorgio dove ieri mattina un operaio di 31 anni, Silvano Sabatini, dopo aver assassinato la consorte è stato ricoverato in fin di vita al San Camillo di Roma. La coppia, che aveva una figlia di tre anni, veniva descritta da tutti come tranquilla. Anche ieri tutto sembrava normale: i due erano andati a fare colazione dalla mamma della donna, che abita in una casa vicina e poi erano rientrati nella loro abitazione. Nessuno sa cosa spieghi la tragedia.

Dopo anni di studi oggi è possibile il trapianto di midollo osseo anche tra soggetti incompatibili

PERUGIA È una realtà clinica, dopo 20 anni di studi e ricerche, il trapianto di midollo osseo tra soggetti incompatibili per guarire malattie maligne del sangue è possibile. La barriera è stata abbattuta grazie al lavoro congiunto fra il centro trapianti di ematologia dell'università di Perugia, diretto da Martelli e l'istituto israeliano Weizmann. In 145 pazienti trapiantati a Perugia, l'attaccamento delle cellule incompatibili è stato di circa il 100%.



I funerali degli scolari morti nel crollo.

Nella sciagura di San Giuliano morirono 27 alunni e una maestra. Per tutti l'ipotesi è di disastro e omicidio colposo plurimo

La scuola crollata nel terremoto: sei indagati

CAMPORASSO Il 31 ottobre la scuola elementare di San Giuliano di Puglia si piegava su se stessa, togliendo la vita di 27 bambini e un'insegnante. Fu fatalità o errore umano? Dopo un mese e mezzo di indagini, la Procura della repubblica di Larino emette i primi sei avvisi di garanzia: tutti indirizzati, a quanto risulta, a progettisti e titolari delle imprese che hanno eseguito opere edili all'edificio, compresa l'ultima sopraelevazione. Per tutti si ipotizza il reato di disastro colposo, omicidio colposo plurimo e lesioni colpose. Tra i destinatari dei provvedimenti c'è sicuramente Giovanni Martino titolare della ditta che eseguì i lavori di sopraelevazione della scuola Iovine: quei lavori che, secondo le prime ricostruzioni, avrebbero causato il cedimento strutturale dell'edificio al momento del sisma.

Ma adesso saranno gli accertamenti giu-

diziari a dire cos'è successo in realtà. I primi sei avvisi di garanzia, secondo fonti investigative, sono infatti finalizzati allo svolgimento di «accertamenti tecnici non ripetibili». I tre consulenti nominati dal pm - Andrea Cataldi Tassoni e Maria Teresa Perna - devono procedere all'ispezione delle macerie della scuola, per cui la Procura ha iscritto nel registro degli indagati persone che potrebbero essere responsabili, a titolo di colpa, del crollo dell'edificio e ha inviato loro gli avvisi di garanzia affinché possano avvalersi della facoltà di nominare consulenti tecnici di parte.

I tecnici raggiunti dal provvedimento sarebbero già stati sentiti nelle scorse settimane come «persone informate sui fatti». E probabilmente gli avvisi di garanzia sono scattati solo dopo che i pm hanno esaminato il primo rapporto preliminare sulle indagini finora compiute sul crollo della Jovi-

ne: il rapporto - che in sostanza raccoglie tutta la documentazione relativa alla scuola crollata e agli interrogatori svolti finora - è arrivato nelle mani della dottoressa Perna solo pochi giorni fa.

Non si sbilancia il sindaco di San Giuliano: «Non mi sento di condannare nessuno, sarà la magistratura a fare il suo dovere», commenta invece Antonio Borrelli, che ha perso nell'incidente la figlia Antonella, 6 anni. «Resta fondamentale il problema di un evento non attribuibile a qualcuno - aggiunge fatalista - cioè un terremoto di una certa entità con un'energia concentrata in quell'area». «Non vorrei che ci si fermasse solo alle eventuali responsabilità dei progettisti - dice cauto il parroco di San Giuliano, don Ulisse - E necessaria una riflessione più ampia per capire cos'è successo realmente quel giorno».

Valentina Santarpia

Casa reale in allarme per il pressing dei giornali scandalistici. Una lettera anonima ha fatto scattare le contromisure

Inghilterra, caccia ai capelli del principe Harry

C'è chi vuole il Dna per dimostrare che il vero padre è l'ex amante di Diana

LONDRA L'inchiostro consumato per raccontare gli scandali di casa reale e i suoi magi giordani è ancora fresco sulle pagine dei quotidiani, ma i famelici tabloid britannici partono di nuovo all'attacco e questa volta puntano sul principe Harry: qualcuno voleva rubargli un campione di Dna, forse per appurare una volta per tutte la sua vera paternità. L'allarme, ha rivelato ieri il quotidiano The Sunday Times, è stato lanciato proprio da St James's Palace, la residenza londinese del principe Carlo del Galles. Il segretario privato dell'erede al trono, Sir Michael Peat, ha avvertito Scotland Yard del presunto complotto dopo aver ricevuto una lettera che spiegava nei minimi dettagli il piano diabolico. L'autore della lettera è un ex poliziotto di cui non è stata rivelata l'identità, il quale si è servito di un noto studio legale della capitale per recapitare la missiva scottante. Viste le credenziali della fonte, il segretario personale di Carlo ha subito avvertito il suo datore

di lavoro nonché il diretto interessato - Harry - e le sue guardie del corpo.

Da tempo, l'opinione pubblica del Regno Unito nutre dubbi sulla paternità del principe Harry. C'è chi sospetta, infatti, che il fratello minore del principe William sia in realtà frutto della no-

tembre, lo stesso Hewitt ha deciso di rompere il suo lungo silenzio smentendo per la prima volta pubblicamente la sua presunta paternità. «Sono al corrente delle voci che circolano circa la mia somiglianza con Harry - ha detto l'uomo che è stato l'amante di Diana per cin-

World. Sarebbe questa, scrive infatti il Sunday Times, la testata citata nella lettera recapitata a Sir Peat. La missiva informa St James's Palace che il tabloid aveva assoldato un investigatore privato per rubare un capello del principe Harry. Allo studio del Private Eye c'erano vari piani d'azione, ed uno di questi prevedeva un incontro tra Harry ed una bella ragazza, la quale avrebbe strappato un capello al giovane principe. Il tabloid in questione ha smentito con forza le indiscrezioni ma ieri, tanto per rimanere in tema, ha riportato in prima pagina che Hewitt, 44 anni, sta cercando di vendere per 10 milioni di sterline (circa 16 milioni di euro) le sue preziose 64 lettere d'amore ricevute da Diana.

Le missive contengono particolari, anche piccanti, della relazione che ebbe con la principessa quando quest'ultima era ancora la consorte di Carlo. Materiale, dunque, che potrebbe far gola a qualsiasi organo di stampa (soprattutto in Gran Bretagna), ma anche ai collezionisti ossessionati dai Windsor.



Il principe Harry

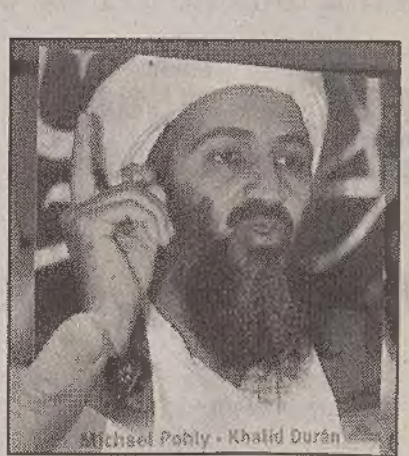
IL CASO

Il Presidente Bush ha personalmente ordinato il giro di vite

La Cia ha licenza d'uccidere Bin Laden e altri 24 terroristi

WASHINGTON Il presidente Bush ha ampliato la licenza d'uccidere della Cia autorizzando i servizi a uccidere Osama Bin Laden, il suo vice Ayman Al-Zawahiri e altri ventotto massimi leader di Al Qaeda in qualsiasi parte del mondo. Gli agenti non dovranno chiedere in futuro alcuna autorizzazione al presidente americano: i terroristi inclusi nella «lista della morte» potranno essere eliminati in qualsiasi circostanza ovunque siano. In precedenza la licenza d'uccidere era stata data da Bush solo limitatamente alla guerra in Afghanistan.

Tra i terroristi inclusi nella «lista dei bersagli preziosi» (così viene chiamata alla Cia) figura anche Qaed Salim Sinan Harethi (conosciu-



Osama Bin Laden

to anche come Abu Ali), un esponente di Al Qaeda assassinato nello Yemen da un missile lanciato da un velivolo senza pilota Predator. Nell'esplosione della vettura sulla quale si trovava Harethi c'erano altri cinque

presunti terroristi. Bush era stato informato solo dopo l'operazione: la presenza di Harethi nella lista ha consentito infatti alla Cia di agire con la massima rapidità.

Bush ha dato alla Cia l'autorizzazione scritta ad uccidere (notificandola anche ai membri del Congresso) dopo essere giunto alla conclusione che il via libera per le uccisioni non era in contrasto con la proibizione firmata a suo tempo dal presidente Gerald Ford, e confermata da tutti i suoi successori alla Casa Bianca, di assassinare i leader stranieri. I dirigenti di Al Qaeda sono infatti considerati dalla amministrazione Bush «nemici combattenti» e l'uso della forza letale nei loro confronti sarebbe legittimo.

La popolare attrice romana ieri è stata ospite del contingente Msu a Pristina: «Un impegno per la pace»

La Ferilli rincuora i carabinieri in Kosovo



Sabrina Ferilli a Pristina.

PRISTINA Sotto l'albero, Sabrina Ferilli. Un regalo di Natale anticipato e particolarmente gradito per i militari italiani impegnati nella missione Msu (Multinational Specialized Unit) a Pristina, in Kosovo. La popolare attrice, infatti, rispondendo all'invito del Cocer dei Carabinieri, è arrivata ieri al comando della città kosovara, per portare gli auguri di Natale al contingente tricolore. Appena scesa dall'aereo, attorno alla Ferilli si è stretto l'abbraccio affettuoso dei militari italiani, che per una volta hanno lasciato da parte la tradizionale disciplina per dare libero sfogo alle richieste di autografi, foto-ricordo e riprese con telecamere. Ma anche i soldati francesi ed estoni, presenti con gli italiani nella Msu, così come i militari di altre nazionalità di stanza a Pristina, hanno mostrato di gradire l'inusuale presenza femminile. Addirittura, il comandante russo dell'aeroporto di Pristi-

na, l'ha accolta con l'italianissimo grido di «Forza Roma».

Ma a parte le passioni calcistiche, la visita della Ferilli è stata nel segno dell'affetto per i militari italiani impegnati nella missione di pace all'estero. «È il giorno più bello della mia vita, sono innamorata di voi - ha detto - pensare che voi siete qui a svolgere un'importante missione di pace mi rende orgogliosa di essere italiana. Perciò dico che non sono io ad aver fatto un regalo a voi, ma io che mi sono voluta fare un regalo di Natale».

L'attrice ha poi rivelato la sua anima pacifista: impegnarsi per la ricostruzione civile di un Paese devastato dalla guerra, ha spiegato, «è più importante e difficile che impugnare un'arma e sparare. La guerra è sempre uno sbaglio. Quindi io sono particolarmente contenta di stare in mezzo a voi e se fossi un genitore o un parente di uno di voi, ne sarei veramente fiera».

Vinci anche tu al gioco del

82 su **PALERMO**

134 estrazioni di ritardo!

Dopo l'uscita del 46 di Genova, è rimasto l'unico centenario: il suo ritorno è sempre più probabile e sempre più vicino! L'82 di Palermo, però, è meglio giocarlo con la statistica vera e **Niccolò Ducato, l'esperto di Lotto di Fanta90, è un vero specialista della statistica applicata ai numeri "centenari" e alle giocate collegate. I suoi procedimenti di calcolo sono collaudatissimi e con il 62 di Venezia ha fatto vincere l'ambo secco 62-75!**

Chiama subito

899.00.92.92

è un servizio Fanta90-StudioVit s.r.l. a 1,50€+iva/m - Max. 8 min

Giocalo con i nuovi ABBINAMENTI

AGGIORNATI DA Niccolò Ducato

l'esperto di Fanta90

PER GARANTIRE IL MASSIMO RENDIMENTO IL SERVIZIO VIENE AGGIORNATO SUBITO DOPO OGNI ESTRAZIONE

RAGUSA Ieri gli osservatori dell'Onu hanno passato le consegne: il territorio conteso torna sotto sovranità croata

Racan: «Prevlaka esempio di pace»

Il premier sottolinea la «maturità» dimostrata da Zagabria e Belgrado



I ministri Picula (in primo piano) e Svilanovic a Prevlaka.

RAGUSA La penisola di Prevlaka, l'area più meridionale della Croazia, è ufficialmente tornata ieri sotto la giurisdizione di Zagabria. Il solenne passaggio di consegne tra gli osservatori delle Nazioni Unite (ai quali è scaduto il mandato) e le autorità croate, guidate dal premier Ivica Racan, è avvenuto nella tarda mattinata. Dopo undici anni, la Croazia torna pertanto a estendere la sua sovranità su una penisola che agli inizi degli anni '90 è stata uno dei punti di maggior crisi tra Zagabria e Belgrado, una zona contesa dai due stati e che martedì scorso hanno finalmente firmato il Protocollo sullo status provvisorio della penisola.

Tuonar dei cannoni su questo lembo di terra, dispiegarsi dei soldati, rumore dei blindati e delle camionette militari: tutto questo appartiene definitivamente alla storia di una guerra che anche nel profondo sud della Dalmazia ha causato morti, distruzioni e sventure.

Alla cerimonia di ieri mattina (calata la bandiera dell'Onu e issata quella croata) ha preso parte il primo ministro Racan, il quale non ha mancato di puntualizzare che Prevlaka è destinata a diventare un'area di pace e collaborazione tra i due Paesi contermini. «Il meridione croato è stato finalmente completato - ha detto - e voglio subito aggiungere che il docu-

mento firmato martedì dai due ministri degli Esteri, Picula e Svilanovic, costituisce un'ottima base per l'accordo definitivo sul confine marittimo. L'intesa conferma che Croazia e Jugoslavia sono due maggiorenni in fatto di maturità, capaci di risolvere i loro problemi senza l'aiuto di nessuno».

Quindi il premier ha rimarcato che il protocollo (Prevlaka e le aree vicine sono ora smilitarizzate) faciliterà la vita dei «vicini di casa» dalmati e montenegrini, aprendo favorevoli prospettive di sviluppo economico. «Nei prossimi mesi verrà dato il via all'opera di smantellamento di Prevlaka, la cui terra sarà finalmente restituita ai legittimi proprietari. Spero che la

restituzione avvenga in tempi brevi». La notizia dell'avvenuto passaggio di consegne è stata commentata a caldo dalla vicepresidente del Partito social-liberale, Djurdja Adlesic, la quale ha sottolineato che si tratta di un accordo temporaneo e che la Croazia deve ricevere molto di più in fatto di area marittima. «Il modello adottato per Prevlaka - ha concluso - non deve in alcun modo riguardare il golfo di Pirano. I confini marittimi non possono essere al centro di baratti o cose del genere, ma fissati seguendo le norme internazionali». Un chiaro avvertimento alla coalizione di centrosinistra al potere a Zagabria.

Andrea Marsanich

CRIVENICA Dopo sette anni la polizia ha fatto luce sull'omicidio dell'imprenditore ucciso mentre faceva jogging

Delitto Novak, sotto accusa la vedova

I CAMBI	
SLOVENIA	
Tallero 1,00 = 0,0043 Euro*	
CROAZIA	
Kuna 1,00 = 0,1342 Euro	
Benzina super	
CROAZIA	
Kuna/litro 7,25 = 0,97 €/litro	
Benzina verde	
SLOVENIA	
Tallero/litro 179,00 = 0,77 €/litro**	
CROAZIA	
Kuna/litro 6,63 = 0,89 €/litro	
Diesel	
SLOVENIA	
Tallero/litro 157,10 = 0,68 €/litro**	

CRIVENICA A sette anni di distanza dall'uccisione di Ljubomir Novak, facoltoso uomo d'affari della località turistica, la polizia è riuscita ad arrestare i presunti mandanti ed esecutori dell'omicidio. Il fatto di sangue, che all'epoca destò clamore a Crivenica, Fiume e nel resto della Croazia, avvenne la sera del 27 dicembre 1995. Novak, 54 anni, una fortuna accumulata da imprenditore in più campi, amava tenersi in forma facendo jogging lungo le principali vie della città rivierasca. E si mise in tuta e scarpe di ginnastica anche in

quella sera, correndo lungo viale Vladimir Nazor, quasi in pieno centro. Nei pressi di un parco, in una zona non bene illuminata, il businessman fu freddato da un colpo solo, sparato da un cecchino alla schiena. Non ebbe il tempo di accorgersi di nulla poiché la morte, secondo i risultati dell'autopsia, fu istantanea. Più tardi gli investigatori scoprirono che Novak venne ucciso da un fucile da caccia calibro 12.

Per sette anni gli inquirenti hanno cercato di fare luce su un assassinio per tanti, troppi versi misterioso.

Ieri i responsabili della questura fiumana hanno tenuto una conferenza stampa straordinaria, rendendo noto l'arresto di cinque cittadini croati, tra cui due donne, tutti portati ieri in carcere. Bocche cucite della polizia sui nomi delle persone finite in manette, ma il procuratore di stato conteale, Drago Marincel, ha rivelato che tra gli indagati vi è anche la vedova dell'ucciso, come pure un militare delle Forze armate croate. Voci ufficiose indicano inoltre che la seconda donna arrestata sarebbe la figlia dello sventurato Novak. Come per i no-



Fiume, uno degli arrestati scortato verso il carcere.

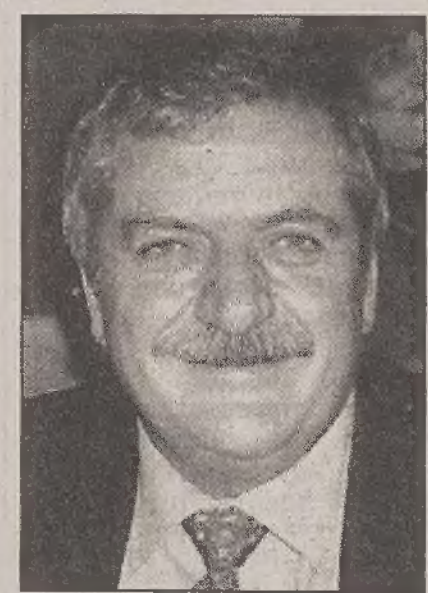
mi, la polizia è rimasta abbottinata anche sui motivi all'origine dell'omicidio. Si mormora comunque a Palazzo di Giustizia che l'imprenditore di Crivenica venne ucciso per far sì che i più stretti famigliari ereditassero denaro e immobili. Da ag-

giungere che in queste settimane la polizia fiumana è riuscita ad arrestare i presunti responsabili di tre omicidi perpetrati gli anni scorsi a Fiume e in regione. Restano pertanto ancora tre delitti sui quali fare luce. a.m.

POLA L'opposizione ha lasciato l'aula e non ha votato il bilancio 2003

«Il palazzetto costa troppo» Lite in Consiglio comunale

POLA L'ultima sessione del consiglio municipale di Pola è degenerata in tragicommedia o spettacolo dell'assurdo, con protagonista e regista il suo presidente Livio Bolkovic. C'è stato di tutto: consiglieri che hanno occupato la postazione microfonica dopo che gli è stata negata la parola, il presidente che voleva trasferire la riunione in un'altra sala, offese, urla, l'opposizione che ha abbandonato l'aula e le immanicabili accuse reciproche, a conclusione dei lavori. Tentiamo di spiegare. Teatro dello scontro, tra la maggioranza, detenuta dall'eterogenea Lista per Pola (al servizio del sindaco Luciano Delbianco, leader del Foro democratico istriano) e l'opposizione rappresentata dalla Dieta democratica istriana, è stato la discussione sul bilancio per il 2003, con riferimento particolare ad alcune sostanziali voci di spesa. La maggioranza ha insistito che 22,6 milioni di euro, nei prossimi due anni, siano investiti nella ristrutturazione o meglio rico-



Il sindaco Delbianco.

struzione quasi ex novo del palazzetto dello sport e di altre palestre adiacenti, in funzione del Campionato europeo di pugilato che Pola ospiterà nella primavera del 2004. Ricordiamo che l'importo di bilancio per il 2003 è di 34 milioni di euro. La città deve fare bella figura agli occhi del mondo, questa la giustificazione, e poi le strutture rimarranno a disposizione dei polesani.

L'opposizione però ha fatto notare che si può allestire il campionato anche con spese molto minori, non megalomani o megagalattiche come si vorrebbe. E dopo il campionario in parola, altra osservazione, la città si troverà ad amministrare un palazzetto dello sport dai costi di gestione elevatissimi. Più o meno sulla stessa linea anche gli operatori sportivi della città, che paradossalmente non sono stati interpellati a livello di progettazione. D'altro canto la Ddi, ha proposto stanziamenti nella continuazione di altre opere pubbliche, per il miglioramento delle condizioni di vita della cittadina a lungo andare. Come ad esempio l'estensione della rete di canalizzazione, la collocazione del depuratore delle acque di scolo, interventi a favore dell'ospedale (al momento è considerato il peggiore in Croazia) e adeguati stanziamenti nella sfera del sociale.

Alla fine a votare per il bilancio si sono ritrovati in aula solo i 14 consiglieri di maggioranza.

FIUME Il 6 gennaio prossimo scade il termine previsto dall'emendamento alla legge sulla denazionalizzazione in Croazia

Beni degli esuli, ultimi giorni per le domande

Lucio Toth: «Tremila richieste presentate testimoniano l'interesse della gente»

FIUME Ultimi giorni per presentare le domande di restituzione dei beni sulla base della legge croata sulla denazionalizzazione. Lo ricorda il console generale d'Italia nel capoluogo quarnerino, Roberto Pietrosanto. In base alla modifica alla normativa approvata nel luglio scorso dal Sabor, il Parlamento croato, la possibilità di riottenere i propri beni è stata allargata agli stranieri, a determinate condizioni. Per quanto riguarda gli aventi diritto, cittadini italiani, è utile presentare la domanda agli indirizzi pubblicati qui accanto perché il termine ultimo è il 6 gennaio 2003.

Ricordiamo in proposito che sulla questione si è aperta una trattativa tra Roma e Zagabria, come del resto vuole la legge sulla denazionalizzazione. Ed è anche probabile che, se un accordo sarà trovato, sarà anche prorogato il termine per presentare le domande, perché certamente il negoziato non si concluderà entro l'anno. Comunque chi ha le carte è meglio lo faccia adesso. Ricordiamo ancora che è attivo un ufficio all'Unione degli Istriani di Trieste (via Silvio Pellico, 1) al quale si sono rivolte già centinaia di persone. E comunque anche il Consolato di Fiume è a disposizione per eventuali domande. Chi si rivolge ai vari uffici oltre confine deve avere un rappresentante in Croazia. Informazioni si possono reperire inoltre sul sito della Mailing List Istria (http://www.mlhistria.it) che contiene gli indirizzi utili e il fac simile del modulo con il quale presentare la domanda.

In proposito il senatore Lucio Toth, vice presidente dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, in un'intervista rilasciata ad «Arcipelago Adriatico» sottolinea che le tremila domande di restituzione presentate già due anni orsono da esuli italiani «testimoniano il reale interesse della gente per quei territori». Il senatore afferma inoltre che viene vissuto con apprensione questo momento in cui potrebbe essere risolto il problema dei beni degli esuli.

p.r.

Ecco gli indirizzi degli uffici regionali

Ecco gli indirizzi utili:

Contea Litoraneo-Montana: Ufficio centrale conteale (a cui trasmettere le domande per le proprietà situate nel Comune di Fiume e nella regione, che poi verranno smistate d'ufficio agli uffici periferici competenti. Repubblica Hrvaska, Ured Drzavne Uprave u Primorsko-Goranskoj županiji, Služba za Prostorno Uredjenje, Zastitu Okolisa, Graditeljstvo i Imovinsko-Pravne Poslove, Splitska 2, 51000 Rijeka (Croazia).

Uffici periferici: Repubblica Hrvaska, Ured Drzavne Uprave u Primorsko-Goranskoj županiji, Služba za Prostorno Uredjenje, Zastitu Okolisa, Graditeljstvo i Imovinsko-Pravne Poslove, Ispostava Opatija, Maršala Tita, 71, 51410 Opatija (Croazia).

Rimanendo invariata l'intestazione generale gli indirizzi degli altri uffici periferici sono: Crikvenica: Kralja Tomislava 85, 51260 Crikvenica.

Lussinpiccolo: Riva Lussinjskih Kapetana 7, 51550 Mali Losinj.

Arbe: Barbat 60, 51280 Rab.

Veglia: Trg Bana Jelacica 1, 51500 Krk.

Vrbosko: 52326 Vrbosko.

Delnice: Starceviceva 6, 51300 Delnice.

Contea Istriana: Ufficio centrale conteale (a cui trasmettere le domande per le proprietà situate nel Comune di Pola ed eventualmente le domande per beni situati in tutta la regione che verranno smistate d'ufficio agli uffici periferici competenti. Repubblica Hrvaska, Ured Drzavne Uprave u Istarskoj županiji, Služba

za Prostorno Uredjenje, Zastitu Okolisa, Graditeljstvo i Imovinsko-Pravne Poslove, Splitska 14, 52000 Pula.

Uffici periferici: Repubblica Hrvaska, Ured Drzavne Uprave u Istarskoj županiji, Služba za Prostorno Uredjenje, Zastitu Okolisa, Graditeljstvo i Imovinsko-Pravne Poslove, Ispostava Buje, Trg J.B. Tita, 9, 52460 Buje.

Ferma restando l'intestazione generale sopra esposta, gli indirizzi sono: Pingente, Titov Trg, 1, 52420 Buzet.

Rovigno, Trg. Matteotti, 2, 52210 Rovinj.

Albona, Titov Trg, 10, 52220 Labin.

Pisino: M.B. Rašana, 2, 52000 Pazin.

Parenzo: Obala Maršala Tita, 5, 52440 Porec.

Umago, Tribje, 52470 Umag.

Contea di Lika e Segna: Ufficio centrale conteale (a cui trasmettere le domande per le proprietà situate nel Comune di Pola. A tale Ufficio possono eventualmente essere inviate anche le domande per beni situati in tutta la Contea di Lika-Segna che verranno smistate d'ufficio agli uffici periferici competenti. Repubblica Hrvaska, Ured Drzavne Uprave u Licko-Senjskoj županiji, Služba za Prostorno Uredjenje, Zastitu Okolisa, Graditeljstvo i Imovinsko-Pravne Poslove, Dr. F.Tudmana, 4, 53000 Gospić.

Uffici periferici: Repubblica Hrvaska, Ured Drzavne Uprave u Licko-Senjskoj županiji, Služba za Prostorno Uredjenje, Zastitu Okolisa, Graditeljstvo i Imovinsko-Pravne Poslove, Ispostava Senj, Gilnica, 3

Spalato, Repubblica Hrvaska, Ured Drzavne Uprave u Splitsko-Dalmatinskoj županiji, Služba za Prostorno Uredjenje, Stambeno-Komunalne Poslove, Graditeljstvo i Zastitu Okolisa, Odsjek za Imovinsko-Pravne Poslove, Vukovarska, 1, 21000 Split.

Rasuga, Repubblica Hrvaska, Ured Drzavne Uprave u Dubravacko-Netretvanskoj županiji, Služba za Prostorno Uredjenje, Stambeno-Komunalne Poslove, Graditeljstvo i Zastitu Okolisa, Odsjek za Imovinsko-Pravne Poslove, Put Republike, 28, 20000 Dubrovnik.

Città di Zagabria: Gradski Ured za Imovinsko-Pravne Poslove, trg Stjepana Radica, 1, 10000 Zagreb.

FIUME Il fiorire di centri commerciali soprattutto di società straniere in tutta la Croazia ha portato a un calo vertiginoso degli acquisti in Italia

Lo shopping oltre frontiera è soltanto un ricordo



Un centro commerciale.

FIUME Basta dirigersi il sabato mattina verso i valichi con la Slovenia situati in Istria e nel Quarnero. Un paio d'automobili, tempi d'attesa davvero brevi, gli incollamenti che vengono smaltiti in un amen. Fino a due anni fa non era così e si vedevano serpenti di autoveicoli in procinto di dirigersi verso Trieste, Monfalcone, Palmanova, San Giorgio di Nogaro, Portogruaro oppure ripartire in direzione di località slovene. Lo shopping oltre confine per istriani, fiumani, dalmati e in genere per i croati era un rito irrinunciabile, il toccasana per gli alti prezzi

in casa propria. Dall'anno scorso molte cose sono mutate grazie all'apertura di grossi centri commerciali, soprattutto di imprese straniere, che non invogliano più i croati a far spesa all'estero. Enormi discount sono sorti come funghi nelle varie Pola, Fiume, Abbazia, Zara, Spalato (per tacere di Zagabria).

A detta di Boris Vukelic, presidente della sezione commercianti della Camera artigianale della Croazia, il commercio incide sul Pil croato nella misura del 12 per cento, mentre prima si toccavano gli 8 punti percentuali. La conferma che i

croati non praticano più lo shopping all'estero in dosi massicci arriva anche dai valichi quarnerini di Rupa e Pasjak, precisamente dai responsabili delle stazioni di polizia, secondo cui i transiti oltre confine sono calati del 33-35 per cento nei confronti degli anni 90. Stando ai doganieri dei due valichi, i croati che arrivano dall'Italia hanno nei bagagliai soprattutto generi alimentari e capi d'abbigliamento, ma non nei quantitativi d'una volta. Gli acquisti in Slovenia riguardano specialmente elettrodomestici e altri articoli per la casa in quanto i croati non pagano la dogana

(ma solo l'Iva) per i prodotti sloveni. Uno dei fattori che stimolano istriani, quarnerini e dalmati ad andare in Friuli Venezia Giulia è l'acquisto di medicinali, la cui scelta e prezzo sono migliori rispetto agli standard croati. Anche in questo caso, sostengono i tour operator croati, l'interesse è però dimezzato nei confronti di due e più anni fa. Affari convenienti insomma per i proprietari dei grossi centri commerciali aperti in Croazia, un mercato quasi vergine e dove prossimamente si apriranno (è il caso di Fiume) altri discount.

a.m.

Da domani in aula la discussione sul bilancio di previsione 2003, sulla quale grava l'incognita delle contestazioni

Finanziaria, Consiglio sotto assedio

I sindacati: «Così non va, trasformeremo piazza Oberdan in un luogo di protesta»

Terzo polo, polemica tra ex democristiani
Bomben rimbecca Biasutti:

**«Fi l'ha insultato e lui ci ritorna
Noi manteniamo l'equidistanza»**

PORDENONE «Sbaglia Adriano Biasutti a sostenere che il Terzo polo non è equidistante dagli schieramenti e che ha già scelto il Centrosinistra. Vorrei ricordargli le sue, non troppo remote, dichiarazioni contro Forza Italia e i documenti che sono stati divulgati soprattutto contro di lui. Ribadisco invece il fatto che noi siamo equidistanti tra i due raggruppamenti, anche se non dalle idee e dagli uomini». Adriano Bomben, ex assessore regionale democristiano e tra i fondatori del nuovo soggetto politico, rimprovera un altro autorevole «ex», per giunta democristiano, il già presidente Adriano Biasutti che, bollando il Terzo polo come simil propagande del Centrosinistra, avrebbe scelto il rientro nella casa azzurra.

Una scelta impossibile per Bomben: «Non rientrerei in Fi perché non ne condividiamo i metodi di gestione della politica, le modalità della scelta della classe dirigente, la mancanza di dibattito interno che, per noi, rimangono principi basilari».

E inoltre vero che «fin qui non c'è stata alcuna trattativa con il Centrosinistra né con la Cdl, ma nonostante gli eclatanti dissensi con Fi, noi siamo pronti a dialogare col Centrodestra», puntualizza Bomben. E aggiunge: «Naturalmente la discussione deve essere libera e senza pregiudizi su contenuti, programmi, persone e candidati».

Equidistante dai poli ma non dagli uomini, si è detto del Terzo polo; ma allora come si affronta la scelta di chi sostenere, se Renzo Tondo o Riccardo Ily? «In teoria - risponde Bomben - è pur sempre possibile una terza opzione, una nostra opzione, però - chiosa - possediamo una buona dose di realismo. La candidatura di Tondo l'abbiamo ritenuta inidonea ancora quando militavamo in Fi e il nostro giudizio non è cambiato. Sta comunque al Centrodestra promuovere scelte e intese possibili per diventare vincenti. Se così non sarà, diventa più che probabile l'affermazione di Ily, che tra l'altro apprezzo come persona capace».

e.d.g.

In preallarme 200 forestali arrabbiati. Nel mirino lo «sgarbo» dell'assessore Ciani, la recente correzione della legge sul personale, le incertezze sulla sanità

TRIESTE Sul debutto in aula della Finanziaria regionale, che avverrà domani mattina, si vanno addensando fitte nubi contestative. Sul piede di guerra, particolarmente minacciosi, i sindacati dei dipendenti pubblici, i quali hanno mal digerito quello che definiscono come «un comportamento inaccettabile e provocatorio» da parte dell'assessore Paolo Ciani. Quest'ultimo li ha bensì convocati giovedì scorso per un pre-esame della legge sul personale che il giorno stesso sarebbe stata votata dal Consiglio, ma poi non si è neppure presentato.

Archiviato l'episodio con un giudizio assai polemico («l'accaduto non trova pre-

cedenti nella storia dei rapporti sindacali all'interno della Regione», tanto più che l'assessore, accusato di aver infranto «anche le più elementari norme della buona educazione», ha poi lasciato addirittura intendere che il provvedimento avesse il consenso delle organizzazioni sindacali, ora i sindacati intendono farsi valere: «Prima che inizi la discussione della Finanziaria - proclamano - devono essere definite tutte le questioni rimaste fin qui senza risposta e da tempo rivendicate dal personale». Altrimenti, fanno capire, per la giunta saranno guai.

Intanto ciò che non garba assolutamente a Cgil,

Cisl e Uil è che la leggina con cui l'altro giorno si sono volute stabilire norme per l'assunzione dei portaborse di partito, punti a estendere l'inquadramento nei ruoli regionali anche ai duecento precari presi dalle agenzie di lavoro interinale e che pertanto sono dipendenti di queste ultime; e ciò a scapito dei regionali di ruolo che aspirino a qualifiche superiori.

Ed ecco le vertenze aperte, di cui viene ultimamente sollecitata una soluzione. Sono quelle legate a certe scelte legislative - che aboliscono l'Agenzia per l'impiego, trasferendo competenze e personale alle Province, e l'Ersa, che viene trasformata in Agenzia - o all'incongruo finanziamento di alcuni istituti contrattuali (un esempio per tutti l'aver dotato cinque anni fa i forestali di pi-

stola, ma senza corrispondere loro l'indennità di Ps). Se le richieste di questa, che è una lettera aperta al presidente della giunta, all'assessore al Personale e al competente direttore regionale, resteranno lettera morta, i sindacati prospettano l'attivazione di ogni utile iniziativa, anche di mobilitazione del personale, in coincidenza con l'esame della Finanziaria». Per esempio potremmo, dice un sindacalista, invadere il Consiglio con duecento forestali...

Senza dimenticare che le stesse segreterie regionali di Cgil, Cisl e Uil - che già hanno espresso un «dissenso radicale sulla sanità, la cui spesa non recupera neppure il reale tasso d'inflazione» - annunciano a loro volta un presidio sotto il palazzo di piazza Oberdan.

Giorgio Pison

Oggi un convegno con il leghista Castelli
Carceri da ristrutturare:
ministro della Giustizia
in visita a Pordenone



Il ministro della Giustizia Roberto Castelli è atteso per oggi a Pordenone.

PORDENONE Il ministro della Giustizia, il leghista Roberto Castelli, è atteso oggi a Pordenone, dove parteciperà a un convegno organizzato all'interno del carcere cittadino, una delle strutture circondariali più affollate di detenuti e bisogno di interventi di ristrutturazione del Nord-Est d'Italia. Il tema dei lavori è «Ponte tra vecchio e nuovo carcere: dal Castello (nome della prigione pordenonese, ndr) a...»; l'inizio è fissato per le 9.30, con la visita, organizzata per gruppi di convegnisti, alla scoperta dell'istituto penale. Il dibattito e le conclusioni si svolgeranno alle 13 nella saletta dell'attiguo ex convento di San Francesco, e vedranno tra i protagonisti, oltre a Castelli, anche i parlamentari pordenonesi Callegaro, Contente e Ballaman, il sindaco di Pordenone Bolzonello e il presidente della Provincia De Anna.

Aperture alla Cdl ma solo se il candidato sarà Tondo e se verrà accettato il «modello di Stato federale alla tedesca». Mano tesa a Carbone e Renzulli

Il Nuovo Psi: «Pari dignità o corriamo da soli»

TRIESTE La linea e i vecchi amici: «Alle elezioni regionali amministrative del 2003 il Nuovo Psi presenterà la propria lista con propri candidati in Regione, al Comune di Udine e in tutti gli altri centri dove si andrà al voto. Le liste saranno aperte a tutti i socialisti, da chi è stato iscritto a Forza Italia e ritiene conclusa quella esperienza, a chi sta ritornando alla politica attiva come Carbone e

Renzulli, ai compagni dello Sdi che hanno abbandonato l'Ulivo, agli autonomisti come De Gioia e Pozzo». Chiaro?

E ancora. Le condizioni: «Il Nuovo Psi è aperto a intese con altre forze laiche della sinistra democratica e autonomista. Il Nuovo Psi potrà schierarsi con la Casa della libertà solo con pari dignità con gli alleati, dopo una verifica e un confronto sui programmi, dopo

aver concordato sul candidato presidente, che riteniamo debba esser espresso la maggiore partito della coalizione, Forza Italia e come tale altri non può essere che Renzo Tondo».

La minaccia: «Qualora tali punti non dovessero incontrare piena convergenza dalla Casa della libertà, il Nuovo Psi si presenterà autonomamente con un proprio candidato alla presidenza con la lista del Garofano».

Quindi, attenti...

Infine: «Il nostro programma verrà presentato nel corso del congresso regionale, ai primi di marzo, partendo dallo Stato federale modello tedesco con analogo sistema elettorale. Siamo contrari alla confusa "deregulation" (sic) di Bossi».

Tutte queste cose sono state concordate dai nuovi socialisti del Fvg l'altra sera a Latisana, alla prima

riunione organizzativa del partito che ha visto presenti il segretario nazionale del partito, Gianni De Michelis, e i quadri dirigenti regionali. Tono deciso, quasi ultimativo. C'è da chiedersi se Forza Italia, Lega Nord, Alleanza nazionale e Udc si spaventeranno davvero di fronte alle pretese socialiste e se di fronte a esse si piegheranno per non correre il rischio di perdere i voti del Nuovo Psi.

Giovedì scorso il governatore della Carinzia aveva donato la pianta al Comune di San Quirino

Abbattuto l'albero di Natale di Haider

Due colpi di motosega nella notte. Indignato il capo della Provincia

PORDENONE Due colpi di motosega al tronco, a un'altezza di una quarantina di centimetri dal suolo, e l'albero di Natale che il governatore della Carinzia, Jörg Haider, aveva acceso giovedì scorso sulla piazza centrale di San Quirino, in provincia di Pordenone, precipita a terra.

Ad accorgersi di quanto è successo durante la notte, è stato ieri mattina un contadino, che ha avvertito il parroco del paese. Sul posto sono giunti i carabinieri di Sacile, il presidente e il vicepresidente della Provincia, Elio De Anna e Corrado Della Mattia, che erano stati tra i promotori dell'iniziativa.

«È avvilente - ha detto



L'abete carinziano completo di addobbi giace a terra. Nel riquadro, il tronco tagliato.

De Anna - constatare che a livello può arrivare la stupidità di alcune persone. Sono estereffatto. È un gesto di natura politica, che offende la Provincia e Comune e tende a mettere sullo stesso piano l'immagine politica del governatore con quella che invece è un'iniziativa

di amicizia». Tra la Carinzia e il Comune di San Quirino, infatti - ha spiegato il vicepresidente della Provincia e assessore comunale Della Mattia - esiste un rapporto che risale a secoli fa, al 1219, quando Ottocaro IV di Stiria procedette alla di-

visione della Contea di Cordenons, determinando la nascita di San Quirino, che venne ceduta ai Templari. «Con l'albero di Natale intendevamo recuperare questo legame storico con il Land austriaco - ha aggiunto Della Mattia - e creare un gemellaggio tra le due comunità, indipendentemente da chi in questo momento le rappresenta. Ma evidentemente c'è chi non ha capito il nostro obiettivo».

Oggi Provincia e Comune valuteranno la situazione, anche se l'intenzione di De Anna è che l'albero resti sulla piazza, «a testimonianza di come la mamma degli stolti sia sempre incinta».

LA SCOMPARSA DI LISTER. Ormai da molti mesi non si hanno più notizie su Giuseppe Lister (di Grado) e Antonio Pase (di Lodi) e si teme il peggio: potrebbero essere stati uccisi. Le ricerche a Brazzaville sono continuate, ma senza esito. E questo fa ritenere che «i nostri connazionali siano stati coinvolti, con esito fatale, negli scontri di quei giorni».

Lo ha riferito il sottosegretario agli Esteri, Mantica, al diavolo Alessandro Maran (Gorizia), che aveva sollecitato informazioni al governo. Lister e Pase sarebbero rimasti coinvolti nella guerra civile scoppiata tra il 98 e il 99 nella capitale del Congo. L'ambasciata italiana fu informata che nel quartiere di Bakongo erano stati visti i corpi di due italiani. L'ambasciatore cercò di raggiungere la zona ma non vi riuscì, a causa dei violenti combattimenti in corso. «Poco dopo venne informato che, nella zona, era stata rinvenuta la patente del signor Lister», ha precisato Mantica.

Successivi sopralluoghi non hanno dato esito, anche per l'elevato numero di vittime. «L'ambasciatore ha comunque chiesto periodicamente notizie alle autorità, ma senza risultato», ha aggiunto Mantica. Ricordando che in quei mesi l'unità di crisi della Farnesina è rimasta «in stretto contatto con i familiari dei due connazionali scomparsi».

Sandra Miglioretti

Ultimato il catalogo cartografico in scala 1:5000. Seganti: «Primi in Italia»

Le mappe di tutta la regione a portata di «clic» su Internet

TRIESTE Tutto il territorio regionale su mappa e a portata di clic. È stato appena ultimato e sarà presto disponibile sul portale Internet della Regione (www.regione.fvg.it) il catalogo cartografico generale del Friuli Venezia Giulia, 983 elementi su scala 1:5000, relativi ai 784.413 ettari dell'intero territorio regionale.

«A livello nazionale siamo i primi - afferma l'assessore regionale alla Pianificazione territoriale Federica Seganti - e per il momento gli unici ad aver realizzato questo strumento che a giorni sarà disponibile, oltre che su carta e su supporto informatico, anche via Internet». Per portare a termine la realizzazione di tutta la mappatura regionale sono stati necessari 11 anni di lavoro e 15 milioni di euro messi a disposizione dall'amministrazione regionale. La cartografia regionale è alla base di un Sistema informativo territoriale regionale (Siter), che è attualmente in fase di costruzione e dove verranno concentrate e riferite geologicamente tutte le informazioni disponibili, derivanti sia dall'amministrazione regionale che da banche dati di altri operatori del territorio.

Iniziata negli anni 1990/91 con la cartografia relativa alla Bassa friulana e alle province di Trieste e di Gorizia (per le quali è già in programma un aggiornamento), l'opera di mappatura è proseguita con la comunità montana delle Valli del Natisone, le Valli del Torre e del Gemonesio e il Comune di Tolmezzo (1992/94). Negli anni 1995/98 sono state poi cartografate, con alcuni ritardi dovuti agli eventi bellici nell'ex Jugoslavia che limitavano le riprese aeree,

le zone relative ai centri di Pordenone e Udine, le aree circostanti e la pianura friulana. Negli anni 1999/2002 infine, l'operazione ha interessato le aree montane.

Per mettere online a disposizione di tecnici e amministratori locali il patrimonio cartografico completo del territorio regionale è stato creato un programma chiamato «Internet Visualizer», realizzato dal Graphical systems laboratory di Insiel e da Intergraph. L'Internet visualizer consente di vedere combinati dati geografici e dati statistici necessari per individuazioni, segnala-

re di consentire la resimbolizzazione tematica della carta sulla base dei valori di uno specifico attributo, ad esempio la visualizzazione esclusiva dei percorsi degli acquedotti che pescano dai bacini alpini. L'Internet visualizer, permette inoltre di attribuire un valore e di misurare ogni singolo elemento rappresentato in una mappa. Particolarmente come i confini amministrativi, i fiumi e i bacini idrogeologici possono essere confrontati con le ortofoto (rielaborazioni digitali di fotografie aeree), così come le localizzazioni geografiche di reti idriche o le funivie montane possono essere gestite con mappe digitali.

Oltre a essere per sua natura flessibile e costantemente aggiornato uno strumento di questo tipo potrebbe in futuro anche essere messo a disposizione di altre categorie di utenti, tra cui i cittadini. Non meno importante la possibilità di integrare in un futuro prossimo con le tecnologie wireless: utilizzando un computer palmare gli operatori potranno ricevere e inviare informazioni dettagliate o rilevazioni a un database centrale.

«La Regione Friuli Venezia Giulia - puntualizza Intergraph - ha voluto offrire una prima risposta alle sempre maggiori competenze previste dalle nuove normative vigenti in materia di gestione del territorio: si tratta di un caso di eccellenza in un Paese ancora molto lontano dall'e-government».

Va ricordato che la cartografia della regione può essere anche acquistata dal servizio di Cartografia della Pianificazione territoriale, in via Giulia 75 a Trieste.

Elena de Stabile

Spigolature parlamentari del Friuli Venezia Giulia



MOTO A TARIFFA RIDOTTA. Autostrade gratuite per le moto, così come avviene in molti Paesi europei. Dal momento che una moto occupa in media una superficie di un quarto rispetto a un'automobile, è visto che la principale voce di spesa di un'autostrada riguarda l'asfaltatura, si potrebbe almeno adottare una tariffa opportunamente ridotta. A questa richiesta del deputato ulivista **Riccardo Ily** (Trieste-Muggia), il viceministro per le Infrastrutture, Ugo Martinat, ha risposto seccamente di no. Con questa motivazione: «L'Anas ritiene non applicabili tariffe ridotte anche perché i costi e le spese per il personale ai caselli, incidono in misura uguale sia per le moto, sia per le auto».

Sempre secondo quanto sostiene l'Anas, il sistema adottato dall'Italia nella classificazione dei veicoli «è pienamente valido». Ed è simile a quello in vigore per esempio in Spagna, in Norvegia, in Slovenia e anche in Croazia.

†
Dopo lunghe sofferenze affrontate con dignità e coraggio, è mancata all'affetto dei suoi cari

Barbara Sponza

La piangono con immenso dolore le adorato figlie NADIA e DEBORAH con il papà MARCO, i genitori SARA e NINO, la sorella CRISTINA con PINO ed ELENA, gli zii, i cugini, i parenti e gli amici tutti. La Liturgia di commiato sarà celebrata domani, martedì 17 dicembre, alle ore 10.30, nella chiesa parrocchiale di Begliana.

Non fiori ma oblazioni pro «Associazione Donatori Organi»

Un sentito ringraziamento va ai medici dottori IUCULANO, CONFALONIERI, SERA, GARRA, UKMAR, al professor REA e alle dottoresse FABRIZIA CVETISIA e MONICA LOI.

Un particolare ringraziamento a tutto il personale dell'A.D.I. di Aurisina, ai medici e paramedici del reparto di terapia intensiva del Policlinico di Padova.

Un grazie di cuore ai Principi della TORRE e TASSO, ad AUGUSTO RE DAVID e a tutti coloro che, in vario modo, le sono stati vicini.

Duino, 16 dicembre 2002

†
È mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Agrusti

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ROSA, i figli MICHELANGELO, FERNANDO e RAFFAELE.

I funerali saranno celebrati nella chiesa parrocchiale di Casarsa domani, martedì 17 dicembre, alle ore 15.

Casarsa della Delizia, 16 dicembre 2002

XI ANNIVERSARIO

Riccardo Osanna

Ricordandoti con infinito rimpianto.

I familiari

Trieste, 16 dicembre 2002

IV ANNIVERSARIO

Fioravante Sferco

Ti ricordiamo.

I tuoi cari

Trieste, 16 dicembre 2002

NECROLOGIE E PIRELOGIE

ACCETTAZIONE: TELEFONO NUMERO VERDE 800.700.800 ORARIO 14.00 - 21.00

tariffa base (edit. regionale): necrologio dei familiari 3,30 euro a parola + iva, località e data obbligatoria in calce; ringraziamento - trigesimo - anniversario 3,30 euro a parola + iva, località e data obbligatoria in calce; partecipazione 4,50 euro a parola + iva, località e data obbligatoria in calce; diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + iva

am CARTE DI CREDITO: CARTAS - MASTERCARD EUROCARD - VISA AMERICAN EXPRESS - DINERS CLUB

PAZZA IDEA



Un Capodanno speciale, in un castello da brividi...

MILANO Cercate qualcosa di più del solito cocktail di confusione, bollicine e stelle filanti per dare l'addio all'anno trascorso? Allora state pronti a partire per uno degli angoli più belli d'Italia, la Toscana. La valigia è presto fatta: bastano un po' d'intuito, la passione per il genere noir, un pizzico di spirito d'avventura e tanta voglia di divertirsi. Il resto lo trovate tutto sul posto: paesaggi da cartolina, ambientazioni eleganti, atmosfere calde, cucina raffinata, ottima compagnia e soprattutto un programma eccitante, anzi diciamo pure "da brivido".

Per il Capodanno, il tour operator milanese In Tour Stage, il primo ad aver lanciato la vacanza scherzosa-

Feste da brivido in Toscana in un antico maniero dove accade un omicidio...

Un Capodanno alla Sherlock Holmes

Dal 30 dicembre al 1° gennaio si gioca «all'ultima prova»

mente condita dal thriller, propone un'edizione speciale del suo ormai famoso e gettonatissimo "Week-end con il morto", divertente formula di soggiorno imperniata su un avvincente gioco di ruolo. Un modo diverso insomma di salutare il 2003.

Nel Casentino, a 10 chilometri da Arezzo, all'ombra di un'antica torre del XII secolo c'è stato un omi-

dio... naturalmente simulato. Il gioco ha inizio la sera di lunedì 30 dicembre, quando agli ospiti del 4 stelle Relais Torre Santa Flora verrà offerto un cocktail di benvenuto. In quell'occasione verranno anche illustrate le regole della sfida e formate le squadre. I concorrenti, vestiti i panni di detective, avranno quindi a disposizione due intere giornate per scovare indizi,

evitare trabocchetti, smantellare alibi e smascherare l'assassino, naturalmente cercando di battere sul tempo gli avversari. Per questa speciale edizione di fine anno, il gioco andrà persino "in trasferta" tra le vie del centro storico di Arezzo, nel pomeriggio di martedì 31 dicembre. Per la sera, poi, è in programma un gran gala di Capodanno, con cenone e intrattenimenti. Tra

riflessioni, deduzioni, speculazioni, emozioni e seduzioni gastronomiche si arriva anche a mercoledì 1° gennaio e alla soluzione del giallo. Nel pomeriggio si entra nel clou del week-end: le squadre si preparano per l'appuntamento delle 23.00, quando è prevista la ricostruzione sceneggiata della trama. I concorrenti portano in scena sospetti, intrighi ed elucubrazioni,

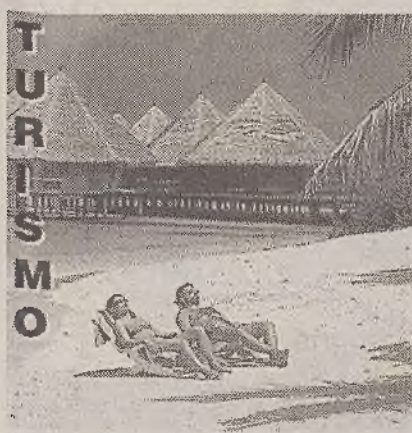
garantendo una rappresentazione teatrale davvero unica e seducente... A vincere non sarà dunque solo la squadra che avrà risolto per prima il giallo, ma anche quella che avrà realizzato la sceneggiatura più originale e divertente. Tra tutti i partecipanti, inoltre, sarà sorteggiato un pernottamento per 2 persone al Torre Santa Flora.

Lo speciale week-end "Finno all'ultima prova", in programma dal 30 dicembre 2002 al 2 gennaio 2003, costa 520 euro a persona, comprensivi di 3 notti in camera doppia colazione inclusa, 2 cene, cenone di San Silvestro, 1 pranzo e brunch di Capodanno. Per informazioni e prenotazioni: In Tour Stage, via De Amicis 59, Milano, tel. 02/89420945 - 89404154.

WEEKEND

Per la prima volta nella sua storia il parco dei divertimenti si presenta anche in versione natalizia

Luci, colori, spettacoli: un Natale di sogno a Gardaland È arrivato anche Santa Claus e ha aperto l'ambasciata



PROPOSTE

Un Natale a ritmo reggae al caldo della Giamaica

Natale in Giamaica, a ritmo di reggae, una delle più belle e suggestive isole dei Caraibi. Offre al turista un caldo sole, stupende spiagge e insenature bordate di palme, un mare di varie tonalità d'azzurro e tanta musica reggae. Dimensione Turismo (tel. 02 6747 9168 e 0422 211 411) propone una combinazione di 9 giorni-7 notti (partenza 20 dicembre) a 1520 euro a persona. La cifra comprende il passaggio aereo con Lauda Air da Milano Malpensa a Montego Bay e la sistemazione presso l'Hotel Decameron Club Caribbean (tre stelle) in località Runaway Bay con pensione completa «all inclusive». In più, l'operatore di Treviso offre un'escursione gratuita di un'intera giornata a Porto Antonio, la cittadina dall'impronta coloniale lanciata dall'attore americano Errol Flynn dopo che il suo yacht si arenò sull'isola per un tifone. Prevista una visita alla famosa «Blue Lagoon» dove le acque riescono a offrire cinque diverse tonalità di colore, e all'incantevole spiaggia di «Frenchman's Cove», con discesa finale del fiume Rio Grande (rafting a bordo delle tipiche zattere di bambù a due posti).

Sud Africa in piena libertà

«Sud Africa in libertà» con la proposta «Aereo + Auto» del Il Diamante-Quality group (tel. 011/2293260). Il «pacchetto» di 10 giorni (e 7 notti) prevede la partenza da Milano Malpensa per Cape Town (via Johannesburg), ritiro della macchina per tre giorni di escursioni nei dintorni, alla Penisola del Capo o lungo la «Garden Route». Da Cape Town a Johannesburg ci si trasferisce in aereo (pagamento a parte) per trascorrere due indimenticabili giornate di visite nella selvaggia regione del Mpumalanga (tappe a Blyde Canyon River e al villaggio-museo di Pilgrim's Rest) e altrettante nel mitico parco Kruger tra animali di ogni genere, leoni e altri felini leopardi, ghepardi compresi. Costo del «pacchetto» 909 euro a persona per la proposta «Fly and Drive» fino al 31 gennaio 2003 (supplemento partenze dal 14 al 30 dicembre, 300 euro pro capite).

Sulle nevi del Canada

Natale e Capodanno sulla neve tra gli sconfinati scenari della località ecoturistica di Duchesnay - a venti minuti da Québec City, in Canada - in una «full immersion» di uscite sugli sci lungo suggestive piste di fondo, gite a bordo di slitte trainate da cani o da cavalli, «pesca bianca», percorsi in motoslitte e pattinaggio. Con la possibilità in più di visitare l'Hotel de Glace, un'incredibile «cattedrale di ghiaccio», che consente al turista di vivere un'esperienza davvero indimenticabile. Atikamek by Porta d'Oriente (tel. 011 9636 530) lancia due interessanti «proposte bianche» per le feste natalizie con partenze il 21 e il 27 dicembre. Le combinazioni di sette giorni prevedono la partenza da Milano per Montréal, una notte in città, con proseguimento l'indomani per Québec City e da qui a Duchesnay con sistemazione in hotel con trattamento di mezza pensione. Costo della vacanza 1470 euro a persona. Possibilità di aggiungere qualche giorno in più al «pacchetto» previsto.

Nuovo anno a Malta

Incontro al nuovo anno a Malta. L'isola mediterranea situata a non molte ore di volo da Milano offre una piacevole temperatura mediterranea (il termometro non scende mai al di sotto dei dodici gradi) e tante interessanti cose da vedere: l'antica capitale Mdina, il Museo nazionale, il Palazzo dei Cavalieri e la Concattedrale di San Giovanni nel cui oratorio si ammira la «Decapitazione di San Giovanni» del Caravaggio. Tutte memorie storiche di quando Malta era l'avamposto delle Crociate. In più, negozi di souvenir in cui si trovano prodotti dell'artigianato locale, ristoranti tipici che propongono piatti di freschissimo pesce, moderne discoteche e per i patiti del «tappeto verde» il nuovo «Casinò di Venezia» in uno splendido palazzo del '600. Mediterraneo di Milano (tel. 890.11.236) propone una combinazione dal 29 dicembre al 2 gennaio 2003 a 498 euro a persona con volo da Milano più hotel «tre stelle» e prima colazione.

CASTELNUOVO DEL GARDA Ci ha messo un po' Prezzemolo, la mascotte di Gardaland, per convincere Babbo Natale a scendere a svernare in latitudini più miti. E andato perfino a casa sua, a Rovaniemi in Finlandia, per strappare il «sì». E alla fine è riuscito nell'impresa: per il periodo natalizio il vecchio con la barba bianca si è trasferito nel grande parco dei divertimenti sul lago di Garda, dove ha appena aperto la sua prima ambasciata europea contornata di vere tende lapponi e con la sua corte di veri Elfi e personaggi in costume tipico. Lì i bambini potranno consegnargli personalmente le loro lettere di Natale. Sarà lui, insomma, una delle maggiori attrazioni nella prima apertura invernale della storia di Gardaland. Dopo aver assunto un aspetto decisamente inconsueto, ma tipico del periodo, ha riaperto i battenti per festeggiare insieme ai visitatori le feste più attese dell'anno.

Non è un semplice prolungamento della stagione estiva, ma un percorso a tema per proporre la magica atmosfera del Natale. Gardaland in questi giorni è totalmente trasformato e addobbato a festa: ovunque luci, colori,

decorazioni, musica. Più di 300 abeti illuminati, 1.000 metri di addobbi e festoni, un milione e mezzo di lampadine decorative, migliaia di ghirlande. E ancora neve artificiale dovunque, pupazzi di neve animati, sculture di ghiaccio, più di 50 sculture di Santa Claus e un mercatino di Natale in stile tipico tirolese formato di tanti piccoli chalet in legno. Un sogno a occhi aperti, un impatto emotivo fortissimo per bambini e adulti già appena varcato l'ingresso.

Gardaland invernale è un percorso misto di attrazioni all'aperto e al coperto e un

ricco palinsesto di spettacoli che si replicano ogni giorno nel cuore del parco. Parte dalla piazza di Mago Merlino, sfiora la giorra dei cavalli e si sposta nel «Fantasy Kingdom» per poi approdare al Teatro delle Marionette, dove «Prezzemolo & Friends» interpretano le canzoni di Natale. A pochi metri di distanza ecco il Palaghiaccio, dove ogni due ore si replica il «Magic Christmas on ice», una fiaba con Prezzemolo e Babbo Natale protagonisti, ricca di effetti speciali e proposta da un fenomenale gruppo di pattinatori olimpici su ghiaccio. Sono aperte ai visitatori anche l'isola dei dinosauri, l'area dei corsari, e la Valle dei Re, a pochi metri dalla quale c'è il Palablu con lo spettacolo di delfini e otarie. Di grande effetto sono anche il Gran Galà, che va in scena ogni giorno al Teatro Azzurro con acrobati, musiche e magie e poi il suggestivo Concerto di Natale che un vero gruppo gospel americano interpreta al Convention Center alternandosi, in uno spettacolo di giochi d'acqua e luci, con le più belle immagini delle tradizioni natalizie dei vari continenti.

Ma il clou è nel gran finale, la «Christmas parade»



Babbo Natale trascorre sul Garda le festività di fine anno.

GASTRONOMIA

La vacanza sulle piste offre un'incredibile serie di opportunità per il palato: una piccola guida alle proposte di alcune località del Trentino

L'abbuffata? Vado a farmela in mezzo ai monti

Una sosta nei rifugi e nelle malghe può essere l'occasione per scoprire nuovi sapori

TRENTO Non solo neve. Ma anche cultura e tradizioni gastronomiche della montagna: la vacanza sulle piste offre un'incredibile serie di opportunità per il palato. Questo è un itinerario del gusto del Trentino: una piccola - e incompleta - guida alle proposte più interessanti.

San Martino di Castrozza Nel Carosello delle Malghe e raggiungibile sci ai piedi, Malga Ces (telefono 0439 68223) è uno dei punti di ristoro più caratteristici di San Martino: fra le specialità, funghi e selvaggina, polenta con tosta dolci con una spesa media a pasto attorno ai 20 euro. Ancora nella stazione ai piedi delle Pale, lungo la bellissima pista Tognola 1 si affaccia Malga Fratazza (telefono 0439 68470), accogliente locale raggiungibile alla sera: da provare orzotto, stinco e gli gnocchetti con ricotta spendendo circa 20 euro escluse le bevande. Proprio in mezzo alle piste di Passo Rolle, alla Capanna Cervino (telefono 0439 769095) è bello riposare nella preziosa stube in legno dalla quale si gode una bellissima vista sul Passo e si servono invitanti piatti di goulash e canederli.

Valle di Fassa Nella zona fra Passo Sella e il Col Rodella, gli escursionisti tedeschi ed austriaci hanno dedicato al Re di Sassonia Friedrich August un suggestivo rifugio, situato all'ombra del Sassolungo (telefoni 0462 764919 e 0462 750133). Propone come fiore all'occhiello in un menù a base di prodotti

tipici, un'ottima pizza cotta nel forno a legna, che ai 2298 m. di altezza su cui sorge il rifugio, acquista certamente un sapore particolare. Si raggiunge sci ai piedi con la funivia del Col Rodella o con gli impianti della ski area per chi sia impegnato nel Giro dei Passi Dolomiti; e per rientrare sulle piste, c'è a disposizione una piccola manovra. A Vigo sul



Una veduta di San Martino di Castrozza

balcone del Ciampedie, raggiungibile in pochi minuti di funivia, c'è l'omonimo Rifugio (tel. 0462 764404) dove si servono piatti tipici come polenta e formaggio fuso, funghi, spezzatino e salsiccia, carne affumicata.

Valle di Fiemme Il moderno Ski Center Latemar,

un altro modo per indicare il carosello Predazzo-Pampeago-Obereggen, è conosciuto anche per i numerosi locali affacciati direttamente alle piste, alcuni fra questi allestiti con tendoni collocati ad ombrellone con musica e birra a fiumi. Originalissimo per la sua architettura in legno, il Ristorante Baita Gardonè (tel. 0462 503110) posto all'arrivo dell'omonima

rosto ad oltre 2 mila metri di quota? Al Rifugio Stoppini (telefono 0465 440115) proprio all'arrivo della telecabina del Grostè, sopra Madonna di Campiglio, è possibile gustarlo. Dal Passo, lungo la pista che scende a Campiglio, s'incontra il Rifugio Giorgio Graffer (servizio ristorante, telefono 0465 441358): senza nemmeno levarsi gli sci, accostandosi alla veranda affacciata all'esterno, si possono gustare ottimi panini caldi ed hot-dog. Proseguendo nella discesa, all'altezza della stazione intermedia della telecabina ecco il Ristorante Boch (tel. 0465 440465) specializzato in cene tipiche con trasporto in gatto delle nevi da Passo Campo Carlo Magno. Chi invece ama i funghi cotti alla piastra non potrà mancare una sosta alla Malga Zeledria (telefono 0465 440303) sull'altro versante della montagna verso Folgarida Marilleva, oppure a Malga Montagnoli (telefono 0465 443355).

Folgarida Marilleva Collegata, sci ai piedi, a Madonna di Campiglio, questa ski area è fra le più frequentate del Trentino. Fra i punti di ristoro più caratteristici, il Rifugio Albasini all'arrivo della telecabina che sale da Folgarida (grigliate e polenta); la Malga Panciana a Marilleva, conosciuta per l'ampio solarium piatti tipici e le grappe, il rifugio Orso Bruno locale situato sulla sommità del Monte Vigo nel quale fra i piatti caratteristici si servono l'orzotto e lo spezzatino con dolci casalinghi.

Madonna di Campiglio Un cosciotto di cinghiale ar-

rosto ad oltre 2 mila metri di quota? Al Rifugio Stoppini (telefono 0465 440115) proprio all'arrivo della telecabina del Grostè, sopra Madonna di Campiglio, è possibile gustarlo. Dal Passo, lungo la pista che scende a Campiglio, s'incontra il Rifugio Giorgio Graffer (servizio ristorante, telefono 0465 441358): senza nemmeno levarsi gli sci, accostandosi alla veranda affacciata all'esterno, si possono gustare ottimi panini caldi ed hot-dog. Proseguendo nella discesa, all'altezza della stazione intermedia della telecabina ecco il Ristorante Boch (tel. 0465 440465) specializzato in cene tipiche con trasporto in gatto delle nevi da Passo Campo Carlo Magno. Chi invece ama i funghi cotti alla piastra non potrà mancare una sosta alla Malga Zeledria (telefono 0465 440303) sull'altro versante della montagna verso Folgarida Marilleva, oppure a Malga Montagnoli (telefono 0465 443355).

Folgarida Marilleva Collegata, sci ai piedi, a Madonna di Campiglio, questa ski area è fra le più frequentate del Trentino. Fra i punti di ristoro più caratteristici, il Rifugio Albasini all'arrivo della telecabina che sale da Folgarida (grigliate e polenta); la Malga Panciana a Marilleva, conosciuta per l'ampio solarium piatti tipici e le grappe, il rifugio Orso Bruno locale situato sulla sommità del Monte Vigo nel quale fra i piatti caratteristici si servono l'orzotto e lo spezzatino con dolci casalinghi.

Madonna di Campiglio Un cosciotto di cinghiale ar-

Tratta «low-cost» per volare a Colonia a prezzi di autobus

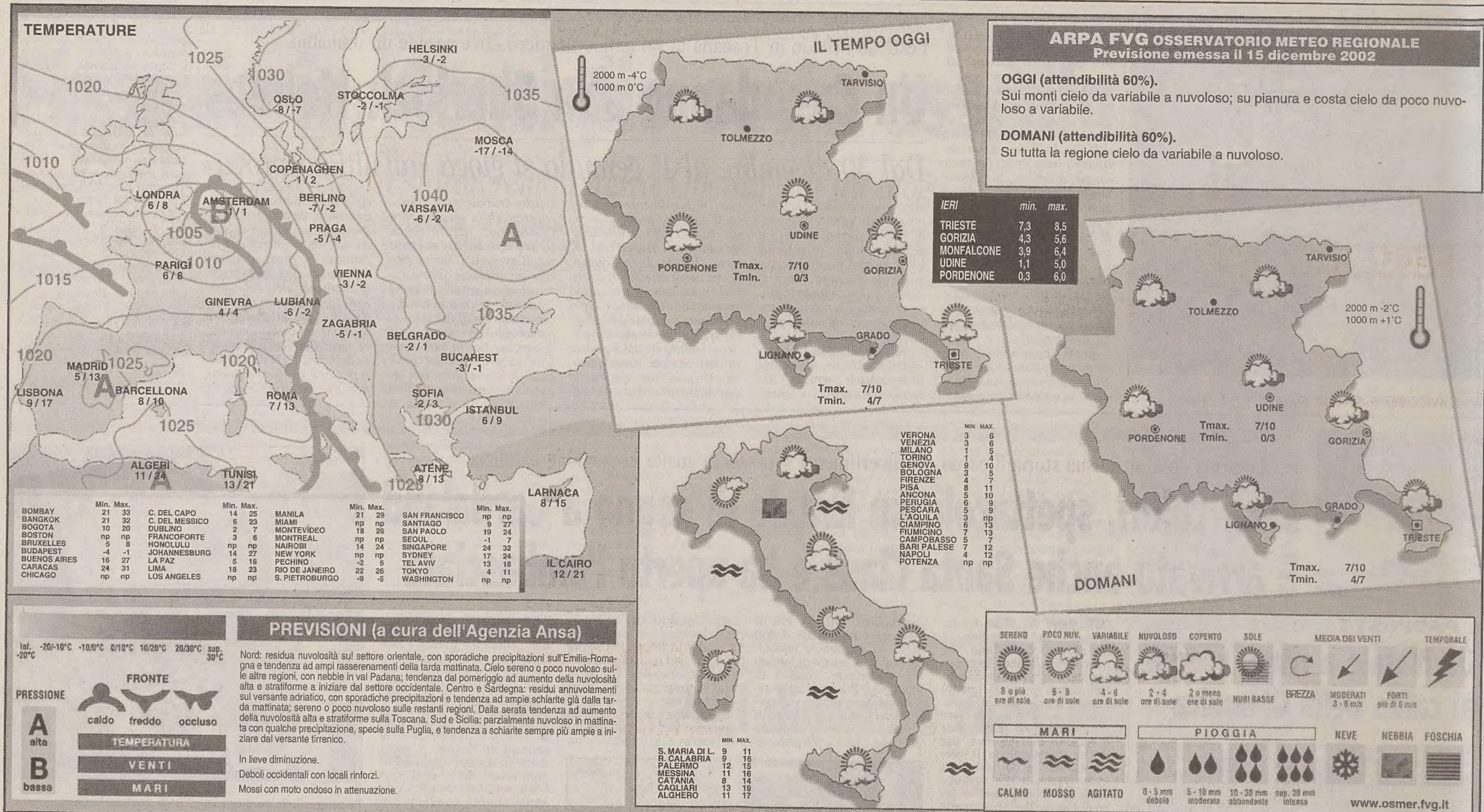
MILANO «Oggi volare è semplice come prendere un taxi». Con questo slogan Hapag-Lloyd Express si affaccia sul mercato delle linee aeree a basso costo. E lo fa con sgargianti velivoli gialli dalla greca nera, con chiaro riferimento ai taxi newyorkesi. La compagnia del gruppo tedesco TUI-leader mondiale nel settore turismo e dei servizi (con una partecipazione del 10 per cento anche su Alpitour) - inaugura le tratte low-cost, destinate a collegare l'Italia con una rete sempre più fitta di scali europei. Per il momento, e più precisamente dal 4 dicembre, si parte con Colonia, meta business, città d'arte e attualmente anche cornice di uno dei mercatini natalizi più apprezzati della Germania. Quattro moderni Boeing 737-700 faranno, con frequenze diverse, la spola tra Bergamo, Venezia, Napoli, Pisa e l'aeroporto di Colonia/Bonn. Da qui si potrà poi usufruire dei voli Hapag-Lloyd per Berlino e Amburgo persino Londra. Dall'Italia a Colonia si volerà con tariffe a partire da 19,99 euro a persona (9 euro sotto i 2 anni) per tratta, tasse incluse. La quota aumenta con l'avvicinarsi del giorno di volo, a seconda delle prenotazioni raggiunte. Queste si effettuano on-line al sito www.hlx.com o al call-center riservato all'Italia, che risponde al numero 199.192.892.

Una festa in montagna a Forni di Sopra per fare beneficenza

UDINE Domenica 22 dicembre alle 16.30 nella Piazza Centrale di Forni di Sopra in Carnia si terrà un pomeriggio di solidarietà dedicato dai bambini di Forni di Sopra ai bambini di San Giuliano. I bambini di Forni di Sopra assieme a Babbo Natale addorberanno l'albero sistemato nella Piazza Centrale e raccoglieranno i regali donati dai negozianti e quelli portati da tutti coloro che desiderano aderire a questa iniziativa del Consorzio Servizi Turistici di Forni di Sopra. Il Sindaco inviterà i bambini di San Giuliano ad essere ospiti di «Forni di Sopra - Paese dei Bambini» che si terrà il 1° giugno 2003 e poi tutti insieme canteranno sotto l'albero i canti di Natale. In questa occasione verrà girato un video che verrà spedito assieme ai regali a San Giuliano. Lanciamo un appello a chi vuole partecipare: comperate un regalo e portatelo domenica 22 dicembre alle 16.30 sotto l'albero di Natale che si trova nella piazza Centrale di Forni di Sopra. Tutti coloro che non potranno essere presenti potranno partecipare alla manifestazione inviando un regalo a: «I bambini di Forni di Sopra per i bambini di San Giuliano» c/o Consorzio Servizi Turistici di Forni di Sopra - Via Roma, 21-33024 Forni di Sopra.



Prezzemolo in versione invernale, così come Gardaland.



E' NATALE
NEI NOSTRI 3 NEGOZI
PERSONALIZZATE
IL VOSTRO REGALO

LiquorMarket
Self Service
LIQUORERIA CADORNA

CASH&CARRY
7600321
V. Concordia 6-6c
772820
V. Cadorna 23
040.304453

CONFEZIONI DOUBLONE
E REGALI DI NATALE
...da noi è un'occasione!
vasto assortimento di cesti
e confezioni personalizzati con
ampia scelta di dolciumi, panettoni etc.
E-mail: info@liquorcenter.it - www.liquorcenter.it

APERTO
TUTTI I GIORNI DI DICEMBRE
ORARIO NON STOP
8.00-19.30
DOMENICHE 9.00-13.00

NUMISMATICA

In mostra ai Grandi Magazzini del Museo archeologico di Aquileia

Ecco l'«usurpatore» Giovanni, un imperatore soltanto a metà

Catturato a Ravenna nel 425, Giovanni «usurpatore» fu condotto ad Aquileia, nel Circo, dove, mozzatagli una mano, sfilò a cavalcioni di un asino; esposto al ludibrio della folla subì molte sofferenze prima di essere giustiziato. La crudele, esemplare punizione tramandata dallo storico Procopio di Cesarea è l'ultima testimonianza che abbiamo sull'esistenza di questa struttura nella «città di re».

Un solido di Iohannes (Giovanni), eletto imperatore in Occidente in un periodo di grave anarchia ma mai legittimato in Oriente, è esposto in una bacheca della sala V del complesso dei Grandi Magazzini, struttura realizzata negli anni '50 dello scorso secolo per essere adibita a deposito di epigrafi e di frammenti scultorei del Museo Archeologico nazionale aquileiese, ma in modo da poter venire aperta, al bisogno, al

pubblico per consentire la visione dei reperti. Mercoledì 11 dicembre l'antico sogno si è realizzato; le sale intercomunicanti dei Magazzini hanno accolto gli invitati all'inaugurazione dello sport nell'Italia antica.



razione della mostra dal titolo «L'anfitrionio, i giochi del Circo e la Palestra ad Aquileia».

Dati antichi e recenti acquisizioni, realizzata con notevoli sforzi organizzativi nell'ambito di un progetto museale voluto su scala nazionale, mirato all'esal-

L'anfitrionio (sangue e arena), il Circo (coraggio e abilità), le terme (igiene e «fitness»), temi scelti dalla locale Soprintendenza, sono descritti in un agile opuscolo informativo con illustrazioni e piante dei luoghi, in distribuzione ai visitatori insieme a un'esauriente scheda didattica. Il progetto, l'allestimento, i testi sono stati curati da Daniele Pasini e Annalisa Giovannini. Franca Maselli Scotti, soprintendente archeologico reggente, curatrice scientifica del progetto e amabile padrona di casa, assieme ai suoi collaboratori, ha reso calda e stimolante una rigida mattinata invernale. Nella foto: solido di IOHANNES AVG. (423-425). Zecca di Ravenna. Al dritto il busto corazzato dell'Augusto, con diadema sul capo, è rivolto a destra.

Daria M. Dossi

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Vi attende una giornata molto impegnativa dal punto di vista professionale. In serata, stanchi e nervosi, non sarete affatto disposti ad assecondare i desideri altrui. Rilassatevi.

Gemelli 21/5 20/6

Con l'odierna posizione degli astri non fate azzardi. Valutate bene ogni proposta prima di decidere. Cercate di terminare alcuni lavori prima di iniziare altri. La vita familiare vi assorbe.

Leone 23/7 22/8

Grazie all'influsso benefico delle stelle sarete ben disposti verso tutte quelle occupazioni che richiedono fantasia e doti creative. Apritevi con fiducia verso un nuovo amore.

Bilancia 23/9 22/10

Vi saprete muovere con grande abilità, ma ciò nonostante non bisogna forzare nulla. Con calma riuscirete meglio nei vostri intenti. Piccole gioie personali in famiglia. Pazienza.

Sagittario 22/11 21/12

Saranno indispensabili alcune variazioni di aggiustamento a una proposta di lavoro che riceverete oggi. Sono la sola condizione per cui potrete accettare. Poco tempo per l'amore.

Aquario 20/1 18/2

Riflettete bene prima di giocare d'astuzia: è il terreno in cui il vostro antagonista si muove con particolare agilità. Meglio tentare un'offensiva di altra natura. Concentrate le vostre energie.

Toro 21/4 20/5

Nel lavoro dovrete essere molto attenti ai passi falsi e alle eccessive manie di grandezza. I pericoli sono in agguato. In amore fate un sincero esame di coscienza. Attenti alle spese.

Cancro 21/6 22/7

Le due giornate di riposo non vi hanno consentito di smaltire la stanchezza accumulata nella settimana passata. Il vostro umore è incerto. Non vi conviene fare programmi per la sera.

Vergine 23/8 22/9

L'odierna posizione degli astri avrà influssi positivi sulla vostra attività. Avrete incontri stimolanti e potrete avviare qualche nuova iniziativa. Accettate un invito per la sera.

Scorpio 23/10 21/11

Gli astri vi spingeranno a fare di più. Se sarete costretti ad affrontare una questione sentimentale, lo farete con grande responsabilità, riconoscendo a onor del vero anche i vostri errori.

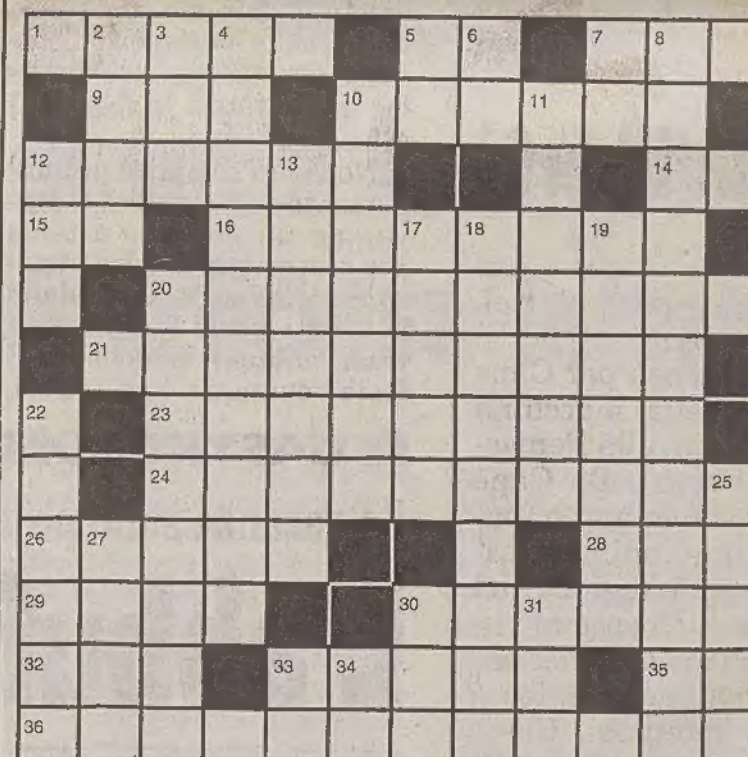
Capricorno 22/12 19/1

Dedicare parte della mattina allo studio di una migliore organizzazione del vostro lavoro. Sentite al riguardo il parere dei vostri collaboratori. Suggestivamente utili dagli amici.

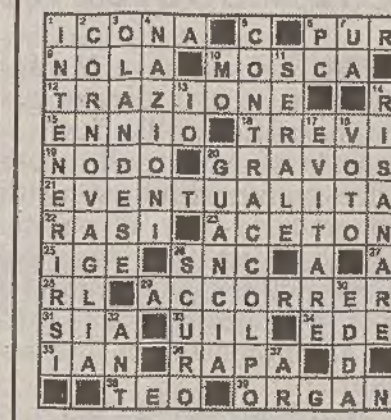
Pesci 19/2 20/3

Sono sempre maggiori i contatti che riuscite a stabilire nel vostro lavoro, essi costituiranno la base del vostro successo. Non vi ostinate a rimanere sulle vostre posizioni. Equilibrio.

I GIOCHI



SOLUZIONI DI IERI



Indovinello:
LA ROULETTE

Crittografia
mnemonica:
TEORIA CHE FILA

ORIZZONTALI: 1 Il Walsh noto regista - 5 Si scambia tra colleghi - 7 Articolo da pescatore - 9 Aereo a reazione russo - 10 Un rosso circolante - 12 Rapidi - 14 Si può dire per «adesso» - 15 Un po' d'invidia - 16 Lo fondò Mussolini - 20 Attorcigliare più volte con forza - 21 I signori degli antichi manieri - 23 Provoca una ricerca - 24 Si gettano a carnevale - 25 Si evitano usando l'ascensore - 28 Lire italiane in breve - 29 Quello insolente fa saltare la mosca al naso - 30 La cantante De Sio - 32 A sinistra di chi guarda a Sud - 33 Re di Lidia noto per la sua ricchezza - 35 Gli estremi del tunnel - 36 Opera di bilanciamento.

VERTICALI: 2 Una risposta del chierico - 3 Si cita con l'oc - 4 L'autore del carne «dei sepolcri» - 5 In fondo alla pignatta - 6 Nella duna - 7 Estreme tra le vocali - 8 Autori di autobiografie - 10 Gruppi di equazioni - 11 Il politico francese d'Estia - 12 Ha numeri civici - 13 Una «voce» in chiesa - 17 Ce l'ha il responsabile del danno - 18 Isolani europei - 19 Ripiani fissati alla parete - 20 Floscio e senza vita - 22 A Londra è un signore - 25 Il nome del musicista Montemurzi - 27 Liliana, ballerina classica - 30 Con Aviv è una città - 31 Il Roy di Walter Scott - 33 Simbolo chimico del rame - 34 L'inizio delle riprese.

CRITTOGRAFIA A FRASE (5,6 = 5,2,4)
MENTE A NOI

METATESI (1,7,4,4)
DESIDERIO FRUSTRATO

Galsby

Snoopy

ENIGMISTICA **100** Ogni mese in edicola
pagine di giochi e rubriche

Tutti i VENERDÌ SERA
musica dal Vivo
CON
Edy e Paolo dei REALI

PER LE VOSTRE CENE PRE-NATALIZIE E
PER IL PRANZO DI NATALE

PRENOTATE IL VOSTRO TAVOLO

Pizzeria "ALLE 9 SORELLE" Prosecco 167 tel. 040.225146

Sagittario
GORIZIA - VIA RESSEL 2/F
(strada per Savogna d'Isonzo)
Tel. 0481.524019 Fax 0481.519616

Allevamento e vendita pesce

VENDITA AL MINUTO E ALL'INGROSSO
DI PERSICO - SPIGOLA E ANGUILLA

L'ALLEVAMENTO IN OTTIMA ACQUA DI FALDA CON MANGIMI CERTIFICATI
IMPEDISCE ALLE CARNI
L'ACCUMULO DI
SOSTANZE DANNOSE
PER L'UOMO.

ORARI: dal LUNEDÌ al VENERDÌ ore 08-12 14-18
SABATO ore 08.30-12.30 - sabato 04.01.2003 CHIUSO -



OGGI

Il Sole: sorge alle **7.39**
tramonta alle **16.22**
La Luna: si leva alle **14.24**
cala alle **4.06**

51.a settimana dell'anno, 350 giorni trascorsi, ne rimangono 15.

IL SANTO

Santa Albina vergine

IL PROVERBIO

Una figlia aiuta a maritare l'altra.



MAREE

Alta: ore 6.59 **+45** cm
ore 20.28 **+15** cm
Bassa: ore 0.37 **-13** cm
ore 14.07 **-47** cm

DOMANI

Alta: ore 7.26 **+48** cm
Bassa: ore 1.15 **-12** cm

TEMPO

Temperatura: 7,3 minima
8,5 massima
Umidità: 80 per cento
Pressione: 1023 in diminuzione
Cielo: coperto
Vento: 9 km/h da E
Mare: 13 gradi



FARMACIA
ALLA MADONNA DEL MARE
ORARIO:
dal lun al ven: 08.30/13.00 - 16.00/19.30
sabato: 08.30/13.00
34133 Trieste - Largo Piave, 2 (ang. V. Coronio)
Tel. 040 361655 Fax 040 362381

FARMACIA
ALLA MADONNA DEL MARE
Omeopatia - Fitoterapia - Veterinaria - Cosmetica
Dietetica - Prima Infanzia
Articoli sanitari
34133 Trieste - Largo Piave, 2 (ang. V. Coronio)
Tel. 040 361655 Fax 040 362381

TRIESTE

Cronaca della città

Dalle 9 alle 13 blocco totale del trasporto pubblico, poi servizi minimi Sciopero dei bus e corteo Traffico a rischio-paralisi



Il picchettaggio al Broletto nel gennaio 2001: oggi il via al processo per 57 autisti.

Quella di oggi potrebbe essere la giornata più nera dell'anno per traffico e trasporto locale. Sono state infatti proclamate ventiquattrore di sciopero degli autobus per protestare contro la riapertura della discussione sul contratto nazionale, ma anche solidarizzare con i 57 autisti che proprio stamane compariranno davanti al Tribunale penale di Trieste accusati di interruzione di pubblico servizio per lo sciopero del gennaio 2001.

Oggi, insomma, Trieste sarà senza autobus, se non per le «fasce garantite» tra le 6 e le 9 e tra le 13 e le 16, durante le quali circoleranno il 30 per cento dei mezzi abitualmente in servizio. Per il resto, sarà blocco totale, compreso il tram di Opicina.

L'astensione dal lavoro è stata proclamata a livello nazionale dai sindacati confederali, ai quali si sono aggiunte anche le Rdb (Rappresentanze sindacali di base) che sciopereranno per quattro ore dalle 9 alle 13 e per l'intera mattinata formeranno un presidio davanti al Tribunale.

Il settore trasporti di Cgil, Cisl, Uil, Ugl e Faissa-Cisal darà invece vita a un corteo che, dopo il ritrovo alle 10 in piazza Goldoni, percorrerà corso Italia, via Roma, via Milano, via Carducci e via Coronio per sostare davanti al Palazzo di giustizia e trasferirsi infine in piazza Oberdan per l'incontro con il consiglio regionale, previsto intorno alle 12.

Nel frattempo, alle 11, i 57 autisti della Trieste

Trasporti, che nel gennaio del 2001 avevano protestato per il «passaggio di consegne» tra l'Act e la nuova spa, saranno davanti al giudice penale perché imputati di interruzione di pubblico servizio.

Numerosi anche i sindacati autonomi che, da ogni parte d'Italia hanno manifestato l'appoggio ai 57 autisti, a favore dei quali si è schierato anche un comitato cittadino che ha organizzato una manifestazione parallela, sempre oggi alle 9 davanti al Palazzo di giustizia, invitando alla partecipazione l'intera cittadinanza. In una lettera aperta lo stesso comitato paventa l'apertura di «una stagione in cui la risposta alle lotte dei lavoratori divenisse la repressione e l'uso della magistratura».

Quasi ultimato il cartellone della kermesse in piazza Unità: festa senza né sfarzi né lap-dance

Capodanno, si punta su Fantina

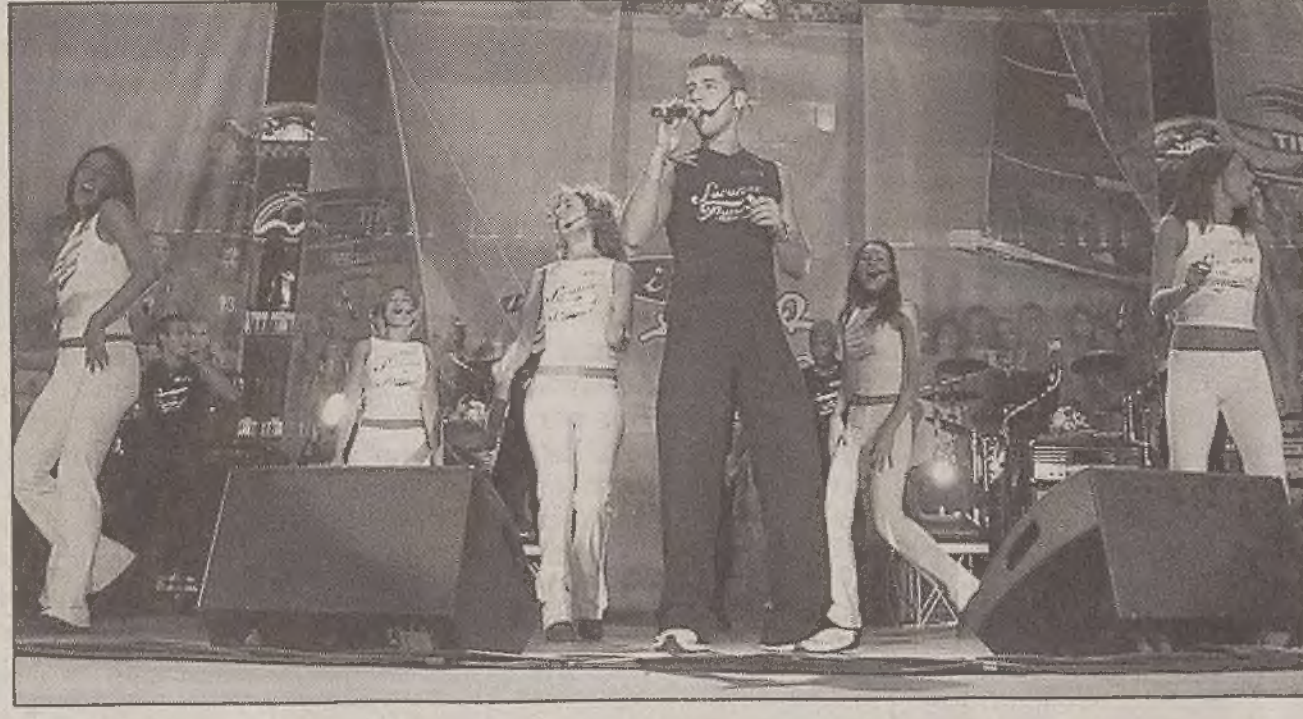
La star di «Saranno famosi» si esibirebbe per 20 minuti dopo mezzanotte

Potrebbe essere l'ormai famosa voce di Dennis Fantina, il cantante triestino vincitore di «Saranno famosi», l'attrazione dello spettacolo di mezzanotte del 31 dicembre in piazza dell'Unità d'Italia.

Il cartellone del veglione è ancora in fase di definizione ma è già stata convocata da qualche giorno una conferenza stampa oggi nella sede dell'Aiat per presentare l'intera manifestazione. Di conseguenza lo staff che sta organizzando gli spettacoli di queste festività nelle maggiori piazze cittadine (una task force che vede impegnati rappresentanti del Comune, della Provincia, dell'Aiat e della Camera di commercio) in queste ultime ore dovrà sciogliere i dubbi che ancora restano.

Tra cui, il principale riguarda appunto Dennis Fantina, al quale non mancano di certo le offerte da diverse piazze italiane dopo il successo televisivo.

Se Fantina (come comunque sembra probabile) alla fine sceglierà di esibirsi sul palcoscenico «di casa», terrà la scena per una ventina di minuti dopo lo scoccare della mezzanotte. Fantina



Dennis Fantina durante l'esibizione al Tim Tour la scorsa estate in piazza Unità.

dovrebbe essere accompagnato dai Bandomat, il gruppo triestino che lo segue in tournée e che fu tra i protagonisti del doppio veglione di due anni fa. In quell'occasione, di fronte all'impossibilità di allestire un cartellone comune tra i vari enti locali, l'amministrazione comunale retta da Riccardo Illy organizzò spettacoli in piazza Ponterosso e in altri punti del

Borgo Teresiano mentre la Provincia guidata allora da Codarin allestì per conto suo un veglione al Molo IV. E quella volta i Bandomat furono tra le attrazioni dello spettacolo organizzato dalla giunta di Centrosinistra.

Fantina o no, in ogni caso, le manifestazioni di quest'anno saranno improntate all'insegna del risparmio. Gli amministratori locali hanno annunciato che

non intendono spendere più del lecito. Una boccata d'ossigeno è arrivata dall'assessore regionale al Turismo Sergio Dresti che, insieme all'Aiat, ha di recente confermato il sostegno finanziario al veglione in piazza, che dovrebbe costituire il «gran finale» di un mese di circa 200 appuntamenti in città. È stata programmata infatti una sorta di marcia di avvicinamento alla notte di San Silvestro

che attacherà con uno spettacolo musicale domenica prossima in piazza dell'Unità d'Italia.

Tornando al prossimo 31 dicembre, l'unica certezza al momento è data dallo spettacolo pirotecnico, che fa sempre presa sul pubblico e non dovrebbe rappresentare una spesa eccessiva. Non ci saranno invece le ballerine che si esibiscono nella lap-dance, la tanto contestata performance dell'anno scorso, che vide in prima fila tra i detrattori il consigliere comunale di Alleanza nazionale Salvatore Porro, che non risparmiò le stoccate ai colleghi della maggioranza che avallavano il cartellone della kermesse di fine anno.

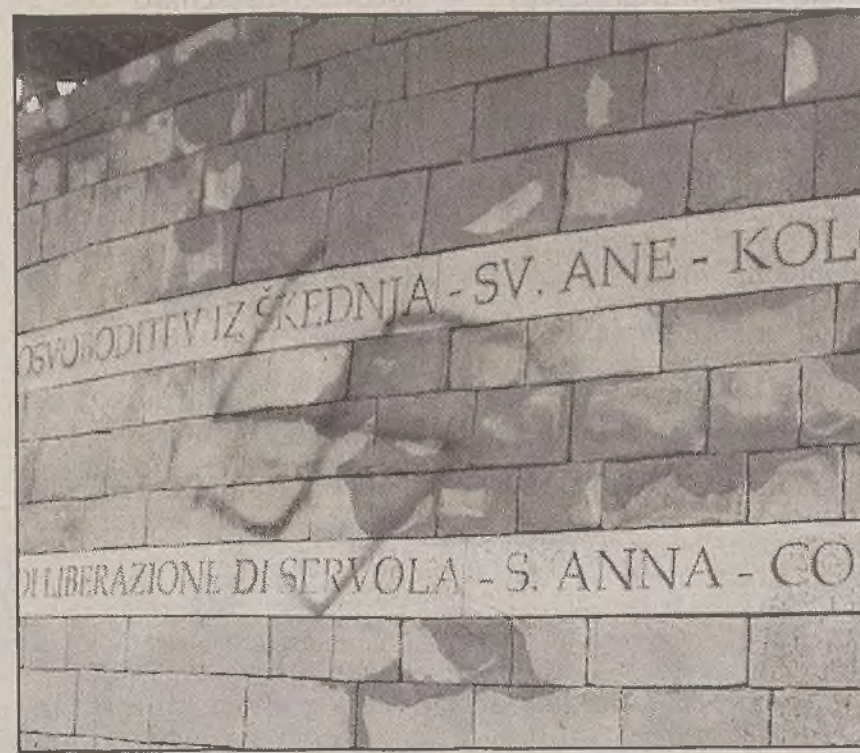
«Porro stia tranquillo - ha assicurato stavolta l'assessore comunale all'Economia Maurizio Bucci - quest'anno il Capodanno sarà casto. Con musica certamente ma non solo techno: quella la possiamo fare il primo di gennaio, nel pomeriggio, ad esempio, chiamando un dj. Per il veglione credo che ci debba essere uno spettacolo che vada bene per tutte le fasce d'età».

U. SA.

Vandali hanno imbrattato l'altra sera il monumento in via dell'Istria voluto dal Comitato di Servola, Sant'Anna e Coloncovez

Svastiche sull'omaggio ai Caduti della Liberazione

Inaugurato nel marzo 2001, è già stato preso di mira quattro volte



La croce uncinata sul monumento in via dell'Istria.

Una svastica sul monumento ai Caduti di Servola, Sant'Anna e Coloncovez nella guerra di Liberazione. Per la quarta volta dall'inaugurazione nell'11 marzo 2001 vandali si sono accaniti contro il monumento di via dell'Istria, l'unico all'interno del comprensorio urbano a ricordare le vittime della guerra di Liberazione. Il primo imbrattamento risale all'aprile del 2001, il secondo in maggio, l'ultimo allo scorso ottobre.

La svastica è stata tracciata l'altra sera: per agire indisturbati i vandali hanno prima oscurato una delle due illuminazioni. È stata danneggiata anche la targa del Comune un anno e mezzo fa.

Per realizzare l'opera si era costituito già nel 1971 un Comitato al quale avevano aderito esponenti delle associazioni dei riotti che durante la Resistenza formavano il cosiddetto «Quarto settore». Ma per quasi trent'anni il monumento era rimasto solo un'idea. Nel 1998 è sorto un altro Comitato che dopo tre anni è riuscito a far diventare realtà il progetto grazie anche alla disponibilità del Comune che ha ceduto i ter-

reni, della Soprintendenza, dei Civici musei e dell'architetto Luciano Celli che, visto il valore simbolico dell'opera in pietra arenaria e calcare del Carso, non ha preteso compensi. In precedenza, al civico 182 di via dell'Istria c'era solo un cippo che rappresentava comunque una tappa nel percorso dei luoghi della memoria il 25 Aprile.

«L'atto vandalico - commenta il segretario del Comitato, Alessandro Radovini - suscita ancora più sdegno e tristezza se si considera che è stato firmato con il peggior simbolo del nazifascismo, la croce uncinata, e che è avvenuto in una città come Trieste che subì una delle oppressioni più crudeli, come dimostra la Risiera di San Sabba, unico campo di sterminio nazista in territorio italiano».

«Ma Trieste - continua il rappresentante del Comitato - è anche una città nella quale soffiano forti i venti del revisionismo storico. Il nostro monumento rappresenta la volontà comune di una proiezione verso il futuro improntato da una serena e pacifica convivenza».

TUTTI I SERVIZI MINIMI GARANTITI

ASTENSIONE TOTALE:

dalle 9 alle 13 (sciopero nazionale proclamato da Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uil-Transporti, Faissa-Cisal, Ugl-Autoferrotranvieri e sciopero locale indetto dalle Rdb di Trieste Trasporti)

SERVIZI MINIMI GARANTITI:

dalle 6 fino alle 9 (sciopero nazionale Cgil, Cisl, Uil, Cisl, Ugl). Queste le linee: «4» (minimo 3 bus in servizio), «9» (8 bus), «10» (6 bus), «17» (4 bus), «20» (9 bus), «22» (6 bus), «25» (4 bus), «27» (1 bus), «29» (6 bus), «36» (3 bus), «39» (3 bus), «40» (2 bus), «42» (1 bus), «44» (4 bus), «46» (1 bus), «47» (1 bus), «48» (4 bus). Il 70 per cento degli autobus abitualmente in servizio resterà fermo al deposito del Broletto.

dalle 13 alle 16 (sciopero nazionale

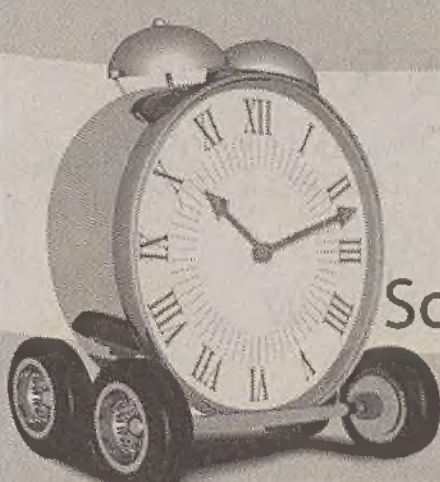
proclamato da Cgil, Cisl, Uil, Cisl, Ugl). Queste le linee: «4» (minimo 3 bus in servizio), «9» (5 bus), «10» (5 bus), «17» (4 bus), «20» (6 bus), «22» (4 bus), «25» (2 bus), «27» (1 bus), «29» (4 bus), «36» (2 bus), «39» (2 bus), «40» (1 bus), «42» (1 bus), «44» (4 bus), «46» (1 bus), «47» (1 bus), «48» (2 bus). Anche in questo caso il 70 per cento dei mezzi pubblici non verrà impiegato.

Scuolabus:

il servizio viene invece garantito su tutti i percorsi.

Potranno restare chiusi per tutto il giorno gli sportelli aziendali e servizi al pubblico. Per informazioni è attivo il numero Verde gratuito della Trieste Trasporti 800-016675, dalle 8.30 alle 15.30.

Lucioli aumenta gli ecoincentivi Fiat di **1.000 Euro**



I vantaggi della rottamazione durano ancora pochi giorni

Scattano le poche ore dei grandi affari!



Stilo
a partire da
11.930 Euro
(Lire 23.100.000)

Vantaggio Lucioli:
4.000 Euro*

LUCIOLI
FIAT

Trieste via Flavia 104 • Tel. 040 8991 911
www.luciolispa.it • e-mail: info@luciolispa.it

* validi in caso di rottamazione di usato non catalizzato; importo determinato dalla valorizzazione degli incentivi statali, della riduzione del prezzo di listino Fiat e della valutazione del finanziamento in 32 mesi a tasso zero rispetto ad un tasso di mercato ipotizzato all'8%. Importo massimo finanziato: 10.000 Euro. Salvo approvazione Sava.

Offerta per Stilo berlina in pronta consegna valida fino al 31/12/2002.

Una quindicina i rilevamenti con danni di lieve entità. Chiusa per un'ora via Farneto

Raffica di incidenti per la pioggia

«Centrata» anche un'auto della polizia: agenti feriti dall'airbag



Una quindicina gli incidenti rilevati nella giornata di ieri, per la pioggia e la disattenzione dei conducenti. Da sinistra, la chiusura della via Farneto e l'auto coinvolta nell'urto. (Foto Lasorte)

Oltre una quindicina di incidenti, per lo più senza feriti, hanno segnato la mattinata e il primo pomeriggio di ieri in città, dove le strade sembravano diventate una pista di pattinaggio pur senza la presenza del ghiaccio che alcuni giorni fa è stato causa di una raffica di incidenti lungo la Grande viabilità sull'altipiano carsico.

La pioggia unita alla disattenzione dei conducenti hanno dato il via, già nella notte di sabato a qualche carambola che solo per ca-

so non ha avuto conseguenze più serie. Quattro persone sono finite all'ospedale per un incidente in via Marchesetti sul quale è intervenuta la Polizia stradale, mentre in tre se la sono vista brutta ieri mattina alle 7.30 all'incrocio tra la via Mazzini e la via San Spiridione. Un'Audi 80 ha «centrato» una Fiat Marea della Polizia di Stato. Feriti in modo lieve sia il conducente dell'Audi che i due agenti a bordo della volante, questi ultimi a causa dello scop-

pio dell'airbag. Per tutti una prognosi di dieci giorni.

L'intera mattinata è stata poi caratterizzata da incidenti sparsi in tutto il centro città, anche se è probabile che il numero rilevato sia inferiore a quello reale perché non tutti i protagonisti si sono rivolti alle forze dell'ordine per dirimere le questioni. La giornata di superlavoro per polizia municipale, Polstrada e 118 è proseguita con l'incidente che ha bloccato per poco meno di

un'ora la via Farneto. All'angolo con Scala Mainati, in corrispondenza della strettoia dove spesso si creano situazioni di traffico a rischio, una Fiat Punto si è scontrata frontalmente con una Fiat Bravo, probabilmente a causa dell'asfalto particolarmente scivoloso. Ferito lievemente il passeggero di quest'ultima automobile, trasportato all'ospedale di Cattinara. Per consentire ai mezzi del soccorso stradale di intervenire e di ripulire l'asfalto, la via è stata

chiusa completamente al traffico, e riaperta in direzione di via Giannastasia solo un'ora più tardi.

L'ultima segnalazione nel tardo pomeriggio quando una Volkswagen Polo ha investito un pedone in strada del Friuli: l'uomo è stato ricoverato nel reparto di ortopedia dell'ospedale Maggiore. Situazione movimentata anche sull'altipiano dove i carabinieri di Aurisina sono intervenuti per regolare la viabilità in incidenti di lieve entità.

Riccardo Coretti

Sindacato critico con terminalista, Authority e sindaco

Molo VII, la Cisl all'attacco «Solo regali per la Tict»

La Tict, controllata dagli sloveni di Luka Koper, «nulla ha prodotto sino ad oggi per Trieste», a fronte di notevoli agevolazioni finanziarie che ammonterebbero a 100 miliardi delle vecchie lire. Lo afferma in una nota la Fit-Cisl nella quale non vengono risparmiati critiche nemmeno al sindaco di Trieste nonché all'Autorità portuale, mentre viene elogiato l'appoggio fornito ai lavoratori portuali dal presidente della Provincia Fabio Scoccimarro, nonché dai consiglieri comunali dell'Udc e dell'Ulivo.

Lo spunto per la polemica la Fit-Cisl lo coglie nella recente chiusura delle trattative con l'Ap sul rientro dei portuali che erano stati distaccati alla Tict. «Un accordo - ricorda il sindacato - che sancisce il rilevante principio che gli 84 lavoratori del terminal continueranno a operare senza interruzioni di continuità sul Molo VII, con stessa retribuzione, mansioni e dignità professionale».

Detto questo, tuttavia, la Cisl riserva non poche critiche nei confronti della Tict a quella che viene definita la «soluzione della loro vertenza», ovvero agli accordi presi con l'Ap. «Gli sloveni infatti - si denuncia nella nota - oltre allo

sgravio della gestione del personale si vedrebbe graziosamente elargiti ben 80 miliardi di lire per nuove infrastrutture, 20 miliardi di riduzione dei canoni e un risparmio di ben 350 miliardi, non essendo più necessario procedere alla realizzazione di un nuovo terminal contenitori a Capodistria. Tutto ciò a fronte del nulla prodotto sino a oggi per Trieste».

Ringraziamenti pubblici invece a Scoccimarro, Camerini, Kavovic e ai gruppi consiliari di Udc e Centrosinistra

«Ad un certo punto della vicenda - prosegue la Fit-Cisl - che vedeva coinvolti i lavoratori del Molo VII, è sembrato che per una certa opinione pubblica, ben orchestrata, tutti i mali del nostro porto, e quindi del terminale contenitori, fossero causati proprio da quei lavoratori, tanto che addirittura il sindaco di Trieste si esprimeva pubblicamente contro di essi». «C'è invece per fortuna - rileva il sindacato - chi interpreta ancora la politica, quella con la "P" maiuscola, anche dal punto di vi-

sta sociale e di prospettiva nello sviluppo economico che si vuole raggiungere per la città a fronte degli onerosi investimenti che la collettività triestina ha assunto e, per i quali, il coinvolgimento dei lavoratori è necessario». Per questo motivo la Fit-Cisl ringrazia pubblicamente coloro che «politici e amministratori, hanno capito che i lavoratori del Molo VII erano solamente "capro espiatorio" e alibi pretestuoso per chi sulla vicenda ha sbagliato completamente i suoi programmi, la Tict, e per chi coltivava, e forse coltiva ancora, l'Autorità portuale, ambiziosi progetti, belli solamente sulla carta ma che purtroppo, nel selvaggio mondo dei traffici portuali, sono impossibili da ottenere».

E il sindacato ringrazia quindi pubblicamente il presidente della Provincia Fabio Scoccimarro per aver sostenuto le istanze di alcuni rappresentanti dei lavoratori, il gruppo consiliare dell'Udc, nonché i consiglieri Camerini, Kavovic e l'intero gruppo del Centrosinistra. «I lavoratori - ammonisce la Fit-Cisl - hanno buona memoria, e sapranno ricordare chi nella vicenda ha fattivamente sostenuto una giusta causa e chi invece si è prestato agli interessi poco chiari di altri».

a.r.

IN BREVE

Si tratta di 450 mila euro: passano alla Provincia

Andranno alle scuole superiori i soldi del Fondo Trieste già attesi dal castello di Duino

I soldi del Fondo Trieste già destinati al restauro del castello di Duino che dovrebbe diventare museo e sede turistica sono stati dirottati a opere pubbliche, con particolare riferimento alla messa a norma delle scuole superiori da parte della Provincia di Trieste. Si tratta di 450 mila euro. Il presidente della Provincia, Fabio Scoccimarro, oltre a ricordare che l'atto recepisce una mozione in tal senso recentemente approvata dal consiglio provinciale, ha espresso un plauso «all'ammirevole generosità del principe Carlo della Torre e Tasso». Il progetto di restauro del castello e la sua valorizzazione, ha aggiunto Scoccimarro, «andranno comunque avanti, a seguito anche degli ottimi rapporti tra il principe e il sindaco di Duino Aurisina, Giorgio Ret. Con queste risorse contiamo di compiere il definitivo salto di qualità nel fondamentale settore dell'edilizia scolastica».

Nuovi incentivi all'artigianato e alle piccole imprese Se ne parla oggi nella sede di piazza Venezia

Oggi alle 19 nella sede della Confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola e media impresa di Trieste (piazza Venezia 1) si terrà un incontro pubblico per presentare il nuovo regolamento della Camera di commercio in materia di incentivi per l'innovazione tecnologica e l'informaticizzazione e i recenti provvedimenti regionali di incentivo introdotti dal Testo unico a favore delle imprese artigiane. Questi ultimi riguardano mostre e fiere, certificazione di qualità, adeguamenti agli impianti, consulenze alle neo-imprese, e-commerce, trasmissione d'impresa.

Spettacolo, visite e doni domani al «Burlo Garofolo» L'associazione «Petra» incontra i bimbi malati

Domani nell'aula magna del «Burlo Garofolo» l'associazione di volontariato «Petra» proporrà alle 10.30 un'iniziativa per i bambini degenti intitolata «Il circo magico di Petra» cui prenderà parte anche «La fattoria di Igor» con i suoi piccoli animali. Nel segno della solidarietà e dell'umanizzazione dell'ospedale per i bambini, Petra ha coinvolto cento bimbi delle scuole materne che contribuiranno realizzando dei piccoli doni per i loro coetanei meno fortunati, e con i quali condivideranno la magia e la «clowneria» dello spettacolo.

La Lista Illy giudica deficitari gli interventi della giunta e sollecita all'azione il nuovo assessore, Franco Frezza

Urbanistica e viabilità sotto accusa

Urbanistica, viabilità e traffico: il bilancio per il Comune di Trieste è «tremendamente deficitario». Un giudizio altamente impietoso quello della Lista Illy che, in una conferenza stampa, per bocca di Alessandro Carmi e Franco Lesa, ha bocciato anche in questo campo l'opera della giunta. «Prima con l'assessore Bradaschia mancava totalmente il dialogo, era muro contro muro - ha ricordato Carmi -, ora al suo posto c'è Franco Frezza che però non si è ancora mosso autonomamente. Abbiamo provato a fare proposte o appunti, al posto di Frezza hanno risposto il sindaco e l'assessore Rossi. Bene, è finito il periodo di rodaggio, ora Frezza deve dare le sue ricette».

Anche perché, hanno spiegato Carmi e Lesa, il Comune ha una struttura, ovvero gli uffici dell'assessorato al-

l'urbanistica «che finora ha lavorato bene, è capace di sopportare i carichi di lavoro, ha realizzato molti progetti». Una struttura collaudata che «deve finalmente essere messa in moto».

Finora, secondo la Lista Illy, questa macchina non si è nemmeno mossa. «Più volte abbiamo tentato di portare alla luce problemi concreti, ma non abbiamo ottenuto risposte - hanno ricordato Carmi e Lesa, quest'ultimo coordinatore dei consiglieri circoscrizionali della Lista Illy - e di temi caldi ce ne sono molti». Tra questi il problema di Scala Santa, una strada stretta in pendenza e con un traffico veicolare eccessivo. La Lista Illy si è fatta promotrice delle lamentele della gente che si è riunita in comitato spontaneo per protestare e ha chiesto provvedimenti per limitare i transiti. Poi la questione

dell'inquinamento acustico, e nell'incanto è saltata fuori la situazione di via Stoppani con la cabina elettrica che fa un rumore eccessivo.

«Abbiamo presentato mozioni specifiche - ha rimarcato Carmi - ma non sono mai state discusse». Lesa infine ha ricordato il lavoro di collegamento con le principali circoscrizioni cittadine e i problemi emersi, soprattutto sul fronte della viabilità: la via dei Mille davanti alla chiesa di Santa Caterina, la pericolosità dell'attraversamento davanti a San Pio X, i punti da monitorare in prossimità delle Torri d'Europa con il traffico che aumenterà in maniera esponenziale, strada di Fiume dove le automobili sfrecciano a velocità eccessive, le verifiche necessarie nelle zone dove si realizzeranno opere e parcheggi (piazza Puecher, San Giacomo).

g. g.

Ha un epilogo «rovente» il pensionamento del direttore della Divisione di Ostetricia e ginecologia

Burlo, polemica sul dopo-Mandrizzato

«Toccava a me indicare il successore, lo dice il contratto di lavoro»

Guerra di nervi e non solo al «Burlo Garofolo» dopo il pensionamento di Gianpaolo Mandrizzato, direttore della Divisione di Ostetricia e ginecologia.

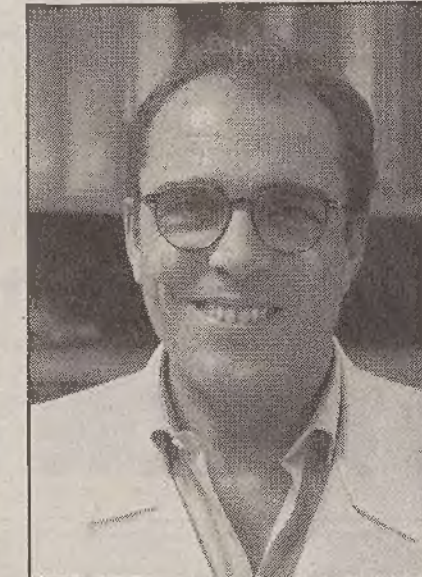
Il medico, che già tre anni fa era ricorso al tribunale per farsi reintegrare in servizio dopo un provvedimento di quiescenza contestato, ora punta i piedi per la «successione». In attesa del concorso per un nuovo dirigente, che l'Istituto ha già bandito, l'incarico di reggenza è stato affidato a Secondo Guaschino, direttore della Clinica di Ostetricia e ginecologia, che col reparto di Mandrizzato coabitava all'interno di una struttura a dipartimento.

Ma uscendo Mandrizzato aveva scelto un proprio difensore, il dottor Yoran Meir, e la mancata nomina lo ha più che indispettito: «E' il contratto di lavoro che lo impone: in caso di sua assenza o impedimento spetta al primario indicare il proprio sostituto». Ma la pensione può considerarsi un'assenza o un impedimento? «In attesa del concorso, si» dice Mandrizzato con fermezza, dopo aver mosso sulla vicenda il sindacato dei primari ospedalieri. Il suo esplicito timore è che la Divisione venga «mangiata» dalla Clinica, cioè dall'università.

I due vertici, così contigui per disciplina e attività, e inquilini del medesimo dipartimento, non si parlano da me-



Gianpaolo Mandrizzato



Secondo Guaschino

si (lo confermano entrambi). Guaschino è secco: «Mandrizzato è in pensione e dovrebbe fare il pensionato. La Divisione è stata creata per lui, e tenuta in piedi solo per lui. I "doppioni" sono vergognosi e ridicoli con 1800 bambini all'anno che vengono al mondo. L'unificazione gestionale inoltre è voluta dalla Regione, e dall'amministrazione del "Burlo". Peraltro, il posto di dirigente è stato già messo a concorso».

Rimbecca Mandrizzato: «In un dipartimento (e questo qui esiste solo sulla carta, finora) esistono le "unità com-

plesse", le quali devono mantenere autonomia organizzativa, funzionale, assistenziale, ed economica. La verità è che si vuole demolire la Divisione, svuotando tutto come sempre all'università».

Nei corridoi si mormora di un Guaschino infuriato di fronte alla prospettiva che fosse un prescelto di Mandrizzato a occupare il posto. Ma l'intervista nega con decisione: «Io non ho chiesto niente. Anzi, questa doppia gestione mi costa lavoro in più, ho dovuto rinunciare a congressi e dovrò passare a Trieste le feste natali».

L'incarico di reggenza affidato al direttore della Clinica Guaschino che ribatte: «Inutile mantenere doppioni»

zie».

Quanto al commissario Emilio Terpin, cui la nomina va ascritta: «Ho preso una decisione: da ora in poi durante le sedute coi dirigenti accendo il registratore». Che cosa significa? «La nomina di Guaschino mi è stata rappresentata come un'esigenza da tutti i direttori di dipartimento del "Burlo", nel corso di una riunione col direttore sanitario. Se poi qualcuno folgorato sulla via di Damasco ha cambiato idea, non lo so. Il ruolo è comunque temporaneo, in attesa che sia espletato il concorso, e il compito è di avviare un'armonizzazione gestionale tra i due reparti».

E' proprio quello che Mandrizzato contesta. «Se ha ragione - conclude con studiata svezza Terpin -, se la farà dare». Già nel 2000 Mandrizzato aveva sventato l'allargamento di funzioni di Guaschino, anche allora indicato come successore unico alla guida del dipartimento e pronto ad «armonizzare» i due punti nascita. Il primario era ricorso al Tribunale perché il «Burlo», dando applicazione al decreto «Bindi» che imponeva di calcolare come anzianità effettiva anche gli anni di università riscattati, lo aveva mandato in pensione all'età di 67 anni. Mandrizzato dimostrò che aveva chiesto la revoca del riscatto, e tornò a lavorare.

Gabriella Ziani

Il caso era stato contestato a livello nazionale

L'Università di Fiume replica ai dentisti: «I nostri laureati sono bravi come gli altri»

«I nostri corsi sono seri, completi e organizzati allo stesso livello scientifico delle altre università europee». Lo sfogo è del professor Stipan Jonjic, preside della facoltà di Medicina dell'ateneo di Fiume, recentemente coinvolta dalla polemica relativa alle lauree in Stomatologia che 135 italiani hanno conseguito qualche anno fa nella città croata e che adesso chiedono sia riconosciuto in Italia, attraverso la partecipazione a un corso da frequentare all'Università di Trieste e finanziato con risorse specificamente destinate a questo scopo dal competente ministero italiano.

«L'unico privilegio del quale beneficiarono allora quegli studenti italiani - aggiunge - fu il fatto di poter seguire lezioni e partecipare a esercitazioni tutte svolte in lingua italiana. Ma la severità e la completezza degli esami - prosegue Jonjic - è al di sopra di ogni sospetto. Respingiamo fermamente perciò le accuse di chi sostiene che si tratta di laureati che in qualche maniera avrebbero cercato di evitare di iscriversi nelle università italiane, individuando nel nostro ateneo una sorta di scorciatoia».

La contestazione era stata fatta dall'Andi, l'Associazione nazionale che raggruppa i dentisti italiani: «Si tratta di lauree conseguite in soli tre anni - aveva detto il presidente della sezione di Roma dell'Andi, Marco Aguiari - e quindi diffidiamo da quanto previsto in materia dalle direttive europee, che impongono una durata di almeno cinque anni. Non formulò giudizi di merito - aveva aggiunto Aguiari - ma di certo si tratta di una situazione particolare».

Nel frattempo, come precisa lo stesso preside della facoltà di Medicina di Fiume «i corsi di laurea in Stomatologia sono stati allungati, per essere adeguati a ciò che avviene nel resto d'Europa. Ma tutto questo non significa che anche i corsi di tre anni che furono organizzati all'epoca - sottolinea - non fossero all'altezza. Posso affermare con assoluta sicurezza invece - conclude Jonjic - che anche quei laureati sono in grado di esercitare alla pari di tutti gli altri».

Intanto all'Università di Trieste sono stati completati i percorsi di aggiornamento che dovrebbero portare i candidati e laureati a Fiume a poter svolgere, in Italia, la professione di medico dentista alla pari di tutti coloro che hanno conseguito il titolo di studio necessario nelle università italiane.

u. sa.

VETRINA
a cura della
A. Manzoni & C. S.p.A.

MODA COMODA?
Da Loretta tintatetagle

Solo in via Cicerone 10, cortesia e competenza. Un esagerato assortimento di parka, pantaloni, maglieria a prezzi strema fino alle taglie più grandi. PARCHEGGIO GRATUITO.

BAU-HAUS
ARREDAMENTO E COMPLEMENTI D'ARREDO
È APERTO TUTTO IL MESE
IN VIA DELLE BECCHERIE, 7

FIPE

ASSEMBLEA GENERALE

Ai sensi dell'art. 33 del vigente statuto il Presidente convoca l'ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI DELL'ASSOCIAZIONE ESERCENTI PUBBLICI ESERCIZI DELLA PROVINCIA DI TRIESTE (FIPE)

La convocazione è stabilita per

LUNEDÌ 16 DICEMBRE alle ore 16.00

presso la sala riunioni della FIPE (via Roma 28)

L'ordine della seduta sarà il seguente:

- Nomina del presidente, degli scrutatori e del segretario dell'assemblea.
- Approvazione delibera determinazione contributi associativi 2003.
- Turni di chiusura: obbligatori o facoltativi? - discussione-
- Novità della finanziaria

La partecipazione è limitata ai soci regolarmente iscritti per l'anno sociale 2002. Hanno diritto ad esprimere il loro voto i titolari di impresa individuale ed i legali rappresentanti di società. Sono ammesse deleghe (massimo 2 per ogni associato).

Una sedia a rotelle

Un disabile avrà gratuitamente una sedia a rotelle. Questo è stato possibile farlo raccogliendo i tappi dalle bottiglie di plastica. Hanno contribuito moltissimo gli alunni della scuola «Dante Alighieri» che hanno partecipato proprio in maniera entusiasta, stimolati dalla professoressa Tedone. Grazie anche al presidente e ai genitori.

Guido Riccobon

Il Consiglio d'Istituto

Chiediamo cortese ospitalità per raggiungere i genitori degli alunni dell'Istituto comprensivo «Roiano-Gretta» (scuole elementari Saba e Tabacchia, medie Addobbati e Brunner e materna di via Vallicella) e comunicare loro che quattro genitori hanno presentato le dimissioni dal consiglio d'istituto con un anno d'anticipo rispetto alla prevista scadenza.

I due anni trascorsi ci hanno convinto dell'inefficienza della nostra partecipazione per una serie di motivi che, per esigenze di spazio, così riassumiamo: 1) le scelte, in particolare quelle di bilancio, ma non solo quelle, sono sempre presentate come necessarie e uniche possibili; 2) l'invasione di campo tra organi collegiali, collegio dei docenti e consiglio d'istituto, le attribuzioni dei quali sono pur chiaramente individuate da norme di legge, crea ripetutamente confusione e disagio; 3) le azioni della dirigenza non riconoscono di fatto alla componente genitori diritto di cittadinanza nella scuola e risultano mirate a estrometterla da una partecipazione attiva e responsabilizzata. A titolo d'esempio, lamentiamo il costante dilungarsi delle presentazioni di bilancio e sue variazioni su particolari meramente formali senza un reale confronto di corrispondenza alle scelte del Piano dell'offerta formativa (Pof).

Il Consiglio è posto nella condizione di conoscere l'effettiva incidenza delle proprie deliberazioni nella vita della scuola, mentre si trova regolarmente a deliberare in merito a temi già confezionati e definiti altrove (collegio docenti o dirigenza); l'unanimità che sempre si verifica testimonia inequivocamente la carenza di conoscenza, d'approfondimento critico, di confronto reale.

Infine, iniziative di volontariato da parte dei genitori a complemento dell'attività didattica (mercato di Natale, feste di Carnevale, d'accoglienza e di saluto...) o mirate a rapportarsi col territorio (conferenze su problematiche educative ma non solo) sono state estromesse lasciando un vuoto incolmato; la stessa attivazione del previsto comitato dei rappresentanti, sollecitata dal consiglio, non ha trovato seguito da parte della dirigenza con la quale è praticamente impossibile interloquire (in proposito si ri-

IL CASO

Costo dei biglietti troppo alto e pochi incentivi a recarsi allo stadio

«La Triestina non ama i suoi fan»



Tifosi scatenati durante la partita contro il Napoli: una prova di resistenza al freddo...

Da tifosissimo della Triestina, vorrei come prima cosa fare i complimenti a Ezio Rossi, e a tutti i giocatori per il primato in classifica, come seconda cosa devo sottolineare (purtroppo) la disorganizzazione e l'inesperienza da parte della società riguardo il rapporto con tutti i tifosi.

1) Caro presidente Berti, il costo dei biglietti è talmente alto da diventare quasi insopportabile (propongo dei pacchetti scontati, delle agevolazioni tipo 2x3, ecc. ecc.). Ricordo che Trieste è una città di an-

ziani, pensionati, studenti e anche molti disoccupati. Dunque gente che non può sostenere della spesa extra. 2) Nella partita contro il Napoli non è stata aperta la curva Valmaura, perché? Mi è stato detto per motivi di sicurezza. Da chi o cosa, visto che la curva è divisa da due robustissime vetrate antisfondamento.

3) L'incompetenza di alcuni addetti agli accrediti della tribuna. File chilometriche e malcontento. Gente che per ritirare l'accredito dovrà esibire fra un po'

il certificato di matrimonio, il numero di conto corrente, il codice fiscale, o il passaporto. Assurdo, troppa burocrazia.

4) Guardare la tribuna dalla gradinata è desolante. Sempre vuota. Si potrebbe riempirla con un po' di propaganda presso le scuole, le ditte o le istituzioni, con un po' di ragazzini allegri e vocanti. Il colpo d'occhio sarebbe migliore e il sostegno alla squadra garantito. Grazie per l'ospitalità e forza Unione, sempre.

Andrea Bonadel

docenti o dirigenza); l'unanimità che sempre si verifica testimonia inequivocamente la carenza di conoscenza, d'approfondimento critico, di confronto reale.

Infine, iniziative di volontariato da parte dei genitori a complemento dell'attività didattica (mercato di Natale, feste di Carnevale, d'accoglienza e di saluto...) o mirate a rapportarsi col territorio (conferenze su problematiche educative ma non solo) sono state estromesse lasciando un vuoto incolmato; la stessa attivazione del previsto comitato dei rappresentanti, sollecitata dal consiglio, non ha trovato seguito da parte della dirigenza con la quale è praticamente impossibile interloquire (in proposito si ri-

Il certificato d'invalidità

Mi rivolgo all'Unità sanitaria locale per richiamare l'attenzione sul fatto che non tutti i medici di base espongono nelle sale d'aspetto dei loro studi professionali le «locandine» con il costo delle prestazioni che sono a pagamento come le visite specialistiche, l'elettrocar-

diogramma a distanza e le certificazioni che sono tenute a rilasciare per i vari enti che le richiedono. Questa norma di trasparenza non dovrebbe mai essere trascurata: è un segno di rispetto nei confronti dell'assistito. È importante inoltre dare al cittadino-paziente la possibilità di documentarsi sulla spesa da sostenere per evitare di metterlo in imbarazzo al momento del pagamento e anche per dargli la possibilità di un confronto con i costi, per gli stessi servizi, esposti negli ambulatori di altri medici. In questo contesto ritengo opportuno citare il caso, anzi i casi di cui sono venuta a conoscenza.

Un gruppo di amiche,

Elpidio Caroni presidente dimissionario
Franco Marangon vicepresidente dimissionario
Consiglio d'Istituto Roiano-Gretta

CULTURA

Il clima «elettorale» potrebbe favorire l'attenzione dei politici verso questo settore

«Il cinema è stanco di far da Cenerentola»

Si è appena concluso il festival del cinema fantastico e fantastico resuscitato da La Cappella Underground grazie a un modesto contributo regionale, segno di una moderata ripresa d'attenzione dei politici verso la gloriosa manifestazione triestina che altri politici, vent'anni fa, avevano deciso di «suicidare» senza alcun valido motivo.

La vicenda del festival fantastico, dalle glorie del Castello di San Giusto alla sua immotivata liquidazione nel 1982, dall'opportuna riapertura alle soglie del Duemila all'incapacità però di restituirlo all'originario rango di grande festival internazionale, testimonia dell'atteggiamento con-

tradditorio – quasi schizofrenico – dei politici triestini e regionali verso il cinema e la cultura cinematografica.

A riprova di quanto sopra affermato: la Regione da un lato ha giustamente istituito la Film Commission che, grazie all'impegno e alla competenza dei suoi operatori, ha avuto il merito di attrarre a Trieste e in regione numerose e importanti produzioni cinematografiche, dall'altro non ha saputo valorizzare la (sua) Cineteca regionale istituita da decenni ma ancora in attesa di avere alla guida un vero direttore, che altri non può essere che uno storico del cinema. Al quale andrebbe anche il compito di ricordare ope-

ratività e competenze della cineteca pubblica con quelle della grande cineteca privata sviluppata a Gemona del Friuli.

E ancora: la Regione, che pur finanzia svariati festival minori, non ha saputo finora annoverare tra le manifestazioni sovvenzionate il festival-rivelazione della scorsa estate triestina, ovvero «Milleocchi», la straordinaria rassegna di autori e cinematografie europee realizzata dall'Associazione Anno Uno sul Molo Quarto grazie a un esiguo ma proficuo finanziamento del Fondo Trieste.

Si è trattato in questo caso di un esordio folgorante, sia per il successo di pubblico registrato malgrado

l'ingresso a pagamento (a differenza degli altri festival triestini tutti ad ingresso gratuito), sia per la qualità e il numero delle proposte artistiche, sia per l'uso intelligente e «diverso» degli ospiti orchestrate dal direttore della manifestazione.

In questo periodo di precampagna elettorale regionale l'Agis desidera indicare all'attenzione dei politici locali e regionali questi tre temi di riflessione attinenti la sfera culturale, nella quale il cinema rischia purtroppo di fare sempre la parte della Cenerentola nelle graduatorie dei finanziamenti pubblici.

Mario de Luyk presidente AGIS Trieste

non più giovanissime, circa della stessa età e più o meno con gli stessi problemi in famiglia, hanno richiesto per un loro familiare ai propri medici di base lo stesso documento: un certificato per la richiesta di invalidità civile. Si sa che tra amiche e anche tra persone civili, ci si confida, si parla, si commenta. Così abbiamo scoperto che lo stesso documento non è stato «venduto» (mi si conceda l'espressione) allo stesso prezzo: l'amica più fortunata lo ha pagato 20 euro (38.725 delle vecchie lire), la seconda 30 euro e la meno fortunata 60 euro (116.146 lire). Un caso a parte quello di un'amica che lo ha avuto gratis da un generoso Mmg (Medico di medicina generale).

Lettera firmata

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili. I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.

Gli sprechi del Comune

Ci sono sprechi ben più vergognosi e inaccettabili «truccati» da spesa sociale che il Comune adotta sistematicamente, ad esempio la non reperibilità del personale responsabile (a tutte le ore) nei propri uffici di competenza, la piaga dell'assenteismo (remunerato) e il continuo rimborsarsi di responsabilità e competenza, l'enormità dei politici «tempi tecnici» e ancora, abusi d'autorità decisionale sul quale nessuno ma proprio nessuno apre le doverose indagini.

Troppo scomodi? Gli anziani e i portatori di handicap non sono tutti ciechi e muti e anche a loro girano i «gingilli». O non ne hanno il diritto?

Mario Robinson

Un atto di furbizia

A proposito della campagna «Fatti furbo...» promossa dal Comune di Trieste, qualcuno ha fatto mente locale che furbo deriva dal fur, furis, ladro (da cui furto)?

È pericoloso, soprattutto in questi tempi di cassa integrazione Fiat, degradare il rispetto delle leggi, conseguenza del senso civico, a un atto di furbizia.

Arnaldo Dovigo

Il coro delle Comunità

Gli ospiti di Casa Emmaus ringraziano sentitamente il Coro delle Comunità istriane, diretto dalla maestra Daniela Hribar, per aver allestito il loro pomeriggio di giovedì 28 novembre.

Barbara Capaz Laura Salvador Animazione Casa Emmaus



I garage in centro

Il Consiglio comunale di Trieste ha da poco approvato una variante al piano regolatore generale che autorizza nei Borghi teresiani e giuseppini la realizzazione di autorimesse svuotando interi edifici storici. Il tutto in assenza di un piano particolareggiato del centro storico.

Il sindaco appena eletto aveva infatti mandato a casa i professionisti assunti ancora dalla giunta Illy con contratto a termine, professionisti che sotto la diretta responsabilità del dirigente della pianificazione avevano completato l'analisi e tracciato le linee di indirizzo strategico per il piano particolareggiato. Sarebbero stati in grado in soli 6 mesi di redigere il piano definitivo, ma si è preferito buttare all'aria un milione di euro, quanto cioè era costato il lavoro fino a quel momento, e procedere così a colpi di variante senza un progetto complessivo del centro-città.

Discorso analogo vale per il piano generale del traffico e il piano dei parcheggi, tuttora in vigore anche se fatti a pezzi e ancora in corso di revisione.

Ora, con la variante approvata, ci troviamo nella condizione per cui edifici riconosciuti da tutti di alto valore storico, progettati per esempio dal Matteo Pertsch (via Torrebianca 41, corso Italia 4 o in via Roma 5) o da Domenico Corti (corso Italia 29) o da Antonio Butazzoni (via Torrebianca 39) potranno essere svuotati completamente e trasformati in garage.

Ma la variante prevede anche che tale trasformazione sia compatibile con la viabilità. Non è possibile infatti trasformare un edificio in autorimessa, se questo ricade in zona pedonale o su strade riservate ai mezzi pubblici. Ricordo che il prossimo piano del traffico sarà pronto, se tutto va bene, nel 2004.

Così se nel frattempo gli

edifici indicati più sopra, o altri ancora del Borgo teresiano, verranno trasformati in garage, via Torrebianca, corso Italia o via Roma, ma anche via Machiavelli, via XXX Ottobre o via Trento non potranno mai più diventare aree pedonali o essere destinate al trasporto pubblico.

In questo modo saranno gli imprenditori privati a decidere del piano del traffico e del piano parcheggi, determinando con le loro scelte la trasformabilità o meno delle aree urbane. Visto che le autorimesse sono considerate dalla variante stessa «elementi attrattori di veicoli» e quindi di traffico, le scelte imprenditoriali, pur legittime, incidono sul complesso della viabilità e sui flussi veicolari nel centro storico senza una regia da parte dell'ente Comune.

Fabio Omero consigliere comunale Ds-L'Ulivo

Il milione ai pensionati

Milioni di pensionati al minimo si erano illusi di ricevere il «milione» al mese promesso da Berlusconi in campagna elettorale, ma alla prova dei fatti quella promessa si è tramutata in realtà solo per una parte estremamente esigua di pensionati da «fame».

La Finanziaria 2002 ha stabilito che i destinatari di questo aumento a 516.46 euro (il vecchio «milione») sono i pensionati al «minimo», di età pari o superiore a 70 anni (età ridotta di un anno ogni 5 di anzianità contributiva, sino ad un massimo di 5 anni) e di età pari o superiore a 60 anni per invalidi civili totali, ciechi totali, sordomuti e titolari di pensione di inabilità. Ulteriori requisiti per ottenere il «milione» è il reddito personale che non può superare i 6.713.98 euro l'anno (tredici milioni delle vecchie lire) e se coniugato gli 11.271.39 Euro annui (21.874.454 delle vecchie lire).

Sono proprio i requisiti richiesti a tagliare le spe-

ranze di chi si era illuso di ottenere il famoso «milione». Molti commercianti, artigiani ecc., che sapevano che avrebbero avuto una pensione ridicola, hanno risparmiato per tutta la vita e avendo qualche piccola rendita da investimenti vari, vedono sfumare questo beneficio; altra causa della mancata attribuzione del «milione» è il cumulo di reddito con il coniuge. Si può tranquillamente affermare che le condizioni per avere diritto al famoso «milione» sono condizioni capestro e molti pensionati al «minimo» hanno persino rinunciato a presentarsi domanda.

Questa situazione spiega perché sono avanzati ben 516 milioni di euro dalla somma stanziata per questo provvedimento, massa di denaro che ora si vuole destinare ad altri scopi.

Il Partito pensionati ritiene che questa somma debba essere utilizzata per allargare il numero dei pensionati al «minimo» che possono godere della maggiorazione sociale, sino a raggiungere il famoso milione. È necessario abbassare il requisito dell'età a 65 anni per tutti, fermo restando i 60 anni per i soggetti già individuati dalla legge (invalidi civili totali, ciechi totali ecc.) e raddoppiare il reddito massimo stabilito, sia personale che cumulato con il coniuge.

Questo, ovviamente, in questa fase, ma il Partito pensionati ritiene che la pensione minima, per tutti, debba essere di un milione (516.46 Euro): una cifra importante per chi oggi riceve pensioni molto al di sotto di questa cifra, ma che è pur sempre una pensione da fame, dal momento che tutti i prezzi sono aumentati e se solo si vuol pensare alle spese per i ticket, alla luce, il gas, ecc., per non parlare di chi deve anche pagare l'affitto, ci si rende conto che forse il pensionato che è costretto a vivere solo di questa famosa pensione, fa la fame, la fame vera.

Luigi Ferone segretario regionale Partito pensionati Friuli Venezia Giulia

Manca lo sponsor

Mi sembra che questa grande squadra di calcio stia dando molte soddisfazioni alla città: sono bravi, hanno grinta, determinati allo scopo finale, e io sono fiducioso. Ma sarebbe bello fare anche a loro un regalo per natale: «lo sponsor», io non mi intendo d'affari, tempo fa però si era parlato di creare una società. Perché non farlo? Altri avranno avuto la stessa idea. Ho guardato la partita Triestina-Roma, e a bordo campo e non solo, ho notato che le pubblicità sono aumentate (di negozi, cooperative e altro), perché non creano loro lo sponsor? Sono in tanti, non penso che ci rimettano.

Ornella Govi

50 ANNI FA

16 dicembre 1952

● TRIESTE Rodolfo Renner è stato designato ad allenatore F.A. C. Trieste, militante nel campionato di calcio di Promozione. La nuova guida tecnica subentra a Fausto Potasso, che aveva svolto il doppio ruolo di portiere e di allenatore.

● Proseguono al Teatro Verdi le esecuzioni delle opere «Il maestro di cappella» di Cimarosa, per la regia e l'interpretazione di Fernando Corena, e «La figlia del reggimento» di Donizetti, che ha per protagonista Tatiana Menotti, affiancata fra gli altri da Juan Oncina e lo stesso Corena. Regia di Aldo Mirabella Vassallo.

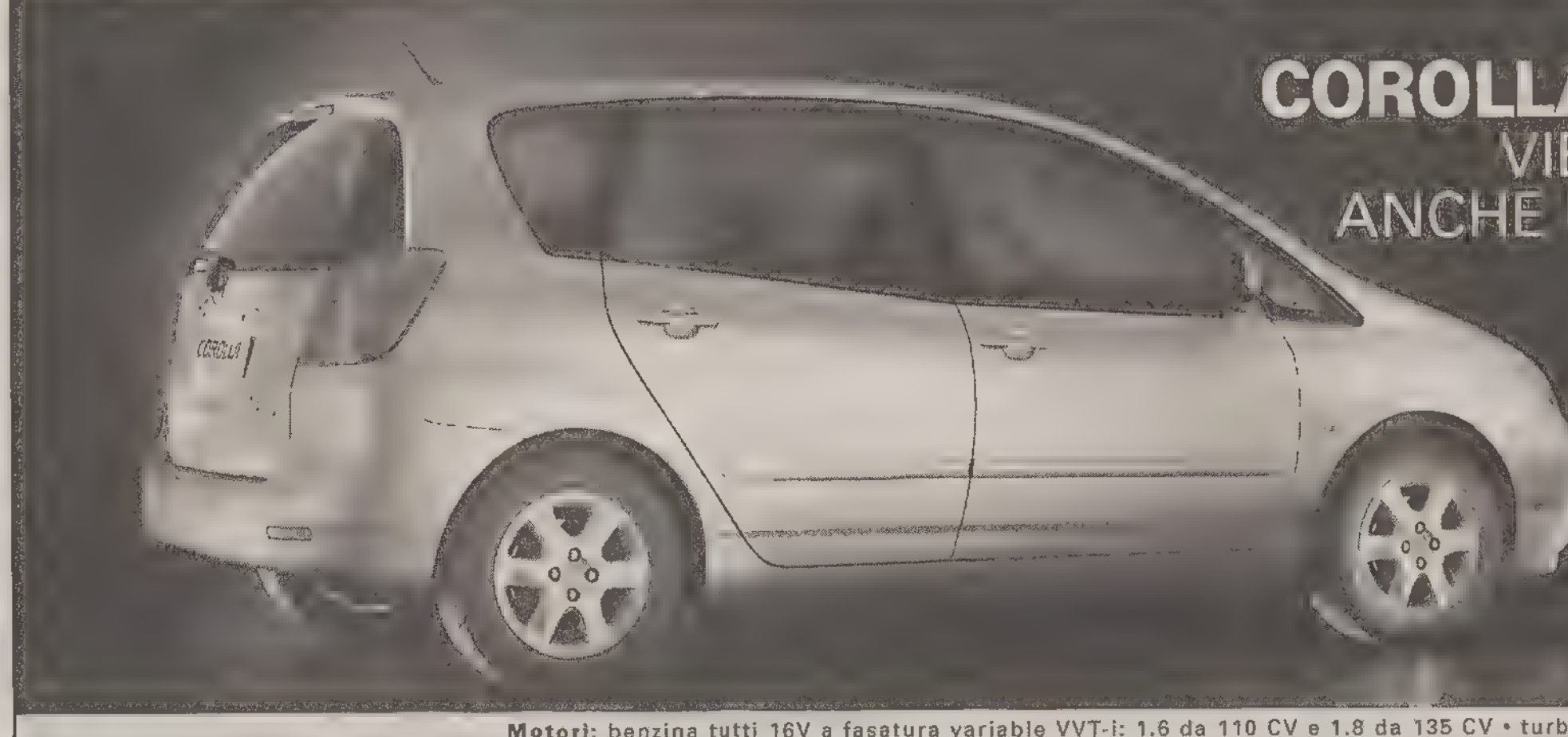
● GORIZIA Le elezioni comunali, svoltesi nel capoluogo isontino, hanno visto piazzarsi al primo posto la Dc con il 42 per cento, poi il Msi con il 15,7, il Psdi con l'8,7, l'Unione democratica slovena con il 6,8, il Fronte democratico sloveno con il 6,7 e i socialcomunisti con il 6,6.



Via Carducci all'inizio del '900

L'odierna via Carducci, quando era conosciuta con il nome di «Torrente». Allora la circolazione era composta da carri, carrozze, buoi e cavalli, e qualche «primitivo» tram elettrico. L'immagine risale all'inizio del '900.

Pietro Covre



COROLLA VERSO.
VIENI A SCOPRIRLA
ANCHE IL SABATO.

Motori: benzina tutti 16V a fasatura variabile VVT-i: 1.6 da 110 CV e 1.8 da 135 CV • turbodiesel 16V a iniezione diretta Common Rail D-4D 2.0 da 90 CV. Di serie: 4 airbag • ABS con EBD • 4 freni a disco • climatizzatore • sintonizzatore CD • il più ampio volume utile di carico della sua categoria • 20 posizioni differenti dei sedili e 22 vani portaoggetti. PROGETTO COROLLA. LA RIVOLUZIONE DEL SILENZIO.

DA 17.000 EURO (chiavi in mano I.P.T. esclusa)



FUTURAUTO S.r.l. Concessionaria per Trieste e Provincia
Via Muggia, 6 Zona Industriale S. Dorligo della Valle - TRIESTE - Tel. 040.383939

TOYOTA
Provate la differenza.

ORE DELLA CITTÀ

Teatri di confine

Il Teatro stabile sloveno di Trieste e il Drama italiano di Fiume saranno i protagonisti del programma «Meridiani» di Maurizio Bekar, in onda oggi, dalle 21 alle 22, su Tv Capodistria. Il programma sarà replicato domani alle 17.

Scienze dell'educazione

Nell'ambito del tirocinio del corso di laurea in Scienze dell'Educazione si terranno oggi i lavori di gruppo previsti al termine del secondo ciclo di conferenze riguardanti l'infanzia. Parteciperanno, accanto agli studenti universitari, anche gli studenti del progetto «Orientamento» del Carducci. L'incontro si terrà in via Tigor con inizio alle 15.

Mostra collettiva

Oggi, alle 18, si inaugura nelle sale della casa della Pietra di Aurisina, la mostra collettiva di pittura e scultura organizzata dall'Art Gallery 2. Vi parteciperanno 23 artisti della regione. Aperta sino al 23 dicembre: 10.30-12.30, 17-19.30 (anche festivi).

Caldo per i poveri

Le conferenze di S. Vincenzo chiedono un qualsiasi contributo per il riscaldamento delle famiglie più bisognose della nostra città. Le offerte possono pervenire tramite le elargizioni del Piccolo o sul c/c bancario n. 9754508 della Unicredit Banca-Cassa di risparmio di Trieste, sede centrale (Abi 06335-Cab02230).

Istituto de Sandrinelli

Il dirigente scolastico e i docenti dell'Istituto professionale «Scipione de Sandrinelli» saranno a disposizione di genitori ed alunni della terza media, nella sede di via Veronese 3, per fornire informazioni relative agli indirizzi economico aziendale, turistico e servizi sociali il 21 dicembre dalle 10 alle 12.

Amici dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'Associazione micologica «G. Bresadola» in collaborazione con il museo di storia naturale comunica che Rodolfo Bottaro presenterà una serata di diapositive sull'attività svolta durante l'anno. Gli incontri riprenderanno il 13 gennaio. L'appuntamento è fissato alle ore 19 nella sala di via Ciamician.

PICCOLO ALBO

Gattina soriana grigia con collare marrone, scomparsa da una settimana inizio Strada dei Friuli. Per notizie in merito pregasi telefonare 040/410787.

FARMACIE

Dal 16 al 21 dicembre
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 18 alle 16: via dell'Istria 18, tel. 7606477; via dei Soncini 179 (Servola), tel. 816296; Basovizza, tel. 226210 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via dell'Istria 18; via dei Soncini 179 (Servola); piazza Libertà 6; Basovizza, tel. 226210 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Libertà 6, tel. 421125.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 - Televita.

Salotto dei poeti

Oggi alle 17.30 l'Associazione culturale «Salotto dei poeti» di via Donata 2 - III piano (Lega nazionale) terrà il «Laboratorio di poesia» con un brindisi augurale di «Buone Feste» esteso anche a tutti gli ospiti che con la loro presenza hanno «onorato» il nostro salotto poetico-letterario. L'ingresso è libero.

L'Ottocento lirico

Questa sera alle 18 al Circolo delle Generali, in piazza Duca degli Abruzzi, l'Ottocento lirico italiano: Gaetano Donizetti - 6° concerto: l'epilogo con il duo Massimo Favento e Corrado Gulin.

Mostra di Bernardi

«Atlantide - Le porte sommerse di Agarta», mostra di Gianfranco Bernardi alla New Age Center di via Nordio 4 da oggi alle 18 fino al 31 dicembre compresa la domenica e il lunedì con orario: 8.30-12.30 e 15.30-19.30.

Per avere più memoria

Oggi alle ore 19.30, nella sede dell'Istituto Gestalt, in via Marconi 14, serata di presentazione al corso di memolarning. Si parlerà di memoria, tecniche di memorizzazione e dinamiche di apprendimento, con esercizi e dimostrazioni sul «campo». Relatrice Mariangela Spano. Ingresso libero. Per informazioni tel. 040/369777.

Istituto «Roli»

L'Istituto comprensivo Giancarlo Roli informa i genitori che la presentazione delle scuole materne, elementari e medie avverrà con il seguente calendario: martedì ore 17.30: media di Borgo, Altura, Domio, mercoledì ore 17: materne di Altura, Bagnoli, Domio, San Dorligo, mercoledì ore 17.45: elementari a tempo pieno/ normale di Borgo, Altura, Bagnoli, Domio. Gli incontri si svolgeranno nella sede centrale dell'Istituto di via Porti 15 (auditorium).

Attività Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 alle ore 10 corso di ballo e con inizio alle ore 16.30 pomeriggio insieme in allegria. Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 è aperto dalle 14 alle 18.30. La Pro Senectute organizza per il 23 dicembre la manifestazione «Aggiungi un posto a tavola - Pranzo di Natale» per informazioni e prenotazioni rivolgersi agli uffici di via Valdirivo 11, tel. 040/3651100-364154.

Victor Hugo poeta

Oggi, alle 17.30, la poetessa Franca Olivo Fusco sarà ospite dell'Associazione Panta Rhei nella sede di via del Monte 2. Tema dell'incontro: «Victor Hugo, poeta», nel bicentenario della nascita.

Le comunità ebraiche

L'Associazione Italia-Israele Trieste organizza la conferenza della professoressa Silvia Bon su «Le comunità ebraiche dell'ex provincia del Carnaro, 1938-1945» che si terrà oggi alle 17.30 nella Sala conferenze della Biblioteca statale di largo Papa Giovanni XXIII 6.

Maestri cattolici

Oggi alle 17 alla sede dei maestri cattolici di via Mazzini 26 concerto di Natale con l'arpista Maria Gambob a cura dell'Aimc e dell'Accademia di musica e canto corale di Trieste.

«Scacco al buio»

Domani alle 18, al Caffè San Marco verrà presentato il romanzo del giornalista Dusan Jelincic «Scacco al buio» edito dalla Hammerle Editori. Jelincic, giornalista presso la sede Rai di Trieste, è anche scrittore, saggista e alpinista.

Brindisi e canti

Mercoledì 18 dicembre alle 15 gli ospiti della Casa di riposo don Marzari (via S. Nazario 109, Prosecco, tel. 040/225861) organizzano assieme all'animatrice della Coop. Soc. La Quercia la «Festa di Natale». Tra brindisi e canti sarà allestito un mercatino con i lavori eseguiti dagli ospiti.

Associazione Rena-Cittavecchia

In occasione delle festività, l'Associazione Rena-Cittavecchia invita tutti gli associati a un brindisi augurale all'interno del circolo il 22 dicembre dalle 10 alle 13.

La rete della scienza

Oggi, nell'aula D della Sissa (via Beirut 2-4, Grignano - autobus n. 36) ciclo di conferenze dal titolo «La rete della scienza», sul rapporto fra Internet e la comunicazione scientifica. Organizzato dal Master in comunicazione della scienza della Sissa e da Ulisse, il laboratorio di tecnologie informatiche di Sissa Telematica. Le conferenze sono aperte al pubblico e gratuite. Inizio alle 10.30 e alle 14.

Concerto a S. Giusto

Oggi, alle ore 20.30, con ingresso libero nella Cattedrale di San Giusto, si terrà il quinto appuntamento della rassegna «Concerti d'Avvento». Il Gruppo vocale e strumentale «Dumbis e Puenas» di Udine, diretto da Sandro Bergamo, proporrà un programma musicale intitolato: «Vespri di Natale» di più eccellenti musicisti della patria del Friuli, eseguito da voci e strumenti antichi.

Media «Dante»

Oggi, alle 17.30, nell'Aula Magna del liceo «Dante», in via Giustiniano 7, il Dirigente scolastico e gli insegnanti dell'Istituto Comprensivo «Dante Alighieri» presenteranno ai genitori interessati il Piano dell'Offerta formativa della Scuola media per l'anno scolastico 2003-2004. Al termine della presentazione, i genitori, accompagnati dai docenti, potranno visitare la scuola.

Associazione Panta Rhei

«Victor Hugo, poeta. A duecento anni dalla nascita» è il tema dell'incontro mensile con la poetessa Franca Olivo Fusco nel salone dell'Associazione in via del Monte 2.

Club 41 Trieste

Si riunisce oggi il Club 41 Trieste, per la conviviale fine anno con il tradizionale scambio degli auguri, alle ore 20.30 alla trattoria Suban.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Via Lazzaretto Vecchio 10, ingresso aule via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274, fax 040/3226624.
Aula A, 9.00-10.00 prof. ssa L. Strena: introduzione allo studio della lingua tedesca.
Aula A 11.00-11.50 prof. L. Earle: lingua inglese III corso.
Aula B 11-11.50 prof. L. Valli: lingua inglese: conversazione.
Aula C 09.00-10.30 sig.ra A. Filippi: La banca della creatività - fiori di nylon - stencil.
Aula C 10.40-12.00 sig.ra A. Filippi: pittura su stoffa.
Aula D 09.11.30 sig. R. Zurzolo: Tiffany.
Aula A 15.30-16.20 prof. A. Raimondi: incompatibilità e allegrie alimentari.
Aula A+B 16.35-17.25 arch. S. Del Ponte: Egitto nascente.
Aula A 17.40-18.30 M° L. Verzier: Attività corale.
Aula B 15.30-16.20 cav. L. Nemez: le leggi che tutelano il consumatore - ultima lezione.
Aula B 17.40-18.30 dott. C. Taccari: i tappeti tribali - ultima lezione.
Aula C 15.45-17.25 M° S. Colini: recitazione dialettale.

Continuano presso la nostra sede di via Corti 1/1 le iscrizioni per l'anno accademico 2002-2003 con orario 9.30-11.30 da lunedì a venerdì.
Educazione motoria: palestra via Ottaviano Augusto 20/A lunedì e venerdì - orario 8.30-9.30.
Il programma settimanale è in distribuzione presso la libreria Demetra - via Imbriani, 7 - 1° piano. E presso la libreria tergeste in galleria Tergeste.
Biblioteca: martedì e venerdì dalle ore 10.00 alle ore 11.30.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Liceo scientifico st. G. Oberdan, via P. Veronese 1. Martedì 17/12 e Mercoledì 18/12 le lezioni sono sospese per motivi interni del Liceo Oberdan.
Ore 15-17: Bidermeyer il gruppo (Hermala); 16-17: francese II (Trovato); inglese III (Vigini); ore 17-18: francese I (Trovato); inglese (Vigini); La cultura letteraria in Europa ed in Italia (Oblati); Ebraismo (Rabbi- no Piperino); conversazione inglese I gruppo (Johnson); l'interpretazione psicologica dei sogni (Bossa); ore 17-19: laboratorio Ed. Musicale «sospeso». (Ghietti); ore 18-19: per correre miglior acque (Nevijel); conversazione inglese II gruppo (Johnson); tedesco II (Cuccaro).

Istituto tecnico commerciale «Da Vinci-Sandrinelli», via P. Veronese 3. Ore 15-18: Tombolo (De Cecco); ore 17.30-19: inglese II (De Toni).
Palestra scuola media «Campi Elisi», via Carli 1/3. Oggi e giovedì ore 20-21: ginnastica «sospeso» (Furlan Veronese).
Università della Libertà - Auser di Trieste, largo Barriera Vecchia 16, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3478234, e-mail unliberetauser@libero.it.

Fu fondata per iniziativa dei Lions nel 1982 e oggi conta oltre millecinquecento iscritti
Università «Dobrina», vent'anni in un libro

Nel 20° anniversario della sua attività, l'Università della Terza Età di Trieste ha pubblicato un volume che racconta la storia della benemerita istituzione attraverso le testimonianze dei promotori, dei docenti, assistenti e beneficiari delle sue iniziative culturali e didattiche. Era il 1982, Anno dell'Anziano, quando i Lions triestini decisero di ricordare il 25° anniversario del primo Lions locale facendosi promotori di questa importante istituzione, guidata da Danilo Dobrina cui la stessa è intitolata.

Con l'appoggio dell'Università di Trieste viene avviata l'organizzazione dei corsi e al fondamentale aiuto dei docenti universitari si aggiunge la collaborazione di numerosi studiosi, professionisti e docenti di altre numerose realtà culturali cittadine.

Il successo fu notevole fin dall'inizio quando ancora l'ente operava in ambienti messi a disposizione della Pro Senectute (altra benemerita iniziativa dei Lions) e in varie aule sparse in città fino all'acquisto di una propria sede in via Lazzaretto Vecchio, grazie al contributo del Fondo Trieste e della Regione e di altre importanti istituzioni cittadine. Quanto citato è anche illustrato da una ricca documentazione fotografica insieme alla descrizione dei numerosi corsi e laboratori, delle iniziative esterne, organizzazione di seminari dedicati alle problematiche dell'anziano, partecipazione a iniziative di vo-



L'Università della terza età in visita alla nuova sede del Piccolo il 20 dicembre 1987.

lontariato presso musei cittadini.

Due le iniziative di particolare valenza: l'istituzione di una biblioteca, ricca di oltre 2000 volumi (con 700/800 lettori all'anno) e il coro, preparato e diretto dal maestro Lucio Verzier. Sono sufficienti alcune cifre a testimoniare la validità e l'operosità dell'istituzione: attualmente gli iscritti sono oltre 1500 con 60 mila presenze e più di cento corsi. Il volume, con un'elegante veste editoriale curata da Claudio Sacconi per conto della Eurocom di Trieste e grazie al determinante apporto di Luigi Milazzi, fissa i momenti più salienti dell'Università della Terza Età, offrendo un'ampia panoramica di una realtà significativa nel campo della cultura e dell'istruzione della nostra città.

Fulvia Costantinides

«Bashiriana», versi in ricordo del sogno sfumato del Libano

Sarà in una fusione di poesia, cultura e omaggio a quella figura carismatica che è stata il presidente del Libano Bashir Gemayel, l'incontro - per la Società artistica letteraria, mercoledì 18 alle ore 18 (Sala di via S. Nicolò 5) - con Renata Cargnelli che presenterà una raccolta di liriche in lingua inglese e francese, dal titolo «Bashiriana» (Fondazione Bashir Gemayel 2002). Il volumetto è una «compilazione» di liriche già pubblicate in anni precedenti dalla scrittrice-autrice di una ventina di sillogi, giornalista, saggista, esperta di politica mediorientale - che dagli anni Sessanta, per decenni è stata protagonista della vita culturale triestina, e che purtroppo da alcuni

anni per gravi problemi di salute ha dovuto rallentare di molto la sua attività.

Dedicare dunque a Gemayel - assassinato il 14 settembre 1982 a 34 anni e a sole tre settimane dalla sua elezione - e a quel suo sogno perduto di dare libertà e democrazia al Libano, le poesie di «Bashiriana» presentate con successo il settembre scorso a Beirut, saranno esaminate criticamente, dopo l'introduzione di Enrico Fraulini, da Gerald Parks, poeta inglese, docente nel nostro Ateneo, mentre a leggere alcune liriche, della silloge, tradotte in italiano dalla stessa Cargnelli, saranno Thea Arca e Fabio Sciancalepore.

Grazia Palmisano



Renata Cargnelli.

ELARGIZIONI

- In memoria di Redento Angius a 2 mesi dalla scomparsa (16/10) da Gino e Lucia Gambel 30 pro Parr. S. Vincenzo de' Paoli (poveri).
- In memoria di Alice e Giuseppe Bonan da Laura 50 pro Frati Montuza (pane per i poveri), 25 pro Astad; da Germana Bassanese 15 pro Frati Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Luigi Ghersini nel 1° anniv. (16/12) da Silvia e Marina 200 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Anita Lussini ved. Eberardi nell'XI anniv. (16/12) dalla figlia Laura 50 pro Lakshmi's Friends (India).
- In memoria di Nicolò e Margherita Petronio negli

anniversari (16/12 e 7/12) dalla figlia Silvia 30 pro Domus Lucis Sanguineti.
- In memoria di Iolanda Sartori per il compleanno (16/12) dalle figlie Isa ed Eda 25 pro Ass. de Banfield, 25 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
- In memoria di Giuliano Sideri per il compleanno (16/12) dalla mamma 100 pro Ass. Amici del Cuore.
- In memoria di Gabriella Zucchiatti in Locchi nel XV anniv. (16/12) dalla mamma e Daniela 50 pro Centro Andos, via Udine 6 (Comitato Provinciale di Trieste).
- In memoria di Sergio Doimini e Vincio Cervini da Ferruccio, Umberto e Marisa Cervini 30 pro Frati Montuza (pane per i poveri).

- In memoria di Renato Ferrarini dai cugini Fabio, Mara, Franco, Lia 50 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Franz Martelani dalla moglie Melania 50 pro Unione italiana ciechi.
- In memoria di Uccia Giraldi, Anna e Lidia del Ben dalle fam. Giraldi, Petri 50 pro Fam. Umagheze.
- In memoria di Nivel Golica in Erario dagli amici Cozzi, Ferro, Fuchs, Furlan, Olivo, Soiat e Spanni 70 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Nerone Gosio da Fiera e Piero Valenzin 50 pro Mensa dei Frati di Montuza.

- In memoria di mamma e papà e tutti i miei cari defunti da Grazia 15 pro Pro Senectute (pranzo di Natale).
- In memoria di Bruno Marc da Carlucchia e Berto Giacomini 20 pro Centro tumori Lovenati; da Linda, Martinoli e fam. Pianese 20 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Giuseppe Mingolla da Anna, Celeste, Imma, Luciano 80 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Giacomo e Domenico Notarrigo da Norma Minca Notarrigo 10 pro Cuore amico (Muggia).
- In memoria di Giorgio Panidalle fam. Lodico, Polese, Simich 50 pro Centro tumori Lovenati.

- In memoria dei propri cari da Claudia Vitriani 10 pro Enpa.
- In memoria dei propri defunti da Lucia 50 pro Domus Lucis Sanguineti, 50 pro Cav, 25 pro Associazione de Banfield.
- In memoria di Erberto Rode da Liviana Parovel 10 pro Enpa.
- In memoria di Etti e Nino Zanchi dalla fam. G. Zanchi 36 pro Pro Senectute (pranzo di Natale).
- In memoria di Enita e Emilio Baldassi da Massimo Predominato 50 pro Domus Lucis.
- In memoria di Oreste Enea e Giulio Bari dalla figlia e nipote Anita 150 pro Burlo Garofolo Centro oncologico.

- In memoria di Lisetta Bosco dai dipendenti del supermercato Bosco 260 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Guido Casale dalle famiglie Tullio e Sandro Tramarin 50 pro Burlo Garofolo (bambini cardiopatici).
- In memoria di Bruna Cociani dai genitori dei bambini della scuola materna Borgo Lauro di Muggia 165 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Alessandro Crevatin da Nadia, Franco, Barbara, Nives, Maria Lozej, Mirella, Tanja, Clara 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Nello Crubisa dalla sorella Loretta 50 pro Strada Granda (Fam. parentina).

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima TRIESTE - MUGGIA
Orario in vigore dal 1.º settembre 2002

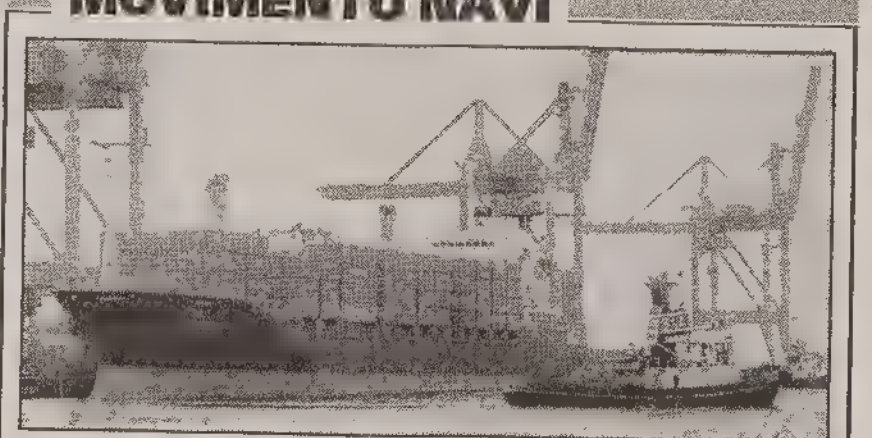
FERIALE			
Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
7.50	8.20	8.25	8.55
9.00	9.30	9.35	10.05
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
19.35	20.05	20.05	20.35

FESTIVO			
Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35

TARIFFE

Corsa singola	€ 2,70	Biciclette	€ 0,55
Corsa andata-ritorno	€ 5,00	Abb. nominativo 10 corse	€ 8,55
		Abb. nominativo 50 corse	€ 20,60

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI				
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
16/12	7.00	Gr MSC VENICE	Venezia	VII
16/12	7.00	Gr KRITI II	Igoumenitsa	57
16/12	8.00	Tu UND KARADENIZ	Istanbul	31
16/12	8.00	It STORM	Ancona	Safa
16/12	8.00	It SOCARQUATTRO	Fusina	52
16/12	12.45	Ma PENEDA	La Skhirra	Siot
16/12	14.00	Tu ULUSOY 2	Cesme	47
16/12	14.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Ambarli	39
16/12	20.00	Ma MINERVA ANNA	Banias	Siot 1

MOVIMENTI TRIESTE - PARTENZE

16/12	16.00	It BAUCI	Ordini	Silone
16/12	19.00	Gr MSC VENICE	Ravenna	VII
16/12	19.00	Gr KRITI II	Igoumenitsa	57
16/12	20.00	Tu UND KARADENIZ	Istanbul	31
16/12	23.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Ambarli	39

TRIESTE TRASPORTI
SITO INTERNET

Uno strumento di facile consultazione per conoscere tutti i servizi che la Trieste Trasporti offre alla cittadinanza è senz'altro il sito Internet www.triestetrasporti.it che contiene tutti gli orari e i percorsi delle linee urbane e marittime, nonché le relative tariffe in vigore. Sono inoltre disponibili tutte le informazioni relative agli autobus da noleggio (per gite) e all'officina per riparazioni o revisioni di autovetture e motocicli di tutte le marche. Il sito viene aggiornato costantemente ed in particolare alla voce «NOVITÀ» è possibile aggiornarsi su tutte le variazioni del servizio, come per esempio le modifiche di percorsi o orari delle linee per inagibilità delle strade.

L'indirizzo e-mail per chi volesse contattare la Trieste Trasporti per ulteriori informazioni, segnalazioni o suggerimenti è: urp@triestetrasporti.it.

800-016675

CULTURA & SPETTACOLI

CONVEGNI Oggi alla Sissa di Trieste una giornata di studi dedicata ai rapporti tra Internet e la ricerca

Scienza, quell'arcipelago nella rete

Da Ulisse fino allo spazio: navigazione ricchissima di informazioni

TRIESTE Non più «portali», ma «arcipelaghi». In sintonia con la grande e costante metafora del navigare, in rete non si guarda più, sul fronte dello sviluppo futuro, ai grandi siti «prenditutto», con migliaia di link fluttuanti, ma agli insiemi di siti uniti tra loro per «contiguità semantica», cioè similitudine di contenuti.

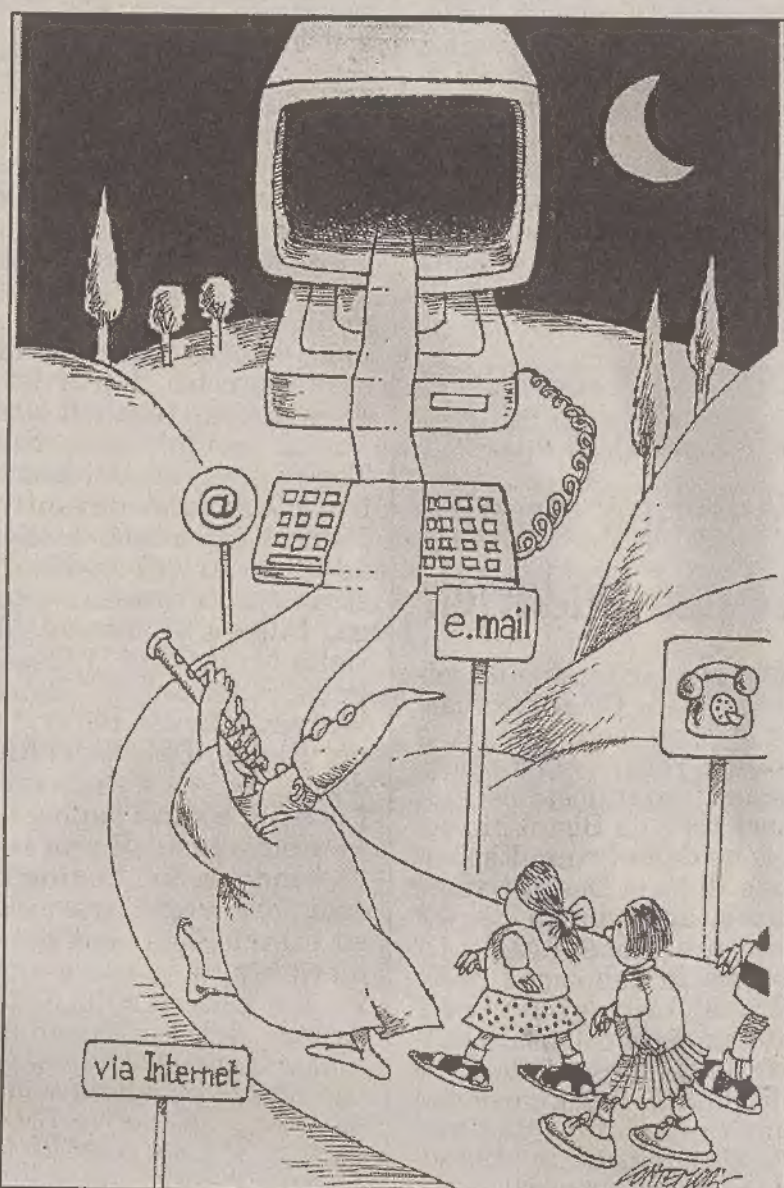
Tra i più vasti e strutturati, a dieci anni dall'avvio di Internet, affiora l'arcipelago del settore scientifico, perché la scienza, in rete, risulta essere uno dei settori maggiormente sviluppati e seguiti, in grado anche di anticipare il possibile sviluppo della rete stessa per i settori più commerciali, in quanto è realizzato per una nicchia di visitatori particolarmente alfabetizzati - insomma, navigatori provetti - interessati alle novità, difficili da sorprendere e fidelizzare.

Di scienza in Internet si parla oggi, alla Scuola superiore internazionale di studi avanzati di Trieste: la Sissa organizza, infatti, alle 10.30 in aula D, un convegno volto a capire il ruolo attuale e lo sviluppo futuro della «rete della scienza».

Proprio la Sissa, infatti, ha attivato negli ultimi due anni un talentuoso esperimento di scienza in rete: si chiama Ulisse (tanto per restare nella metafora del navigare: www.ulisse.sissa.it), e conduce i viaggiatori virtuali nel mondo della scienza come solo l'interattività della rete è in grado di fare: con collegamenti tra contenuti, domande e risposte, esperimenti, racconti a tema scientifico, itinerari virtuali ma anche reali (impossibile la rubrica di Paola Rodari, «Scienza e Gita»). L'esperimento di Ulisse è una tappa recente nella diffusione della scienza sul web, che conta oggi migliaia di siti internet dedicati, tutti con un unico obiettivo: avvicinare i navigatori alla scienza, e quindi, in ultima analisi, fare divulgazione, in maniera più o meno semplice, più o meno sistematizzata, più o meno ortodossa.

Il viaggio può partire da Trieste, città della scienza e, di diritto, anche della divulga-

zione: oltre a Ulisse, da visitare www.immaginarioscienze.it, il sito Internet del settore scientifico di Trieste. Qui è online la mostra attualmente in esposizione al museo, ci sono giochi, storie di scienza e tante, tante immagini. Proprio l'aspetto visivo - il «guardare» la scienza, avere cioè a disposizione immagini «scientifiche» - rappresenta la grande potenzialità di Internet in questo settore, o meglio, risulta essere uno degli elementi più ricercati dai navigatori per scienza. Dalla rete è possibile scaricare in pochi secondi immagini dallo spazio: non immagini archiviate e scelte da qualche archivist, ma proprio quelle che direttamente arrivano dai satelliti; è possibile anche essere avvisati via e-mail (o via sms) del lancio dei satelliti, e ottenere sempre via po-



Il fascino di Internet in un disegno di Lido Contemori.

sta elettronica le «news» direttamente dai principali centri di ricerca internazionali, a partire anche dall'Area science park di Trieste (www.area.trieste.it).

Anche nel settore scientifico, Internet ha quindi contribuito, e in maniera notevole, a eliminare l'interfaccia, cioè il collegamento tra il contenuto e il suo fruitore finale: un qualsiasi appassionato, cioè, è in grado di iscriversi (previa cessione dei propri dati personali) alle newsletter dei Centri di ricerca, dei laboratori e degli Istituti scientifici, e ottenere così le informazioni di prima mano. Non per questo, i giornali di scienza (in rete) sono destinati al fallimento.

Anzi. Se i navigatori scientifici più esperti prediligono il «fal da te» nella ricerca, Internet ha il merito di aver ampliato in maniera

notevole il pubblico della divulgazione scientifica: non si spiegherebbe, altrimenti, il successo per alcuni versi impreveduto del giornale di scienza online.

Il sito www.galileonet.it è nato nel 1996: una redazione di freelance, giornalisti «fuori dal coro» con la passione per la scienza hanno fondato il primo giornale scientifico italiano in rete, che oggi conta migliaia di abbonati via email, che settimanalmente ricevono nella propria casella di posta elettronica un giornale fatto di link, dedicato a tutti i campi del sapere.

La diffusione dei siti Internet dedicati alla scienza e alla divulgazione si misura anche al ritmo della crescita del Pirelli International Award, il premio dedicato alla multimedialità a tema scientifico in rete. Nato nel 1996, il premio contava il primo anno una rosa di duecento candidati: la sesta edizione, quella del 2001, ha visto oltre mille siti Internet da valutare, mentre sono ancora aperte, fino al 31 dicembre, le segnalazioni dei siti per il premio edizione 2002 (per segnalare un sito, www.pirelliaward.it).

Tra le potenzialità di Internet, sempre per quanto concerne la scienza, c'è anche la grande capacità di raccogliere e ordinare materiali: così merita una visita www.filemazio.net, un sito-archivio che propone giornalmente la rassegna stampa dei più interessanti articoli a tema scientifico pubblicati dai quotidiani italiani, inglesi e spagnoli. Infine, gli Stati Uniti: www.sciencenews.org (figlio della versione cartacea del giornale di scienza, propone news ogni settimana, mentre www.sciencedaily.com offre giornalmente un elenco di link con centri di ricerca internazionali che propongono novità di carattere scientifico).

Tornando, invece, al convegno di oggi alla Sissa, aperto al pubblico, in programma, tra gli altri, l'intervento di Paola Catapano, esperta di Webcasting scientifico per il Cern di Ginevra.

Francesca Capodanno

FOTOGRAFIA Il museo e gli archivi hanno raccolto milioni di immagini

Alinari: un secolo e mezzo di «clic»

Mercoledì, a Firenze, si apre la mostra «La Commedia dipinta»



Il lavaggio delle stampe nello Stabilimento Fotografico dell'Alinari all'inizio del '900. A destra, illustrazione dantesca.

vate ben 780 mila «vintage prints», fotografie stampate a brevissima distanza dal momento in cui è avvenuto lo scatto dell'otturatore e l'immagine latente si è formata sulla gelatina d'argento. Due milioni sono, invece, i negativi su lastra o

pellicola. Altre ancora le «stampe» salvate dall'oblio dopo l'acquisizione di fondi o lasciti. Parte considerevole dell'archivio è comunque digitalizzata su dischetti, in gran parte Dvd. Può essere consultata da un paio d'anni attraverso Internet

al sito www.alinari.it. A Trieste, e ai fotografi triestini, l'Alinari ha riservato uno spazio generoso e un'attenzione più che assidua.

Claudio de Polo, amministratore della società, già dirigente della Stock, divi-

de la sua vita tra il capoluogo toscano e Trieste, dove risiede la sua famiglia. Qui ha salvato dall'oblio e dalla dispersione gli archivi Wulz e Pozzar due studi fotografici fondamentali per la storia cittadina.

Ma non basta: de Polo

continua le sue ricerche personalmente tra rigattieri, antiquari, collezionisti. Negli ultimi anni è riuscito ad acquisire per l'Alinari duemila immagini del barone tedesco Wilhelm von Gloeden. Da Napoli stavano per prendere il volo verso una collezione privata germanica e sarebbero divenute «invisibili» ai più. L'Alinari, con un notevole esborso di denaro, le ha salvate per l'Italia e per poter ricostruire uno dei momenti più significativi del Grand Tour, del Classicismo arcadico e del mondo siciliano a cavallo tra '800 e '900.

L'Alinari ha salvato anche gli archivi di quelli che furono all'inizio dello scorso secolo i suoi concorrenti: lo Stabilimento «Giacomo Brogi» e le collezioni Anderson, Cini, Chaffourier, Fiorentini e Mannelli. Non ultima, l'acquisizione dell'intero archivio Villani con 550 mila immagini realizzate dal 1920 al 1980, dedicate all'industria, alla moda e al costume del nostro Paese. Sempre all'Alinari è affidata la gestione degli archivi del Touring Club e dell'Istituto Luce. Quest'ultimo rappresenta una finestra aperta sull'iconografia ufficiale del ventennio fascista e dell'estetica che contraddistingueva il ministero della Cultura popolare.

Dal 1986, l'Alinari ha ripreso a fotografare l'Italia su incarico di Soprintendenze, industrie, società. Tutte le copertine degli elenchi telefonici della Telecom nascono oggi a Firenze, e passano di mano in mano per essere consultate. Esattamente come accadeva mezzo secolo fa con i quaderni delle «Regioni d'Italia», con le copertine cartonate e le fotografie di monumenti, chiese, palazzi. Dal Tempio della Concordia di Agrigento, a palazzo Rucellai a Firenze. Una lunga avventura iniziata nel 1852 da Leopoldo Alinari e dai suoi fratelli Giuseppe e Romualdo. Un'avventura nata nel mondo della fotografia chimica e approdata oggi a quella digitale.

Claudio Erne

RIVISTE Un periodico di saggistica diretto da Giuseppe A. Camerino e Elvio Guagnini

«Aghios», quaderni sul mondo di Svevo

Tutti a dire: Italo Svevo è uno dei grandi del Novecento letterario europeo. D'accordo, però, finora, lo scrittore triestino era anche uno dei pochi dei «classici moderni» al quale non era stato dedicato un periodico di saggistica. A colmare questa lacuna ci hanno pensato Giuseppe A. Camerino ed Elvio Guagnini, che sono i curatori della rivista «Aghios. Quaderni di studi sveviani» pubblicata da Campanotto Editore.

Arrivata al terzo numero, «Aghios» parte, questa volta, da un saggio di Stefano Crise su «La pudica attrazione per la musica del dilettante Ettore Schmitz». Nadia Daniele analizza i rapporti tra «Italo Svevo e il suo educatore Samuel Spier». Nella sezione intitolata «Note e discussioni», Sonia Buglione scrive di «Malattia indivi-

duale e malattia sociale nel finale della «Coscienza di Zeno». Considerazioni di Svevo e di Freud sulla malattia». Da segnalare «Il «caso» Svevo nell'ex Unione Sovietica» di Sergio Adamo e una bibliografia ragionata, fino al 1940, degli scritti su Svevo e Joyce, curata da Camilla Verani. Nei «Documenti rari», «Un «waste book» di Italo Svevo» di Brian Moloney. Da segnalare lo scritto di Francesco Burdin «Dai Frammenti di un mondo in bilico», con una nota di Elvio Guagnini.

È proprio in questi giorni, a Svevo verrà dedicata una manifestazione molto particolare. Giovedì, per festeggiare il compleanno dello scrittore, il Teatro Miela proporrà una lettura integrale della «Coscienza di Zeno». A partire dalle sei del mattino, 61 lettori si alterneranno sul palcoscenico.



Italo Svevo con la moglie Livia.

IN LIBRERIA

I PIÙ VENDUTI

NARRATIVA ITALIANA

- 1) De Carlo «Veri nomi» (Mondadori) e, ex aequo, Faletti «Io uccido» (Baldini & Castoldi)
- 2) Mazzantini «Non ti muovere» (Mondadori)
- 3) Agnello Hornby «La mennulara» (Feltrinelli)

NARRATIVA STRANIERA

- 1) Marquez «Vivere per raccontarlo» (Mondadori)
- 2) Allende «La città delle bestie» (Feltrinelli)
- 3) Cornwell «Ritratto di un assassino» (Mondadori)

SAGGISTICA

- 1) Stella «L'orda» (Rizzoli)
- 2) Bocca «Piccolo Cesare» (Feltrinelli) e, ex aequo, Vespa «La grande muraglia» (Rai Eri-Mondadori)
- 3) Fini «Il visio oculto dell'Occidente» (Marsilio) e, ex aequo, Strada «Bukashi» (Feltrinelli)

(La classifica è fornita dall'agenzia Ansa)

«Il venditore di storie» di Jostein Gaarder (pagg. 248 - euro 15,50 - Longanesi)

La forza della realtà è superiore a qualsiasi fantasia. Se ne accorge, alla fine del romanzo di Gaarder (diventato famoso con «Il mondo di Sofia»), il protagonista Petter, un uomo fuggito dalla Fiera del libro per ragazzi di Bologna perché convinto che qualcuno voglia ucciderlo e che nella stessa stanza d'albergo, affacciata sul mare di Amalfi in cui Ibsen scrisse «Casa di bambola» scrive le proprie memorie per andare al fondo di se stesso e rivelare il segreto della sua vita. Petter fin da bambino, grazie a una fantasia prodigiosa, si è creato un mondo immaginario di strabiliante ricchezza, molto più vario e profondo di quello offerto dalla realtà. Ma allorché terminerà le proprie memorie, scoprirà amaramente di aver perso, appunto, la partita a scacchi con la vita.

«Il pirata» di James L. Nelson (pagg. 358 - euro 16,00 - Tropea)

Per chi sia appassionato di mare e di avventure sul mare Tropea pubblica il primo romanzo della trilogia dei Fratelli della costa, ambientata nelle colonie americane all'inizio del Settecento. Protagonista Thomas Marlowe, un uomo arrivato in Virginia per lasciarsi alle spalle il passato e abbastanza ricco da farsi accettare dalla buona società di latifondisti e coltivatori di tabacco. Marlowe si fa affidare dal governatore il comando della «Plymouth Prize», un vascello decrepito, unica difesa contro le navi pirata dei Fratelli della costa. Marlowe la rimetterà in sesto e troverà un equipaggio, con il quale otterrà una serie di rapide vittorie contro i pirati, finché dovrà combattere contro il bucaniere Jean-Pierre LeRois, suo antico nemico.

«Giacaranda» di Domenico Cacopardo (pagg. 200 - euro 13,50 - Marsilio)

Il magistrato-scrittore siciliano (già autore di «Il caso Chille») propone una storia di passione e potere ambientata nel 1747 nella Sicilia orientale, di cui sono protagonisti il marchese Giulio Limiri e Matilde, figlia di don Carmelo Mondio, loro malgrado coinvolti in una faida che porterà allo scontro cruento e che vede in primo piano gesuiti e domenicani i quali, in perenne contesa tra loro, spalleggianti rispettivamente dal duca Gregorio di Elinunte e da don Arcangelo Tascio, sfruttano odi, inimicizie e debolezze delle famiglie locali per il controllo del territorio e per la supremazia. La storia si dipana attraverso un lunghissimo anno sino alla provvisoria conclusione in cui felicità e infelicità coesisteranno nell'apparente pacificazione generale.

«Il segreto di Nefertiti» di Colombo & Simioni (pagg. 258 - euro 14,90 - Il Battello a Vapore)

Un mistero avvolge il museo egizio del Cairo: antichi papiri che spariscono nel nulla, inquietanti presenze che si aggirano per i corridoi... e quando un famoso archeologo viene trovato morto, la situazione precipita. Aziz, un ragazzo di origini egiziane, e Patrick, il suo migliore amico, cominciano a indagare. Tutti gli indizi portano verso l'unica tomba egizia che nessuno è ancora riuscito a trovare, quella della regina di Nefertiti. Quello di Colombo & Simioni coppia (in tutti i sensi) di autori è un vero e proprio thriller dedicato ai ragazzini di 10 anni impreziosito dalle illustrazioni di Michele Tranquillini. Un libro mozzafiato con un finale a sorpresa. Ma anche un testo pieno di informazioni e di curiosità dedicate alla scoperta della condizione della donna nell'antico Egitto.

«Dizionario della guerra moderna» di Massimo Annati e Paolo Valpolini (pagg. 317 - euro 22,30 - Mursia)

Mentre il mondo è con il fiato sospeso per la minacciata guerra degli Usa contro l'Iraq di Saddam Hussein, la Mursia pubblica tempestivamente questo «dizionario», curato dal capitano di vascello Massimo Annati e dal giornalista Paolo Valpolini, in cui il lettore non specializzato nel settore militare può scoprire tutte le armi, i mezzi, le tattiche, i comandi, i reparti impiegati dagli eserciti e dalle milizie irregolari durante le situazioni di crisi e le operazioni militari che hanno caratterizzato gli ultimi anni della nostra storia. L'opera è suddivisa in due parti, nella prima troviamo oltre mille termini del linguaggio militare, mentre la seconda comprende un sintetico ma esauriente elenco di armi, sistemi e reparti.

RAI REGIONE Trent'anni della cooperativa sociale a «Undicetrenta»

Lavoro da matti, un'impresa

All'insegna di un Natale meno consumistico

Oggi Undicetrenta presenta una festa di compleanno. Trent'anni fa veniva fondata una Cooperativa sociale nell'ospedale psichiatrico di Trieste, grazie a Franco Basaglia. L'idea era di restituire dignità sociale agli ex pazienti attraverso il lavoro. In questi 30 anni l'idea si è sviluppata: si tratta ora di trasformare un'impresa sociale in un'entità vincente sul piano economico, di coniugare ideali di emancipazione sociale con sani criteri di contabilità e gestione aziendale. Il problema sarà affrontato da Fabio Malsuassi assieme ai lavoratori della Cooperativa sociale «Franco Basaglia», a psichiatri e sociologi.

Puntata all'insegna di un Natale meno consumistico e più attento ai bisogni degli altri e alla natura quella di domani a cura di Giola Meloni. Si parlerà dei corsi per aspiranti volontari organizzati in regione dalla Croce Rossa italiana, di un'iniziativa nazionale di reimpiego degli alberi di Natale che andranno a costituire un parco sulle montagne friulane vicino al paese di Bordano e del «Gattile» triestino di Giorgio Cociani che si autofinanzia con un calendario le cui star sono mimi trovatielli. In collegamento telefonico Moni Ovadia che sta portando in tournée un concerto di canti per la pace tratti dalle tradizioni cristiana, ebraica e musulmana.

Mercoledì Tullio Durigon si occupa-

rà di bambini con problemi respiratori che, data la stagione, gli annosi problemi di inquinamento atmosferico e magari le vacanze in montagna, rischiano di aggravarsi in questo periodo con grande apprensione dei genitori. In studio medici specialistici, coordinati da Mario Canciani della Clinica pediatrica dell'ateneo di Udine.

Giovedì Maddalena Lubini con il ten. col. della Guardia di finanza Umberto Rapetto e il giornalista Roberto Di Nunzio presenterà «L'atlante delle spie», il nuovo manuale-rivelazione sullo spionaggio al di là della fantasia.

Venerdì nello «Sportello del cittadino» si approfondirà il caso della carte d'identità dei pesci che, in particolare sotto queste feste, saranno tra i piatti più ricercati.

Sabato alle 11.30 «Canto nomade», di Vittorio Curzel, cui seguirà l'inserimento libri di Lilla Cepak e Francesca Maur che proporrà «L'ultimo sapore della vigna», racconti fumani di Enrico Morovich e il romanzo di Alberto Garlini «Una timida santità».

Oggi nella prima parte di Pomeridiana, curata da Daniela Picoli, si parlerà della problematica relativa ai brevetti e all'innovazione.

Sessantun lettori per una lettura

totale e appassionata de «La coscienza di Zeno» è il modo in cui il Teatro Miela di Trieste festeggerà il comple-

anno di Italo Svevo, che ricorre il 19 dicembre. Se ne parlerà giovedì nella prima parte a cura di Noemi Calzolari. La trasmissione ospiterà anche Rossella Falk, interprete de «La sera della prima», in scena al Cristallo di Trieste. Alle 14 «Radiomouse», a cura di Lucia Cosmetico e Orio di Brazzano, con la regia di Angela Rojac.

Nella prima parte di venerdì, Biancastella Zanini farà un giro d'orizzonte sugli «Alberghi diffusi» della nostra regione, pronti ad accogliere ospiti per le prossime festività. Nella seconda parte, dedicata alla musica, curata da Marisandra Calacione, Isabella Gallo e Stefano Bianchi, sarà ospite il basso friulano Ferruccio Furlanetto, interprete di «Assassino nella cattedrale» in scena a Trieste.

Domenica alle 12.15 circa, dopo l'Orient Express con Elio Pandolfi e Maria Grazia Pios, per la regia di Marisandra Calacione, una nuova puntata di «Esope friulano», favole antiche messe in poesia e musica da Pierluigi Visintin e Davide Pitis.

Domenica 22 dicembre, alle 9.50, sulla terza rete a diffusione regionale, il cartone animato, doppiato in lingua friulana, della Pimpa, dal titolo «Tal zardin da jis giostris». Seguirà «C'era una volta la città dei matti», docu-fiction di Alessandra Scaramuzza sull'applicazione della Legge 180 a Trieste.

OGGI IN TV



I film

«Austin Powers - La spia che ci provava» (1999) di Jay Roach (Italia 1, ore 21). Il dottor Male è riuscito a fuggire e torna nel 1969 per rubare il Mojo di Austin e distruggere il mondo. Ma anche Powers torna indietro... Terzo film della saga Austin Powers con Mike Meyers e Heather Graham (nella foto).

«Jack Frost» (1998) di Troy Miller (Canale 5, ore 21). Il sogno di Jack è quello di sfondare come musicista. Ma quando la grande occasione arriva, perde la vita in un incidente stradale. Torna come pupazzo di neve. Nel cast Kelly Preston, Michael Keaton e Mark Addy.

Gli altri programmi

Raitre, ore 20.50

Bambino sparito a «Chi l'ha visto?»

Il bambino a cui il padre aveva messo il nome di Govinda quando era seguace di Sai Baba, è stato visto dal giudice che, affiancato da una neuropsichiatra infantile, vuole capire cosa sia meglio per lui. Govinda è conteso dal padre e dalla madre, che per molti mesi non aveva saputo più nulla del bambino, sparito insieme al padre e ritrovato la scorsa settimana a

Cesano (Roma). Del suo caso si occupa oggi «Chi l'ha visto?».

To Capodistria, ore 21

Stabile Sloveno e Dramma Italiano
Lo Stabile Sloveno di Trieste e il Dramma Italiano di Fiume, due teatri «di confine», espressioni delle minoranze nazionali, saranno i protagonisti oggi (con replica domani alle 17) del programma «Meridiane», condotto da Maurizio Bekar su Tv Capodistria.

Raidue, ore 23.15

Fassino e Sgarbi a «La grande notte»

Il segretario Ds Piero Fassino, Vittorio Sgarbi, Flavio Briatore, Sara Ricci e Beppe Convertini, sono gli ospiti della varietà «La grande notte del lunedì sera». Gene Gnocchi, Marcus Schenkenberg e Simona Ventura presentano le categorie in gara questa settimana: «Il più bel gioco di Natale», «La migliore statuetta del Presepe», «La migliore opera di beneficenza» e «No limits».

Raiuno, ore 12

Bergamotto a «La prova del cuoco»

Oggi a «La prova del cuoco», il programma condotto da Antonella Clerici si parlerà del bergamotto e dei grandi poteri nutritivi di questo alimento.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE5	ITALIA1	RETE4	LA 7
6.30 TG1 - CCIS 6.45 UNOMATTINA. 7.00 TG1 (8.00-9.00) 7.05 ECONOMIA OGGI 7.30 TG1 FLASH L.I.S. 9.30 TG1 - FLASH 10.40 TUTTOBENESSERE. 11.10 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO 11.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA 11.25 CHE TEMPO FA 11.30 TG1 11.35 S.O.S. UNOMATTINA. Con Roberta Capua. 12.00 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici. 13.30 TELEGIORNALE 14.00 TG1 ECONOMIA 14.05 CASA RAIUNO. Con Massimo Giletti. 16.15 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza. 16.50 TG PARLAMENTO (ALL'INTERNO) 17.00 TG1 (ALL'INTERNO) 18.45 L'EREDITA'. Con Amadeus. 20.00 TELEGIORNALE 20.35 IL CASTELLO. Con Pippo Baudo. 20.55 STORIA DI GUERRA E DI AMICIZIA (SECONDA PARTE). Film tv (drammatico). Di Fabrizio Costa. Con Massimo Ranieri, Elena Sofia Ricci. 22.55 TG1 23.00 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa. 0.30 TG1 NOTTE 0.30 NONSOLOITALIA 1.10 SOTTOVOCE: PAOLO GAMBESIA. Con Gigi Marzullo. 1.40 RAI EDUCATIONAL - IL GRILLO 2.05 RAI EDUCATIONAL - AFORISMI 2.10 RAINOTTE 2.15 THE BOONDOCK SAINTS - GIUSTIZIA FINALE. Film (azione '99). Di Troy Duffy. Con William Dafoe, Sean Patrick Flanery, Norman Reedus. 3.55 DEAD MAN'S GUN. Telefilm. 4.35 HOMO RIDENS 5.00 SPENSERATISSIMA 5.15 VIDEOCOM 5.30 TG1 NOTTE (R)	6.25 ANIMALIBRI 6.30 BUONGIORNO AUCKLAND 7.00 GO CART MATTINA 7.05 L'ALBERO AZZURRO: MA PROPRIO CASA MIA 9.05 CRESCERE CHE FATICAI. Telefilm. «I dubbi di Alan» 9.30 PROTESTANTISMO 10.00 TG2 NOTIZIE 10.05 TG2 MOTORI 10.15 NONSOLOITALIA 10.25 METEO 2 10.30 TG2 NOTIZIE 10.45 TG2 MEDICINA 33 11.00 I FATTI VOSTRI. Con Stefano Orlando e Paola Saluzzi. 13.00 TG2 GIORNO 13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ 13.50 TG2 SALUTE 14.05 AL POSTO TUO. Con Alda D'Eusiano. 15.30 L'ITALIA SUL DUE. Con Monica Leofreddi. 16.30 FRIENDS. Telefilm. «La ricetta della nonna» 17.00 SCI: SLALOM KO MASCHILE NOTTURNO 17.30 METEO 2 18.05 TG2 FLASH L.I.S. 18.25 SERENO VARIABILE 19.05 STREGHE. Telefilm. «La maledizione dell'urna» 20.00 POPEYE 20.30 TG2 - 20.30 20.55 ALEX, L'ARIETE. Film (poliziesco '99). Di Damiano Damiani. Con Alberto Tomba, Michelle Hunziker. 23.15 LA GRANDE NOTTE DEL LUNEDÌ. SERA. Con Simona Ventura e Gene Gnocchi. 0.15 TG2 NOTTE 0.45 TG PARLAMENTO 0.55 METEO 2 - APPUNTAMENTO AL CINEMA 1.05 SORGENTE DI VITA 1.30 DUE POLIZIOTTI A PALM BEACH. Telefilm. 2.20 RAINOTTE 2.22 ANIMA E IMMAGINE 2.25 TG2 SALUTE (R) 2.35 CURIOSA - GRADINI 2.50 TUTTOBENESSERE (R) 3.15 TG2 COSTUME E SOCIETÀ (R) 3.30 STUDIO LEGALE 3.45 CERCANDO, CERCANDO	6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS 8.05 RAI EDUCATIONAL - L'ITALIA TRA LE STELLE 8.35 RAI EDUCATIONAL - PULSAR 9.05 ASPETTANDO COMINCIAMO BENE. Con Marcello Garcia e Pino Strabiolli. 10.00 COMINCIAMO BENE. Con Toni Garrani e Elsa Di Gati. 12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO 12.25 TG3 ARTICOLO 1 12.45 MEMORIA IN CORSO 13.10 RAI EDUCATIONAL - PAROLA MIA 14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO 14.20 TG3 - TG3 METEO 14.30 TG LEONARDO 15.00 TGR NEAPOLI 15.10 TG3 - GT RAGAZZI 15.20 SCREEN SAVER. Con Federico Taddia. 15.55 I CARTONI DELLA MELEVISIONE 16.15 LA MELEVISIONE FAVOLE E CARTONI 17.00 COSE DELL'ALTRO GEO. Documenti. 17.40 GEO & GEO. Documenti. 18.20 TG3 METEO 19.00 TG3 19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO 20.00 RAI SPORT TRE 20.10 BLOB 20.30 UN POSTO AL SOLE. Telefilm. 20.50 CHI L'HA VISTO? Con Daniela Poggi. 23.00 TG3 23.05 TG REGIONE 23.15 TG3 PRIMO PIANO 23.35 IL CASO SCAFFROGLIA. Con Corrado Guzzanti. 24.00 TG3 - TG3 METEO 0.10 RAI EDUCATIONAL - PERDENTI 0.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA 0.45 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE ▶ Trasmissioni in lingua slovena 22.15 L'ANGOLINO 20.30 TGR	6.00 TG5 PRIMA PAGINA 7.55 TRAFFICO - METEO 5 7.58 BORSA E MONETE 8.00 TG5 MATTINA 8.45 TERRAI (R) 9.30 TG5 BORSA FLASH 9.35 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R) 11.30 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. «Si muore una volta sola» 12.30 VIVERE. Telenovela. 13.00 TG5 13.40 BEAUTIFUL. Telenovela. 14.15 CENTOVETRINE. Telenovela. 14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi. 16.10 SARANNO FAMOSI 17.00 SETTIMO CIELO. Telefilm. «Una famiglia al completo» 18.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi. 18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti. 20.00 TG5 20.30 TRISCIACIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti. 21.00 JACK FROST. Film (fantastico '98). Di Troy Miller. Con Michael Keaton, Kelly Preston. 22.00 TGCOM (ALL'INTERNO) 23.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo. 1.00 TG5 NOTTE 1.30 TRISCIACIA LA NOTIZIA (R) 2.00 HARRY E GLI HENDERSON. Telefilm. 2.30 TG5 (R) 3.00 STEFANIE. Telefilm. 3.45 TG5 (R) 4.15 NEW YORK UNDERCOVER. Telefilm. 5.00 HARRY E GLI HENDERSON (R). Telefilm. 5.30 TG5 (R)	7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI 9.00 TARZAN. Telefilm. 9.30 PER FORTUNA C'È UN LADRO IN FAMIGLIA. Film (commedia '83). Di Herbert Ross. Con Donald Sutherland, Jason Robards. 11.30 NASH BRIDGES. Telefilm. «Scambio di persona» 12.25 STUDIO APERTO 13.00 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. 13.40 DETECTIVE CONAN 14.05 ALL'ARREMBAGGIO! 14.30 FUTURAMA. Telefilm. 15.30 BEVERLY HILLS, 90210. Telefilm. 15.55 WHAT A MESS SLUMP E ARKANE 16.10 POKEMON, THE JOHTO LEAGUE CHAMPIONS 16.40 MA CHE MAGIE DOREMI! 17.00 HAMTARO PICCOLI CRICETI, GRANDI AVVENTURE 17.25 DUE GEMELLE E UNA TATA. Telefilm. 18.00 WILLY IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm. «Il giurato» 18.30 STUDIO APERTO 19.00 PIU' FORTE RAGAZZI. Telefilm. «Cuori prigionieri» 20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi. 21.00 AUSTIN POWERS - LA SPIA CHE CI PROVAVA. Film (commedia '99). Di Jay Roach. Con M. Myers, Heather Graham. 23.00 DARKMAN 3. Film tv (orrore '95). Di Bradford May. Con Jeff Fahey, Roxann Biggs. 0.40 STUDIO APERTO - LA GIORNATA 0.50 STUDIO SPORT 1.20 PSI FACTOR. Telefilm. 1.25 NON È LA RAI 3.30 ZANZIBAR. Telefilm. 4.25 TALK RADIO 4.30 IL CAVALIERE DELLA CROCE. Film (biografico '88). Di Morales Jose Diaz Con Rafael Devan, Maru'li Fresno. 6.00 STUDIO SPORT (R) 6.25 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R) 6.35 UNA FAMIGLIA DEL 3. TIPO. Telefilm.	6.00 LA MADRE. Telenovela. 6.40 LIBERA DI AMARE. Telenovela. 7.25 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Documenti. 8.15 PESTE E CORNA 8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R) 8.45 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca. 9.45 DOTTORI A LOS ANGELES. Telefilm. «Il rifiuto» 10.30 FEBBRE D'AMORE. Telenovela. 11.30 TG4 11.40 FORUM. Con Paola Perego. 13.30 TG4 14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno. 15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Documenti. 16.00 SENTIERI. Telenovela. 16.50 SETTE SPOSE PER SETTE FRATELLI. Film (musical '54). Di Stanley Donen. Con Howard Keel, Jane Powell. 18.55 TG4 19.35 SPIARIO DEL TG4 19.50 VENTO DI PASSIONE. Telenovela. 20.25 TERRA NOSTRA 2 - LA SPERANZA. Telenovela. 21.00 I QUATTRO FIGLI DI KATIE ELDER. Film (western '65). Di Henry Hathaway. Con John Wayne, Dean Martin, Martha Hyer. 23.15 MLENNIUM. Con Alessandro Cecchi Paone. 1.20 TELEFON. Film (drammatico '77). Di Don Siegel. Con Charles Bronson, Lee Remick. 2.20 TGFIN (ALL'INTERNO) 2.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (ALL'INTERNO) 3.30 QUESTA DONNA È MIA. Film (drammatico '40). Di Woodbridge Strong Van Dyke. Con Spencer Tracy, Hedy Lamarr. 5.05 PESTE E CORNA 5.15 TG4 RASSEGNA STAMPA (R) 5.25 100 STELLE	7.00 LA7 DEL MATTINO 7.15 OMNIBUS LA7 7.45 LA7 DEL MATTINO 8.05 DUE MINUTI UN LIBRO 8.15 OMNIBUS LA7 9.40 LINEA MERCATI 9.50 FA LA COSA GIUSTA (R) 10.50 AGENTE SPECIALE. Telefilm. 12.00 TG LA7 12.15 LINEA MERCATI 12.20 TRIBU 12.40 SPORT7 12.45 L'ISPETTORE TIBBS. Telefilm. 13.40 IN NOME DELLA LEGGE. Film (drammatico '49). Di Pietro Germi. Con Massimo Girotti, Jave Salinas. 15.55 N.Y.P.D. Telefilm. 16.50 DONNE ALLO SPECCHIO. Con Monica Setta. 17.20 FA LA COSA GIUSTA. Con Irene Pivetti. 18.15 LINEA MERCATI 18.20 NATIONAL GEOGRAPHIC - ADVENTURE ZONE. Documenti. 19.20 SFERA NEWS. Con Andrea Monti. 19.45 TG LA7 20.15 LINEA MERCATI 20.20 SPORT 7 20.30 R E MEZZO. Con Giuliano Ferrara e Luca Sofri. 21.00 IL PROCESSO DI BISCARDI. Con Aldo Biscardi. 23.00 THE HUNGER. Telefilm. 0.05 NOTTE DA LUPI. Con Gad Lerner. 0.10 TG LA7 0.25 IL SOGNO DELL'ANGELO. Con Catherine Spaak. 1.30 STAR TREK NEXT GENERATION. Telefilm. 2.20 R E MEZZO (R) 2.50 DUE MINUTI UN LIBRO (R) 2.55 DONNE ALLO SPECCHIO

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirvi di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

7.10 IL NOTIZIARIO
7.40 PRIMA MATTINA: ANIMALI AMICI MIEI
9.05 LIONELLA. Telenovela.
9.30 VETRINA STAGIONE 2002-2003
10.00 SHAFI. Sceneggiato.
11.00 VACANZE. ISTRUZIONI PER L'USO...
11.30 CHICAGO STORY. Telefilm.
12.30 AUTOMOBILISMO 2002
13.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10
13.30 TG STREAM 2002
13.45 ECONOMIA SENZA CONFINI
14.00 BASKET: PALL TRIESTE - PALL BIELLA
15.30 VOLLEY: REIMA CREMA SAMGAS - SENZA CONFINI
17.10 IL NOTIZIARIO (R)
17.30 TG STREAM 2002
17.45 T&T. Telefilm.
18.15 A TUTTO SPORTE: PALLACANESTRO TRIESTE
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 ZIBALDONE GOLOSO NATALE
20.30 SILENZIO STAMPA
22.30 IL NOTIZIARIO
23.00 ECONOMIA SENZA CONFINI
23.15 CALCIO: SALERNITANA - TRIESTINA
0.45 IL NOTIZIARIO DELLE 23.30 (R)
1.15 BASKET: PALL TRIESTE - PALL BIELLA

TELEFRIULI

6.45 SETTIMANA FRIULI
7.15 BUONGIORNO FRIULI
9.15 RASSEGNA STAMPA (R)
9.45 TG D'EPOCA
10.00 BUONGIORNO FRIULI (R)
13.00 CUCINONE
13.15 TELEGIORNALE F.V.G.
13.30 ECONOMIA SENZA CONFINI
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.00 TG INN
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 SPORT IN... SERA
20.30 SILENZIO STAMPA
22.55 TELEGIORNALE F.V.G.
23.30 SPORT IN... SERA
0.25 FRIUL 7 (R)
0.40 SPORT DAILY

ORO GIOIELLI
ARGENTI OROLOGI
D'EPOCA E MODERNI
BERNARDI & BORGHESI
VIA SAN NICOLÒ, 36 TRIESTE
TEL. 040/639006 040/630037

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV FRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.50 CAPITOLI ROSSI: GLI EROI DI DADU. Documenti.
15.20 GIUDICE DI NOTTE. Telefilm.
15.45 MEDITERRANEO FESTIVAL
16.30 L'UNIVERSO E'...
17.00 ISTRIA E'... DINTORNI
17.50 IL MISFATTO
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.25 ANTERIMA
20.00 MEDITERRANEO
20.30 ARTEVISIONE
21.00 MERIDIANI
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 ANTERIMA
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA

RETE A

11.40 TGA FLASH
13.00 COMPILATION
14.00 MUSIC ZOO
15.30 PLAY IT
16.30 TGA FLASH
17.30 CALL CENTER
18.30 TGA FLASH
18.40 MUSIC MEETING
20.30 ALL MUSIC CHART
21.30 MONO SPECIALE
22.30 MUSIC LINK
23.30 NIGHT SHIP

ANTENNA 3 TS

6.30 SOLE 24 ORE FINANZA
8.00 LA VOCE DEL MATTINO
11.50 SUL FAR DE MESOGIORNO
12.20 NOTTE OROSCOPO (R)
13.45-20.15
12.30 ORE 12
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 RASSEGNA STAMPA
13.15 DALL'AUSTRIA ALL'ISTRIA
13.30 NOTIZIE FLASH
18.00 FOX KIDS
19.00 TRIESTE SPOT
19.30 TG TRIESTI OGGI
20.15 MISMAS - ABARET
20.30 PROMESSE E FATTI
22.45 L'ALTRO SPORT
23.15 TG TRIESTE OGGI
23.45 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

7.40 TPN FRIULI SPORT
8.05 INCANTESIMI
10.15 TOM E JERRY
10.30 MONDO VERDE
11.05 LA PANTERA ROSA
14.30 TELEVENTIDA
17.30 INCENTISMI
18.30 BLOCK NOTES
19.15 TG DEL NORD EST
20.40 A NOVE COLONNE
22.25 TG DEL NORD EST
24.00 FILMATO EROTICO. Film.
1.00 TG DEL NORD EST

MTV

10.00 FLASH
10.15 PURE MORNING
12.40 FLASH
12.40 MUSIC NON STOP
14.00 DISMISSED
14.30 YU YU
15.00 TOTAL REQUEST LIVE!
16.00 MUSIC NON STOP
16.50 FLASH
18.00 VIDEOCLASH
19.00 MUSIC NON STOP
20.00 EUROPEAN TOP 20
21.00 A NIGHT WITH LIGABUE
22.30 THE ESSENTIAL - PRODIGY
23.30 PETS
23.55 FLASH

DIFFUSIONE EUR.

7.30 CANI FEDELI AMICI DELL'UOMO. Documenti.
8.00 VERONICA. Telenovela.
9.00 TELEVENTIDA
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DEL POMERIGGIO
13.15 ATLANTIDE
13.30 BUGS. Telefilm.
14.30 TELEVENTIDA
18.30 BUGS. Telefilm.
19.25 TNE GIORNALE
19.40 ATLANTIDE. Documenti.
19.55 CANI FEDELI AMICI DELL'UOMO. Documenti.
20.25 TNE GIORNALE
21.00 STRIGHT LINE. Film tv.
23.00 TNE GIORNALE
23.40 CRONACHE FRIULANE
24.00 FILM. Film.

ITALIA 7

6.50 BUON SEGNO
7.00 BLUE HEELERS. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.20 BUON SEGNO
12.30 NEWS LINE
13.00 UGO RE DEL JUDO
13.30 SUPERBOY
14.00 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
14.30 BLUE HEELERS - POLIZIOTTI CON IL CUORE. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.40 PILLOLOTTO
19.50 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
20.20 LA FAMIGLIA ADDAMS. Telefilm.
20.50 OPERAZIONE DELTA FORCE. Film (azione '96). Di Sam Firstenberg. Con Jeff Fahey, Hal Holbrook.
22.45 OPERAZIONE DELTA FORCE III. Film (azione '98). Di Mark Roper. Con Jim Fitzpatrick.
0.45 BUON SEGNO
0.55 NEWS LINE
1.10 COMING SOON TELEVISION
2.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

8.50 RICORDATI DI SOGNARMI. Film (commedia '89). Di Marc Rocco. Con Corey Feldman, Corey Haim.
11.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
12.30 DANCING DAYS. Telenovela.
14.00 CARTONI ANIMATI
16.00 DANCING DAYS. Telenovela.
17.30 SUN COLLEGE
18.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
19.00 NOTIZIARIO
19.30 SAMPEI
20.50 BRUCE LEE CHEN, L'IMMORTALE. Film (azione '78). Di Tien Han. Con Wong Fei Lung.
23.00 MEDICINA A CONFRONTO

TELECHIARA LUXA TV

7.00 SETTE GIORNI
7.30 ROSARIO
9.00 CHIESA NEL TRIVENETO
10.30 VERDE A NORDEST
12.00 I SALMI
13.00 IL SICOMORO
15.20 LETTERE A DON MAZZI
15.30 ROSARIO
16.00 SUMAN
17.30 MOSAICO. Documenti.
18.00 TELECHIARA PER VOI
19.00 NOTIZIARIO
20.00 DILUVIO DI DOMANDE
20.30 SETTIMA

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: GR1 (07.00-08.00); 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.20: GR Regione; 7.34: Questioni di soldi; 7.50: Incredibile ma falso; 8.26: GR1 Sport; 8.35: Lunedì Sport; 8.50: Habitat; 9.00: GR1 - Cultura; 9.08: Radio anch'io sport; 10.00: GR1 (11.00); 10.03: Questioni di Botte; 10.30: GR1 Titoli; 10.37: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1 Spettacoli; 11.30: GR1 Titoli; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.35: Laradiocolori; 13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 13.25: Tam Tam Lavoro; 13.35: Nolo; 14.00: GR1 - Medicina e Società; 14.10: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 15.00: GR1 Scienze; 15.05: Ho perso il treno; 15.30: GR1 - Titoli; 16.00: GR1 - Come vanno gli affari; 16.05: Baobab (notizie in corso); 16.30: GR1 - Titoli; 17.00: GR1 - In Europa; 17.30: GR1 - Titoli; 17.45: 18.00: GR1 - Radio Campus; 18.30: GR1 - Titoli; 18.35: L'argonauta; 18.50: Incredibile ma falso; 19.00: GR1; 19.10: GR Affari; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR1 - Europa risponde; 21.10: Zona Cesari; 22.00: GR1 (23.00); 22.35: Uomini e camion; 23.05: GR1 Parla; 23.10: Uomini e camion; 23.35: Speciale Baobab; 23.50: Demos; 23.45: Radiouno Musica; 0.00: Il giornale del mattino; 0.05: La notte dei misteri; 1.00: Aspettando il giorno; 2.00: GR1 (03.00-04.00-05.00); 2.05: Bell'Italia; 3.05: I Nuovi Italiani (R); 3.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit; 6.01: Il caffè di Max e Roby; 6.30: GR2 (07.30-08.30-10.30); 7.54: GR Sport; 8.00: Fabio; 8.10: GR Affari; 19.15: Nell'occhio; 8.47: Eros per tre; 9.00: Il rugito del coniglio; 11.00: In pista con Radio2; 12.30: GR2 (13.30-15.30-17.30); 12.47: GR Sport; 13.00: GR1; 13.10: Viva Radio2; 15.00: Atlantis; 17.00: In pista con Radio2; 18.00: Caterpillar; 19.54: GR Sport; 20.00: Alle 20.00: GR1; 20.05: L'espenser; 21.00: Il Cammello di Radiodue; 21.36: Fuori giri; 23.00: Viva Radio2 (R); 0.00: La Mezzanotte di Radiodue; 2.00: 3.00: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno; 5.50: Il Cammello di Radiodue.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1002 AM

6.00: Il Terzo Anello. Dedica Musicale; 6.25: Da qui a Natale; 6.30: GR3 (08.45-10.45); 7.15: Prima Pagina; 9.00: Il Terzo Anello. Dedica Musicale; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radiol3 Mondo; 10.30: Il Terzo Anello. Dedica Musicale; 10.50: Il Terzo Anello. Speciale Hollywood Party; 11.30: La strana coppia; 12.00: 1. concorsi; 12.10: 12.45: La Baracca; 13.45: GR3 (16.45-18.45); 14.00: Il Terzo Anello. Dedica Musicale; 19.05: Hollywood party; 19.50: Radiol3 Suite; 20.00: Telegiornale; 20.30: Teatro San Carlo di Napoli; 22.00: Da qui a Natale; 22.45: GR3; 23.45: Invenzioni a due voci; 0.15: Esercizi di memoria; 2.00: Notte Classica.

Radio Punto Zero 97.5 o 97.9 MHz/1011 MHz

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notizi

EUROITALIA SRL MONZA (MI) ITALY

UO
MO?
MOSCHINO
PARFUM



UO
MO?
MOSCHINO

EAU DE TOILETTE